



Regione Umbria



Agenzia per la
Coesione Territoriale

**Rapporto Annuale di Esecuzione
(RAE)
sull'avanzamento del Programma Attuativo
Regionale
FSC 2007 -2013**

Regione Umbria
dati al 31/12/2015



FSC Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Indice

1. Identificazione	4
2. Stato di attuazione del Programma Attuativo	4
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	10
2.1.1 Avanzamento del Programma.....	10
2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione.....	15
2.1.3 Avanzamento finanziario.....	18
2.1.4 Avanzamento procedurale	18
2.1.5 Avanzamento economico.....	20
2.1.6 Avanzamento fisico.....	20
2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma	24
2.2.1 Priorità 1	25
2.2.2 Priorità 2	30
2.2.3 Priorità 3	34
2.2.4 Priorità 4	40
2.2.5 Priorità 5	41
2.2.6 Priorità 6	48
2.2.7 Priorità 7	50
2.2.8 Priorità 8	51
2.2.9 Priorità 9	54
2.2.10 Priorità 10.....	59
2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ	66
2.3.1 APQ.....	68
2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD	68
2.4.1 SAD.....	76
2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine	76
2.5.1 Azioni Cardine	77
2.6 Cronoprogramma di spesa FSC	77
2.7 Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori	77
2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli.....	77
2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione	79
2.10 Valutazione e sorveglianza	80
2.11 Attività di controllo.....	83

2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie	83
2.13 Assistenza tecnica	83
2.14 Informazione e pubblicità	83
2.15 Progetti esemplari.....	85
3. Obiettivi di Servizio e Risorse premiali.....	87
4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento	87

Programmazione 2007-2013

1. Identificazione

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE	Programmazione	2007-2013
	Titolo del programma	PAR FSC Regione Umbria
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio	31/12/2015
	Rapporto approvato il:	28/06/2015

* Tale data corrisponde alla data di decorrenza del termine di conclusione della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC della Regione Umbria, attivata il 16 giugno 2016, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Interno di detto Comitato.

2. Stato di attuazione del Programma Attuativo

Il Programma Attuativo Regionale, a seguito del decreto MISE di messa a disposizione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riapprovato con **DGR n. 1540 del 16 dicembre 2011**, con la dotazione finanziaria iniziale pari a **253,360 mln di euro** e l'individuazione dei cofinanziamenti necessari a garantire la copertura della differenza tra le risorse FSC originarie assegnate alla Regione Umbria e le minori risorse disposte con detto decreto pari a 213,692 mln di euro.

Il PAR FSC è entrato nella piena operatività nel 2012 con la definizione di un Piano stralcio, approvato dalla Giunta regionale con atto n. 699 del 18 giugno 2012, con il quale sono stati individuati puntualmente gli interventi prioritari e rilevanti da attivare tempestivamente definendo i relativi cronoprogrammi procedurali e di spesa e sono stati quantificati i limiti di importi di risorse FSC utilizzabili per ciascuna linea di azione/tipologia, per un valore complessivo di 126.191.973,24 euro di risorse FSC. Per consentire l'avvio delle procedure per l'attuazione del Programma sono stati inoltre definiti, con lo stesso atto n. 699/2012, i criteri di selezione degli interventi, le procedure e gli strumenti necessari per una equilibrata e sostenibile gestione finanziaria delle risorse FSC 2007-2013 e sono stati individuati i Responsabili di Azione di ogni linea/tipologia competenti per materia.

Successivamente, con la pubblicazione della delibera CIPE 41/2012 che ha integrato e modificato le regole per l'attuazione e la riprogrammazione dei PAR regionali rispetto a quanto stabilito originariamente con le delibere CIPE n.166/2007, n.1/2009, n.1/2011, si è resa necessaria una **revisione del Piano finanziario** inizialmente approvato con DGR n.1540/2011, con evidenti ricadute anche sulla dotazione del piano stralcio. Di conseguenza con deliberazione n. 1706 del **27 dicembre 2012** la Giunta regionale ha adottato la **prima riprogrammazione** del PAR FSC 2007-2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 dicembre 2012, che riguarda l'inserimento nell'ambito dell'Asse IV di interventi di rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici e la modifica, nell'ambito dell'Asse I, degli strumenti per l'attuazione dei percorsi formativi di eccellenza, e la riapprovazione del nuovo piano finanziario del Piano stralcio di cui alla DGR 699/2012 aggiornato alla luce della proposta di riprogrammazione e del piano finanziario rimodulato del PAR FSC.

Contemporaneamente alla definizione del primo Piano stralcio (2012), come sopra già ricordato, adottato al fine di definire le prime procedure necessarie all'avvio e realizzazione di tutte le azioni previste nel PAR per poter completare nel rispetto dei tempi stabiliti la programmazione prevista, si è proceduto anche:

- alla individuazione delle strutture organizzative responsabili dell'attuazione delle singole linee di azione/tipologie (Responsabili di Azione);
- alla definizione dei criteri di ammissibilità e selezione degli interventi;
- alla definizione di procedure e strumenti per una corretta e sostenibile gestione finanziaria delle risorse FSC;
- all'elaborazione di un piano stralcio contenente gli interventi ritenuti prioritari e rilevanti da attivare tempestivamente;
- al completamento del Sistema Informativo Locale (SIL) per il monitoraggio, la gestione e il controllo dei progetti (SMG QSN);
- all'aggiornamento della banca dati IGRUE con l'inserimento e l'invio dei dati di monitoraggio;
- all'invio della richiesta di trasferimento (settembre 2012) della ulteriore quota dell'8% di risorse FSC stante il raggiungimento di un costo realizzato pari al 75% della prima anticipazione.

Tra la fine del 2012 e gli inizi del 2013 il Governo ha proceduto all'emanazione di numerose norme che hanno inciso, anche in modo sostanziale, sia sulla dotazione finanziaria del PAR FSC che sulle procedure attuative. In particolare, le disposizioni introdotte dal decreto legge 6 luglio 2012 n.95, convertito in L. n°135/2012, dalla L. 228/2012, dal decreto legge 8 aprile 2013, n°35, convertito in L. n°64 del 6 giugno 2013 hanno determinato una consistente riduzione finanziaria del programma, (inizialmente pari a 44,17 mln di €, poi in parte recuperata con il meccanismo del "Patto di stabilità verticale incentivato"), con conseguente necessità di rimodulazione dell'intero piano finanziario e del piano stralcio e di sospensione della quota di risorse relativa all'annualità 2015. A seguito di dette riduzioni la Giunta regionale con DGR n. 815 del **22 luglio 2013** ha adottato il **nuovo piano finanziario del PAR FSC** per un importo totale di € 213.692.000,00 di cui **€ 191.064.454,74** di risorse FSC utilizzabili e € 22.627.545,26 di risorse "congelate" e non disponibili ai sensi del DL 95/2012.

Nel mese di dicembre 2013, con propria deliberazione n. 1394, la Giunta regionale ha approvato il Piano stralcio 2013 del PAR, per un valore complessivo di risorse FSC disponibili (al netto dei congelamenti di cui alla citata D.G.R. n. 815/2013) pari a 191,06 mln di euro, deliberando tra l'altro l'avvio delle procedure per la realizzazione di un pacchetto di interventi per un valore complessivo di risorse FSC pari a € 149.009.017,10.

Per completezza di informazione, si rappresenta inoltre che:

- in merito ai **criteri** con DGR n. 617 del 19 giugno 2013 sono stati modificati alcuni criteri per la Linea di Azione III.5.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000" e con DGR n. 917 del 29 luglio 2013 sono stati adottati i criteri generali per l'utilizzo/ripartizione delle risorse FSC nell'ambito della Linea di Azione 3.1 "Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata" nello specifico per lo sviluppo dell'impiantistica regionale di trattamento e recupero di rifiuti urbani e assimilati. In entrambi i casi il Comitato di sorveglianza del PAR, consultato con procedure scritta, ha espresso parere favorevole;
- con DGR n. 855 del 29 luglio 2013 è stato approvato il **Sistema di Gestione e Controllo** del PAR, al fine di definire le procedure di gestione, controllo e verifica delle operazioni finanziate dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, le varie funzioni in capo agli organismi di Programmazione e attuazione, Intermedi, di Sorveglianza, di Certificazione e di Audit, le metodologie operative relative alle varie attività, la struttura organizzativa e l'architettura del

sistema informatico con le principali funzionalità nonché all'introduzione dei controlli di secondo livello con l'individuazione dell'Organismo di audit

Nel corso del 2014, in fase di attuazione delle varie linee di Azione del PAR FSC, si è reso necessario:

- (DGR n. 286 del 17 marzo 2014) destinare economie (minore spesa) accertate rispetto all'intera dotazione del bando relativo all'Asse IV-Azione 3.1-Tipologia b) "Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico" alla linea di Azione/tipologia "Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile", avendo riscontrato la presenza di emergenze culturali, da poter inserire nel programma 2014, per un importo superiore alla dotazione finanziaria con conseguente rimodulazione per tali linee di Azione delle quote di risorse congelate relative all'annualità 2015, indicate nel Piano finanziario del PAR FSC, fermo restando il saldo totale di riduzioni apportate come stabilito dal DL 95/20012;
- (DGR n. 848 del 14 luglio 2014, adottata ai sensi dell'art. 17 comma 1 del proprio regolamento ed aggiornata con successivo atto n. 998/2014) aumentare la dotazione di risorse FSC dell'avviso pubblico per la realizzazione dei PUC3 nell'ambito della linea di Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" rimodulando di conseguenza (in diminuzione) la dotazione di FSC di altre linee di Azione (I.1.1 Sostegno al conseguimento prima qualificazione nella scuola dell'obbligo, III.3.1 Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata e II.1.1. Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e trattamento acque reflue) in modo da mantenere il saldo invariato della quota di risorse FSC congelate relative all'annualità 2015.

Nel contempo il CIPE, nel portare avanti il percorso di rafforzamento già avviato nel 2013, ha adottato nella seduta del 30 giugno 2014 la delibera n. 21 che è stata pubblicata in G.U. il 22 settembre 2014 con la quale ha confermato - anzi anticipato di 6 mesi - **il 31 dicembre 2015 quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV)** e fissato al V bimestre di monitoraggio (30 novembre 2014) il termine per fornire informazioni dettagliate per tutti gli interventi riconducibili ad assegnazioni disposte su risorse FSC. Da tali disposizioni ne è disceso l'obbligo di individuare puntualmente tutti gli interventi che in corso di realizzazione e che si andranno a realizzare nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 tramite l'inserimento nel sistema informatico SMG-QSN di tutti i dati che ne consentono il corretto invio in BDU; si è provveduto, quindi, ad attivare tutti i responsabili di azione per rispondere a tali impegni ed evitare di incorrere nelle eventuali sanzioni previste.

In adempimento a quanto prescritto si è provveduto ad analizzare in dettaglio lo stato di attuazione delle linee di Azione/tipologia del PAR FSC, il livello di alimentazione del sistema di monitoraggio della banca dati unitaria (BDU) ovvero la presenza di informazioni puntuali sulla data di assunzione delle OGV (già intervenute o previste) e del valore della spesa sostenuta nonché la verifica del rispetto dei termini indicati per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per il complesso delle risorse FSC relative al ciclo 2007/2013. A tal riguardo si evidenzia che è stata **completata** – entro la suddetta scadenza del 30 novembre 2014- **l'alimentazione della banca dati unitaria BDU presso IGRUE con le informazioni relative a tutti gli interventi riconducibili alle risorse FSC disponibili** di cui al PAR Umbria per un ammontare pari a euro 191.064.454,74 ovvero al netto delle risorse "congelate/sospese" a seguito delle riduzioni di cui al DL 95/2012 pari a euro 22.627.545,26.

Inoltre, sulla base di tali riscontri sono emerse alcune criticità attuative ed è stata rilevata l'esigenza di intervenire con maggiori risorse nell'ambito di alcune linee di Azione e con DGR n.1478 del **21 novembre 2014 è stata pre-adottata la proposta di seconda riprogrammazione del PAR FSC.**

Con tale atto sono state riallocate risorse per 14,16 mln di euro destinandole ad interventi che garantiscono il rispetto dei termini per l'assunzione delle OGV e a rafforzare quelle linee di azione che migliorano la complementarietà del programma con gli altri strumenti della politica regionale unitaria, consentono il completo raggiungimento degli obiettivi programmatici del PAR, producono un impatto rilevante sul contesto economico e sociale ulteriormente stressato dall'aggravarsi della situazione di crisi generale. Con tali risorse è stato possibile finanziare, in particolare, intervenendo con maggiori risorse nell'ambito di specifiche linee di azione al fine di finanziare:

- interventi relativi all'edilizia scolastica al fine di favorire l'ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di ottimizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti;
- interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità ai centri storici e al rafforzamento della rete di mobilità sostenibile all'interno delle aree urbane;
- interventi di completamento di opere urgenti e prioritarie finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico ed in particolare alla riduzione del rischio frane e crolli a salvaguardia delle popolazioni residenti;
- interventi per il perfezionamento delle reti e dei circuiti culturali finalizzati al potenziamento dell'attrattività dei territori e funzionali all'interconnessione per tipologia e/o per tematismo all'interno del più complessivo sistema culturale regionale;
- il completamento della realizzazione del Polo energetico per la produzione di energia da fonti rinnovabili a seguito del recupero economico produttivo e la riconversione di siti inquinati.

Di conseguenza è stato riapprovato il piano finanziario globale del PAR, per la componente FSC, pari a 213,692 mln di euro che rimane inalterato (composto da due quote: 191,064 mln di euro quota FSC disponibile e 22,627 mln di euro quota FSC non disponibile "congelata") e sono stati aggiornati ed integrati alcuni criteri di selezione delle operazioni. **Il Comitato di Sorveglianza del PAR FSC nella seduta dell'11 dicembre 2014 ha espresso parere favorevole a tale proposta di riprogrammazione.**

Anche nel corso del **2015** si è reso necessario procedere ad **ulteriori riprogrammazioni del PAR** per recepire le riduzioni operate a carico del Fondo FSC dalle normative del Governo riguardanti il concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica adottate con la legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) e con il DL n°66/2014, tenuto conto dell'e conseguenti disposizioni attuative emanate dal CIPE (delibere n.41/2012, 107/2012, 14/2013 e 21/2014).

Rispetto alla riduzione stabilita dal DL n°95/2012, riferita all'annualità 2015, la Giunta regionale (DGR n.815/2013), come già detto, aveva stabilito prudenzialmente di procedere al "congelamento/sospensione" di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 per un importo pari ad euro 22.627.545,26. Con l'Intesa sancita in sede di conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2015 è stato confermato che il raggiungimento dei predetti obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2015 è effettuato mediante riduzione effettiva del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per complessivi 1.050 mln di euro, ripartito tra le Regioni e province autonome con importo a carico della Regione Umbria pari a 22.680.000,00 euro, che quindi risultano definitivamente indisponibili, con una differenza rispetto all'importo precedentemente "congelato" di euro 52.454,74. Inoltre a seguito della riduzione disposta dalla L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) è stato emanato il successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2014 -che conferma a carico delle Regioni un ulteriore concorso alla finanza pubblica per l'annualità 2014- in termini di saldo netto da finanziare, per l'importo complessivo di 560 milioni, gravante per 491.324.000,00 euro sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 e che per la Regione Umbria è pari a 8.834.000,00 euro.

Le determinazioni a riguardo sono state assunte con **DGR n 244/2015**, con la quale, tra l'altro, è

stato riapprovato il piano finanziario del PAR FSC rimodulato applicando un taglio lineare su tutte le azioni/tipologie del PAR FSC 2007-2013, in modo da diminuire proporzionalmente la dotazione delle stesse e determinare il minor impatto possibile sulla realizzazione del Programma.

Ulteriormente a seguito delle disposizioni di cui al DL n°66/2014 (modificato con L.190/2014 "legge di stabilità 2015"), che ha stabilito riduzioni dei trasferimenti alle Regioni ai fini del contenimento della spesa pubblica per 500 milioni di euro per l'anno 2014, di 750 milioni di euro per il 2015 e di 3.452 mln di euro per gli anni dal 2015 al 2018, con successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 giugno 2014 sono state individuate risorse spettanti alle Regioni da assoggettare a riduzione per l'annualità 2014 che, in base all'Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni, gravano per la quota di 200 milioni di euro sulle disponibilità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Rispetto a tale riduzione va rilevato che il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze citato non prevede un riparto tra le Regioni della quota di 200 mln; si è quindi proceduto, in un primo momento, a recepire il taglio con **DGR n. 934 del 3 agosto 2015**, prevedendo una riduzione a carico delle risorse di cui al Programma regionale per un importo di 3,155 mln di euro, applicando la chiave di riparto utilizzata in analoghe riduzioni. Inoltre con DGR n. 901 del 27 luglio 2015 e DGR n. 934/2015 sopra citata, la Giunta regionale ha stabilito di far gravare sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione le riduzioni previste da detta normativa per l'annualità 2015 per l'importo ridotto -pari a 13 mln di euro- rispetto a quello stabilito con intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 26 febbraio 2015 (integrata in data 16 luglio 2015) di importo complessivo pari a 750 mln di euro che per l'Umbria sarebbero ammontati a 16,2 mln di euro. Successivamente a seguito della richiesta avanzata da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale a tutte le Regioni, con DGR n. 1498 del 14 dicembre 2015 è stata applicata prudenzialmente per l'annualità 2014 l'ulteriore riduzione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione FSC, quantificata in 1.155.026,00 euro, nelle more di definizione in sede di Conferenza Stato Regioni dell'esatto ammontare della quota spettante all'Umbria.

Si è quindi proceduto ad elaborare le proposte di rimodulazione e riprogrammazione del PAR; **con DGR n. 1289 del 9 novembre 2015 la Giunta regionale ha approvato la nuova articolazione del piano finanziario** delle risorse a disposizione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 della Regione Umbria - del valore complessivo di risorse FSC pari a 166.023.000,00 euro **e ha adottato la terza proposta di riprogrammazione di detto Programma Regionale sulla base dei criteri di cui alle precedenti DGR n.244/2015 e DGR n.934/2015**, esaminata favorevolmente dal Comitato di Sorveglianza a seguito di consultazione per iscritto conclusa in data 21 dicembre 2015. Successivamente da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato rappresentato che riguardo ai procedimenti di riprogrammazione conseguenti al recepimento delle riduzioni stabilite nelle diverse manovre governative, peraltro attivati da tutte le regioni del Centro Nord, è previsto l'inoltro di una informativa in merito alla proposta di riprogrammazione al CIPE entro la fine dell'anno. Inoltre è stato indicato che il taglio relativo all'annualità 2014 del decreto legge 66/2014, ancora da ripartire tra le Regioni ed in base al quale sono state elaborate due ipotesi sulle quali non è ancora stato raggiunto un accordo in Conferenza Stato Regioni, deve essere applicato, in via prudenziale nel suo importo maggiore pari a euro 4.310.026,00. A tal fine si è proceduto ad elaborare una proposta tecnica volta ad adeguare il piano finanziario del PAR FSC 2007-2013 per applicare in via prudenziale l'ulteriore riduzione delle risorse FSC quantificata in 1.155.026,00 euro, derivante dalla differenza tra l'importo stimato di euro 3.155.000,00 di cui alla DGR n. 1289/2015 e l'importo maggiore fra quelli relativi alle diverse ipotesi di accordo di riparto. Con **DGR n. 1498/2015**, la Giunta regionale ha recepito tale ulteriore riduzione e conseguentemente **ha approvato la nuova articolazione del piano finanziario delle risorse a disposizione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 della Regione Umbria, di importo pari a 164.867.974,00 euro.** Conseguentemente si è

provveduto ad inviare le necessarie comunicazioni all'Agenzia per la Coesione territoriale e al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la predisposizione dell'informativa in CIPE, e contestualmente al Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013.

Riguardo allo stato di attuazione, il livello di programmato rappresentato dalle procedure di attivazione (strumenti attraverso i quali si perviene all'individuazione dei beneficiari e dei singoli progetti) avviate dato dall'**indice sintetico di programmazione al 31 dicembre 2015** (*rapporto tra il valore delle risorse FSC inserite nella procedure attivazione avviate e il valore delle risorse FSC a disposizione del PAR*) **per la Regione Umbria è pari al 100%** ciò dimostra che l'attività di programmazione da parte dell'amministrazione regionale è conclusa.

Le **procedure di attivazione/SAD** (vedi tabella 2-bis) individuate e avviate **sono 69** per un valore di risorse totali pari a **€ 177.140.473,57** di cui **FSC pari a € 137.328.115,00** a cui si aggiungono **5 APQ stipulati** per un valore di risorse pari a **€ 125.327.467,30** di cui **FSC pari a € 28.147.099,44**. Il totale generale di risorse programmate è pari a € 302.467.940,87 di cui FSC pari a 165.475.214,44.

Il livello di avanzamento complessivo degli **interventi già individuati e finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013** (vedi tabella 2) della Regione Umbria risulta pari, rispetto alle risorse FSC al momento nella disponibilità regionale (**€ 164.697.021,00** al netto della Quota riservata ai Conti Pubblici territoriali), **al 100% per il valore delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, al 29% per il costo realizzato e al 21 % per i pagamenti.**

Riguardo alle procedure di trasferimento delle risorse FSC da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, alla data del 31 ottobre 2014, la Regione ha ricevuto numero 2 anticipi per un totale di risorse FSC pari a 34,190 mln di euro corrispondenti al 16% delle risorse FSC al momento a disposizione del Programma. La Regione ha infatti presentato alla Ministero dello Sviluppo Economico numero 2 domande di pagamento, una nell'anno 2011 e una nel 2012. Si prevede una ulteriore domanda di pagamento nel 2016.

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Avanzamento del Programma

Priorità QSN	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linea di azioni	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Ripartizione del totale per fonte di finanziamento										
						Quota FSC	Quota Comunitaria (Fondi strutturali)	Fonti Regionali	Fonti Provinciali	Fonti Comunali	Nazionale (Stato fondo di rotazione)	Altre forme di finanziamento Pubblico	Altre forme di finanziamento Privati	SAP (Stato altri Provvedimenti)	Fonti Da reperire ¹	
1	1.3	1.3.2	I.2.1	30	3,50	3,50		0								
2	2.1	2.1.1	II.2.1	24	3,38	3,38		0								
2	2.1	2.1.3	II.2.2	223	14,06	8,7		0,05				0,02	5,29			
2	2.1	2.1.8	II.4.1	2	3,24	3,24		0								
2	2.1	2.1.7	II.5.1	23	4,41	3,83		0,58								

¹ Le fonti "Da Reperire" si riferiscono a criticità finanziarie.

3	3.2	3.2.1	III.1.1	36	50,28	30,05		6				14,23			
3	3.2	3.2.1	III.2.1	14	22,39	21,77		0		0,02		0,6			
3	3.2	3.2.2	III.3.1	2	20,19	6,16		0					14,03		
3	3.2	3.2.2	III.3.2	1	6,0	5,0		0				1,0			
4	4.1	4.1.1	I.3.1	15	2,49	2,49		0							
5	5.1	5.1.2	III.4.1	3	0,83	0,83		0							
5	5.1	5.1.1	III.5.1	45	6,08	6,08		0							
5	5.1	5.1.2 5.1.3	III.5.2	196	31,30	26,35	1,18	0,34		3,25		0,18			
6	6.1	6.1.1	IV.1.1	1	42,62	8,0		4,5				3,31		26,81	
6	6.1	6.1.3	IV.2.1	2	50,81	3,09		16,37						31,35	
7	7.2	7.2.1	IV.2.1	2	2,94	2,56		0		0,38					
8	8.1	8.1.2 8.1.3	IV.3.1	188	29,84	22,42		0,64	0,77	4,95		0,03	1,03		
9	9.1	9.1.1	II.1.1	55	4,28	4,27		0,01							
10	10.1	10.1.1	V.1.1	21	1,37	1,30	0,07	0							
TOTALE				883	300,01	163,02	1,25	28,49	0,77	8,6		19,37	20,35	58,16	

Tabella 1 – Piano Finanziario del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2015

Occorre rappresentare che, a partire dal 2012 la Regione Umbria ha alimentato la banca dati unitaria BDU presso IGRUE con l'inserimento delle informazioni relative a tutti gli interventi riconducibili alle risorse FSC di cui al PAR Umbria (al netto della quota relativa ai conti pubblici territoriali).

Conseguentemente, si rileva che i dati di cui alla Tabella 1, si riferiscono ai soli progetti (CLP) oggetto di monitoraggio - alla data del 31/12/2015.

La Tabella 1 non tiene in considerazione, pertanto, la quota di finanziamento imputabile ad interventi puntuali relativi agli aiuti alle imprese riferiti a procedure di attivazione (bandi, avvisi, negoziate, ecc.) i cui tempi di conclusione dell'istruttoria non hanno consentito l'inserimento in BDU degli interventi puntuali pur essendo superata la data finale fissata dal bando per la presentazione delle domande e avendo acquisito le domande entro il 31 dicembre 2015.

Avanzamento del Programma – <i>Strumenti</i>	Numero	Valore (€)	
		Totale	di cui FSC
SAD/APQ avviati *	68	174.691.470,75	134.879.112,18
APQ stipulati	5	125.327.467,30	28.147.099,44
Totale	73	300.018.938,05	163.026.211,62

Tabella 2 – Avanzamento del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2015

*Per SAD/APQ avviati si intendono quelli per i quali sono già individuati i progetti (CLP) nel sistema di monitoraggio SIL locale e banca dati IGRUE.

Si riporta di seguito la tabella 2 bis che ricomprende tutte le procedure di attivazione a valere sul PAR FSC 2007-2013 della Regione Umbria individuate e avviate alla data del 31 dicembre 2015:

Avanzamento del Programma – <i>Strumenti</i>	Numero	Valore (€)	
		Totale	di cui FSC
SAD (Piani approvati, bandi emanati)	69	177.140.473,57	137.328.115,00
APQ stipulati	5	125.327.467,30	28.147.099,44
Totale	74	302.467.940,87	165.475.214,44

Tabella 2 bis – Avanzamento del Programma relativamente alle procedure di attivazione

Avanzamento del Programma – <i>Progetti</i>	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
Progetti attivi ²	699	285.047.015,25	150.881.880,91
- di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	300	251.200.245,71	123.935.499,91
- di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	110	13.229.706,28	12.714.353,53
- di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	289	20.617.063,26	14.232.027,47
Progetti realizzati ³	184	14.971.922,80	12.144.330,71
- di cui realizzati per la realizzazione di opere e lavori pubblici	2	6.492.937,96	5.492.937,96
- di cui realizzati per l'acquisizione di beni e servizi	163	6.732.969,71	4.905.377,62
- di cui realizzati per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	19	1.746.015,13	1.746.015,13
Totale	883	300.018.938,05	163.026.211,62

Tabella 3 – Avanzamento del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2015

² Per progetti attivi si intendono quelli con "Attivo" in SMP/3.1 Anagrafica del progetto/A3 Inserimento in Programmazione FSC/Stato del progetto FSC e già inviati in monitoraggio.

³ Per progetti realizzati si intendono tutti i progetti per i quali, nel sistema di monitoraggio, risulta effettiva la data relativa all'ultima fase dell'iter procedurale e i cui pagamenti, costo realizzato e impegni giuridicamente vincolanti corrispondono al totale finanziamento al netto delle economie.

Per progetti attivi si intendono tutti i progetti inseriti nel sistema di monitoraggio che non sono stati annullati o non sono realizzati. Per progetti realizzati si intendono tutti i progetti per i quali – nel sistema di monitoraggio - risulta effettiva la data relativa all'ultima fase dell'iter procedurale e i cui pagamenti, costo realizzato e impegni giuridicamente vincolanti corrispondono al totale finanziamento al netto delle economie

2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione

Iter procedurale			Tipologia di Procedura di Aggiudicazione ⁴							
			Procedura aperta	Procedura ristretta	Procedura negoziata con bando	Procedura negoziata senza bando	Procedura in economia – amministrazione diretta	Procedura in economia – cottimo fiduciario	Procedura di affidamento diretto	Procedura in Project Financing
1. Pubblicazione bando	Progetti	Numero								
		Valore								
2. Individuazione lavori in economia	Progetti	Numero								
		Valore								
3. Selezione offerenti	Progetti	Numero								
		Valore								
4. Individuazione Offerenti (Operatori economici)	Progetti	Numero								
		Valore								
5. Invito a presentare le Offerte	Progetti	Numero								
		Valore								
6. Acquisizione	Progetti	Numero								

⁴ In grigio le procedure non applicabili per un determinato iter procedurale

Iter procedurale			Tipologia di Procedura di Aggiudicazione ⁴								Totale
			Procedura aperta	Procedura ristretta	Procedura negoziata con bando	Procedura negoziata senza bando	Procedura in economia – amministrazione diretta	Procedura in economia – cottimo fiduciario	Procedura di affidamento diretto	Procedura in Project Financing	
Offerte		Valore									
7. Individuazione delle Offerte (le due migliori)	Progetti	Numero									
		Valore									
8. Negoziazione delle Offerte	Progetti	Numero									
		Valore									
9. Aggiudicazione (Pubblicazione nominativi affidatari)	Progetti	Numero									
		Valore									
10. Aggiudicazione provvisoria	Progetti	Numero									
		Valore									
11. Aggiudicazione definitiva	Progetti	Numero	36	34	1	35					105
		Valore	32.079.995,67	2.936.289,33	927.000,00	11.596.902,06					47.540.187,06
12. Stipula contratto	Progetti	Numero	26			9		2			37
		Valore	10.702.442,74			2.346.419,70		34.400,00			13.083.262,44
Totale	Progetti	Numero	62	34	1	44		2			143
		Valore	42.782.438,41	2.936.289,33	927.000,00	13.943.321,76		34.400,00			60.623.449,50

Tabella 4 – Distribuzione progetti per avanzamento procedura di Aggiudicazione alla data di monitoraggio del 31/12/2015

Nella tabella sopra riportata sono stati inseriti tutti i progetti relativi a Opere pubbliche o Acquisizione di beni e servizi per i quali:

- risulta effettiva la data di conclusione della fase di progettazione (per il livello necessario all'indizione della gara)
- risulta effettiva la data di inizio della prima fase dell'iter della procedura di aggiudicazione.

2.1.3 Avanzamento finanziario

Programma: PAR UMBRIA FSC 2007-2013	Numero Progetti	Finanziamenti	Trasferito* (FSC)	Impegni	Pagamenti
Totale	883	300.018.938,05	34.190.720,00	275.372.719,57	64.138.588,95

Tabella 5 - Avanzamento finanziario del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2015

* importo totale trasferito dal MISE a valere sul FSC del PAR Umbria 2007-2013

2.1.4 Avanzamento procedurale

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione di Opere Pubbliche	Progetti	
		Numero	Valore
Realizzazione di Opere Pubbliche	Studio di fattibilità	0	0,00
	Progettazione preliminare*	2	11.895.676,00
	Progettazione definitiva	0	0,00
	Progettazione esecutiva*	2	32.462.279,48
	Procedura aggiudicazione	141	73.134.493,62
	Esecuzione lavori	113	80.658.923,88
	Collaudo	5	702.552,08
	Chiusura intervento	10	47.250.783,72
	Funzionalità	23	10.385.643,12
Progetti con fase conclusa e con la successiva non avviata		6	1.202.827,76
Totale		302	257.693.179,66

Tabella 6 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - realizzazione di opere e lavori pubblici

* Si specifica che i due interventi che si trovano in fase di progettazione esecutiva e uno che si trova in progettazione preliminare sono stati affidati con la procedura di appalto integrato ovvero che le procedure di aggiudicazione sono concluse e che la progettazione è una fase all'interno

delle attività in carico alla ditta aggiudicataria, mentre l'altro intervento in progettazione preliminare è finanziato con risorse diverse dal FSC.

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione per acquisizione di beni e servizi	Progetti	
		Numero	Valore
Acquisizione Beni e Servizi	Definizione e stipula contratto	8	867.398,08
	Esecuzione fornitura	33	6.288.759,57
	Verifiche e controlli	202	9.303.181,54
Formazione	Definizione e regolamentazione attività	0	0
	Esecuzione attività	13	1.653.410,30
	Controllo chiusura finanziaria	14	1.510.965,10
Progetti con fase conclusa e con la successiva non avviata		3	338.949,36
Totale		273	19.962.663,95

Tabella 7 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – acquisizione di beni e servizi

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti – Erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui	Progetti	
		Numero	Valore
Aiuti alle Imprese	Concessione Finanziamento	29	1.570.178,98
	Esecuzione investimenti	221	16.489.322,69
	Chiusura intervento	58	4.303.576,72
Aiuti a Individui	Concessione Finanziamento		
	Esecuzione investimenti		
	Chiusura intervento		
Acquisto di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	Autorizzazione acquisizione/conferimento		
	Esecuzione acquisizione/conferimento		
Totale		308	22.363.078,39

Tabella 8 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui

2.1.5 Avanzamento economico

Programma: PAR UMBRIA FSC 2007- 2013	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore (Finanziamenti – Economie)	Costo Realizzato/Pagamenti	Economie
Totale	883	300.018.938,05	300.018.922,00	87.768.284,38	16,05

Tabella 9 – Avanzamento economico del programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2015

2.1.6 Avanzamento fisico

Indicatori di realizzazione fisica (core)	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Giornate/uomo prestate (NUMERO)	137	8.459.189,14	0,00	415,00
Imprese beneficiarie (NUMERO)	89	18.047.005,15	1290	302
Numero progetti (Società dell'Informazione)	1	124.761,59	1	1
Portata media equivalente (METRI CUBI AL SECONDO)	3	4.500.000,00	0,18	0,00
Estensione dell'intervento in lunghezza (ml)	33	5.185.063,42	0,00	0,00
Capacità trattamento reflui oggetto di intervento	12	5.595.617,10	0,09	0,02
Lunghezza della rete	3	24.439.200,00	0,00	0,00
Portata media equivalente	3	4.500.000,00	0,18	0,00
Superficie oggetto di intervento (mq)	134	99.319.227,17	1.123.730,90	49.505,00
Durata in ore	35	3.944.075,40	26.300	4.500

Indicatori di realizzazione fisica (core)	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Superficie opere e/o impianti realizzati	1	30.000,00	0,00	0,00
Studi o progettazioni	11	2.080.993,60	0,00	44
Superficie oggetto di intervento (Ha)	3	57.511.240,95	38,73	8,53
Ampliamento lunghezza rete	9	8.269.000,00	0,00	0,00
Capacità dell'impianto oggetto di intervento	8	10.660.000,00	0,00	0,00
Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	4	3.012.000,00	21,4	0,00
Lunghezza dell'impianto	1	2.656.439,45	0,00	0,00
Lunghezza rete oggetto di intervento	2	890.000,00	0,00	0,00
Unità di beni acquistati	22	4.230.634,31	0,00	0,00
Destinatari	22	2.876.940,81	407	0,00
Non rilevato	350	33.687.549,96		
Totale	883	300.018.938,05		

Tabella 10 – Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori occupazionali	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Giornate/uomo complessivamente attivate (NUMERO)	251	58.264.573,49	97.977,50	3.130,00
Giornate/uomo necessarie alla messa in opera (NUMERO)	21	35.038.693,40	36.399,00	12,00
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere (NUMERO)	78	65.791.845,53	38.206,00	2,00

Indicatori occupazionali	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto	6	2.433.362,04	891,00	1,00
Non rilevato	482	129.318.497,84	37,00	30,00
Occupazione creata (NUMERO)	45	9.171.965,75	114,00	12,00
Totale	883	300.018.938,05		

Tabella 11 – Indicatori occupazionali

Indicatori di risultato QSN	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Giovani che lasciano prematuramente la scuola	22	5.224.302,65		
Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL	20	2.339.981,39		
Famiglie con accesso a internet	1	1.300.000,00		
ICT nelle amministrazioni locali	29	7.770.771,12		
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	1	6.000.000,00		
Disponibilità di risorse idropotabili	1	330.000,00		
Utilizzo delle risorse idriche per il consumo umano	3	4.500.000,00		
Popolazione servita da impianti di depurazione acque reflue	31	46.258.880,52		
Presa in carico anziani per servizio assist.domicil.integrata	15	2.489.059,21		
Grado di promozione dell'offerta culturale	16	1.977.728,40		

Indicatori di risultato QSN	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Accessibilità media	1	350.000,00		
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto	2	44.418.226,35		
Imprese cha hanno introdotto innovazioni di prod/processo	30	11.821.325,00		
Tasso di disoccupazione giovanile	19	2.000.000,00		
Investimenti diretti netti dall'estero in Italia	1	2.100.000,00		
Area ad alta criticità idrogeologica con beni esposti	15	24.371.458,95		
Nessun indicatore	676	136.767.204,46		
Totale	883	300.018.938,05		

Tabella 12 – Indicatori di risultato QSN

Per quanto concerne gli indicatori, dai dati inseriti dai Responsabili di azione/beneficiari nel sistema di monitoraggio risultano alcune incongruenze e un numero molto alto di progetti per i quali non è stato fornito alcun indicatore (nessun indicatore) [*va rilevato che il sistema lo consente*]. I Responsabili di Azione/tipologia e i beneficiari procederanno – prima che i progetti siano conclusi - a un'attenta attività di verifica e correzione delle inesattezze e al riallineamento dei dati in termini di significatività e coerenza.

2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

Priorità	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Priorità 1	30	3.501.875,40	3.501.875,40	112.500,00
Priorità 2	272	25.087.165,30	19.730.149,61	4.061.700,40
Priorità 3	53	98.866.584,29	96.698.358,01	10.169.547,34
Priorità 4	15	2.489.059,21	2.489.059,21	1.097.143,60
Priorità 5	244	38.214.356,18	37.775.578,76	3.741.819,73
Priorità 6	3	93.429.467,30	80.239.499,56	40.058.458,13
Priorità 7	2	2.941.066,67	2.166.475,31	0
Priorità 8	188	29.842.412,59	27.904.081,18	1.322.486,74
Priorità 9	55	4.280.537,41	4.274.537,41	3.309.625,25
Priorità 10	21	1.366.413,70	593.105,12	265.307,76
Totale	883	300.018.938,05	275.372.719,57	64.138.588,95

Tabella 13 – Avanzamento finanziario del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2015

L'analisi che segue dettaglia, nell'ambito delle singole priorità, lo stato effettivo di avanzamento delle linee di azione previste nel PAR ad esse riconducibili nonché le azioni intraprese all'interno di esse alla data del 31/12/2015.

2.2.1 Priorità 1

Il PAR FSC della Regione Umbria contribuisce al perseguimento della Priorità 1 **“Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane”** attraverso le seguenti linee di azione:

1.1.1 “Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell’obbligo”

1.2.1 “Sostegno alla formazione d’eccellenza”

Riguardo alla linea di azione finalizzata al sostegno al **conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell’obbligo**, la Giunta regionale ha destinato risorse FSC per un ammontare pari a 2,4 mln di euro al cofinanziamento del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP). Il modello di percorso formativo da realizzare si articola in un 1° anno di frequenza presso un Istituto Professionale in regime di sussidiarietà, in integrazione con le Agenzie formative, fortemente orientato ad acquisire competenze tecniche professionali coerenti con la qualifica da conseguire, seguito da un 2° anno e 3° anno o nel canale dell’Istruzione (presso gli Istituti Professionali di Stato per il conseguimento del diploma quinquennale, ma con la possibilità di conseguire una qualifica al termine del 3° anno in regime di sussidiarietà) o nel canale della formazione professionale (presso le Agenzie formative accreditate per il conseguimento di una qualifica al termine del 3° anno). Per la realizzazione di detti percorsi secondo il suddetto modello, l’Amministrazione regionale ha individuato quali fonti finanziarie utilizzabili le risorse del PAR FSC, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

Il sistema a regime ha preso avvio nell’anno scolastico 2012/2013 (triennio 2012/2014) nel quale gli studenti, al fine di ottenere una qualifica triennale, si sono iscritti, come da modello, al 1° anno degli Istituti Professionali. Per l’attivazione dei 2° anni (anno scolastico 2013/2014) presso le Agenzie formative di questo primo triennio 2012/2014, finanziati con risorse ministeriali, le Province hanno emanato avvisi pubblici, così come previsto dalla DGR 515/2012 “Modalità applicative per la realizzazione dei percorsi di leFP”.

Le proposte progettuali sono state valutate ed ammesse a finanziamento. Tuttavia il numero di iscrizioni degli allievi che hanno optato per il percorso presso le Agenzie formative è risultato significativamente basso sia in provincia di Terni (un progetto per 13 allievi) che di Perugia (circa due progetti per 15-20 allievi).

Tale riduzione di iscritti rispetto ai percorsi svolti dalle Agenzie formative a partire dal 1° anno realizzati in via sperimentale dalla Regione Umbria per i trienni 2008/2010 e 2010/2012, imputabile in parte alla scarsa diffusione presso le famiglie di informazioni sul nuovo modello regionale appena entrato a regime, ha reso opportuno attendere almeno l’attivazione del nuovo triennio 2013/2015 (a partire dall’anno scolastico 2014/2015) per comprenderne l’effettiva realizzabilità e adesione da parte delle famiglie e degli allievi nonché il reale utilizzo di risorse FSC.

Gli esiti dell’attivazione del nuovo triennio hanno confermato quanto avvenuto per gli anni precedenti. In tale contesto con D.G.R. n. 1478/2014, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una **riprogrammazione delle risorse FSC**, per un importo di risorse FSC pari a € 1,2 mln ovvero all’intera dotazione, **prevedendo la copertura finanziaria di eventuali percorsi formativi finalizzati al conseguimento della prima qualificazione che si sarebbero potuti attivare a valere sulle risorse ministeriali (MIUR) e sui fondi del POR FSE.**

Riguardo alla linea di azione destinata ad arricchire l’offerta regionale di **alta formazione** l’amministrazione regionale ha destinato 2 mln di euro al cofinanziamento di percorsi nell’ambito degli Istituti tecnici superiori (ITS) “Scuole speciali di tecnologia”, finalizzati al conseguimento di Diplomi di Tecnico Superiore, relativi alle aree tecnologiche ad alto contenuto innovativo (DM 25 Gennaio 2008) rispondenti ai fabbisogni del sistema economico produttivo locale e nazionale.

Nell'ottica di dare seguito alle azioni già intraprese in merito ai percorsi di istruzione tecnica superiore e ad una prima sperimentazione avvenuta attraverso l'istituzione nel 2010 della fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema meccanica, ambito mecatronica" è stato finanziato **un primo percorso biennale Meccatronica**, al quale la Giunta ha deliberato di contribuire con un finanziamento pari a € 0,1 mln a valere sulle risorse FSC interamente utilizzato.

Con D.G.R. n. 809 del 15 luglio 2013 è stata approvata la programmazione 2013-2015 degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore – ITS, in base alla quale è stato emanato apposito Avviso pubblico (Determinazione dirigenziale 7206/2013 pubblicata nel BUR dell'8 ottobre) per la presentazione di manifestazioni di interesse per la costituzione di n. 1 nuova fondazione Istituto Tecnico Superiore, ITS nell'Area tecnologica: "Nuove tecnologie della vita" articolato nell'Ambito "Biotecnologie industriali e ambientali (ricerca e sviluppo nei comparti chimico, alimentare, ambientale e dei biomateriali) nella Provincia di Terni e conseguente proposta di progettazione e realizzazione di almeno due edizioni di un nuovo percorso di Istruzione Tecnica Superiore in tale Ambito per il triennio 2013-2015.

Il medesimo Avviso ha previsto altresì la presentazione di progetti per percorsi formativi relativi a nuove figure di riferimento, particolarmente significative per i sistemi produttivi regionali in aree tecnologiche e ambiti per le quali già esiste una Fondazione in Regione Umbria e ad almeno due edizioni di nuovi percorsi di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2013-2015, nei seguenti Ambiti:

- a) Sistema meccanica (3° e 4° biennio)
- b) Sistema casa
- c) Sistema moda
- d) Sistema agro-alimentare.

In esito all'Avviso nel corso del 2014 sono stati approvati i risultati della valutazione e ammissione a finanziamento del progetto Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy per i percorsi biennali Sistema meccanica, Sistema casa, Sistema agroalimentare (DD2411/2014), e sono stati confermati anche per la programmazione 2014-2016 i percorsi già avviati, con l'aggiunta di un percorso biennale nell'area nuove tecnologie della vita – ambito biotecnologie industriali e ambientali, per un importo complessivo pari a 1,6 mln di euro.

Nel corso del 2015 a seguito della riprogrammazione del PAR la dotazione di risorse FSC disponibile per tale Avviso è stata rimodulata in **€ 1,35 mln** a valere sulla quale sono stati finanziati n. **12 percorsi formativi** (settori meccanica, casa e agroalimentare) nell'ambito dei bienni 2013-2015 e 2014-2016. (I percorsi formativi originariamente finanziati con le risorse FSC a seguito dei tagli sopra indicati sono stati coperti finanziariamente con risorse di cui al POR FSE.)

I 12 percorsi formativi finanziati sono stati tutti avviati; sono stati già realizzati i percorsi relativi al biennio 2013-2015 (con 19 allievi per ciascun corso) e quelli relativi alla prima annualità del biennio 2014-2016. I corsi relativi alla seconda annualità del biennio 2014-2016 si concluderanno nel primo semestre 2016.

Nell'ambito della programmazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, l'ITS Umbria propone un'offerta formativa professionalizzante e pratica, finalizzata ad un ingresso immediato e coerente nel mercato del lavoro.

L'ITS è una nuova accademia tecnica di alta specializzazione post diploma, completamente gratuita, promossa dal MIUR e dalla Regione Umbria, che nasce con l'obiettivo di formare giovani "super tecnici" da inserire efficacemente nel mondo del lavoro. E' progettata sulla scia dei modelli internazionali più avanzati, con una didattica prevalentemente laboratoriale e pratica, partecipata dalle imprese, pensata per giovani diplomati che vogliono acquisire elevate competenze tecnico operative di processo e di prodotto e concrete possibilità di impiego e di crescita professionale. L'ITS è una "scuola speciale di tecnologia" che costituisce un canale formativo post diploma, dove

istituti scolastici, università ed imprese uniscono i rispettivi know-how e competenze, per definire una programmazione didattica condivisa e coerente con i fabbisogni di profili professionali provenienti dal sistema delle imprese e delle professioni. Principali punti di forza per l'efficacia formativa ed occupazionale dell'ITS sono la metodologia didattica pratica ed applicativa e lo stabile coinvolgimento del mondo del lavoro, che partecipa alla definizione dei programmi didattici e allo svolgimento delle docenze, dei tirocini e dei project work in azienda.

*Nello specifico il **biennio Meccatronica 2013-15** ha visto la conclusione positiva del percorso formativo per 19 allievi che hanno conseguito il diploma. In relazione alle 1000 ore di formazione frontale, 489 sono state di preparazione teorica e 511 di tipo pratico laboratoriale. A queste si devono aggiungere le 800 ore di tirocinio aziendale, a dimostrazione della spiccata caratteristica applicativa dei percorsi ITS.*

La classe Meccatronica 2013-15 si è contraddistinta per una costante e proficua frequenza che in media è stata di circa il 92% per tutto l'intero percorso formativo delle 1800 ore. Diretta conseguenza di questo positivo comportamento è stato il raggiungimento del diploma ITS per tutti i 19 allievi partecipanti il corso.

Infine anche dal punto di vista del risultato occupazionale, a soli sei mesi dalla conclusione del percorso, il risultato è assolutamente soddisfacente, essendo già di circa l'85%.

Il MIUR, come è noto, prevede una valutazione del percorso per questo aspetto a 12 mesi dalla conclusione. I dati attuali lasciano presagire un ottimo riscontro occupazionale anche per i diplomati Meccatronica 2013-15.

Il percorso virtuoso e sinergico sopra descritto ha portato da un lato ai risultati formativi e occupazionali riportati, dall'altro al soddisfacimento delle richieste di quei particolari profili che le imprese oggi richiedono. In questa ottica va vista la continua "analisi dei fabbisogni" che l'ITS svolge presso le imprese ed il relativo upgrade della programmazione didattica che da essa deriva. Il positivo ruolo delle imprese va visto nell'ottica di questo continuo e positivo aggiornamento dell'offerta formativa, sia nei percorsi che nei singoli contenuti, e nella disponibilità che le aziende mettono, successivamente, nell'ospitare i tirocini formativi di 800 ore degli allievi.

Questa sinergia tra scuola, Università e mondo delle imprese, quindi del tessuto economico territoriale, rappresenta l'assoluto punto di forza di tali percorsi formativi. Da tutto ciò deriva quella serie di benefici reciproci che hanno fatto dei percorsi ITS Umbria tutti e, nello specifico, di quello Meccatronico, un punto di riferimento a livello territoriale e nazionale per questa tipologia formativa.

Si vuol evidenziare, infatti, in conclusione, come questo sia il terzo biennio Meccatronico portato positivamente a termine e come i precedenti due abbiano già prodotto risultati occupazionali superiori all'80%. Si ricorda, infine, che il biennio 2012-14 è stato recentemente premiato dal MIUR, attraverso le valutazioni INDIRE, come il miglior percorso ITS d'Italia tra tutte le 67 Fondazioni ITS attive in quel biennio.

Nell'ambito della linea di azione "**Sostegno alla formazione d'eccellenza**", a seguito della ratifica da parte del Comitato di Sorveglianza del PAR avvenuta a dicembre 2012, è stata prevista l'attivazione di percorsi formativi in specifici settori nei quali esiste già una esperienza consolidata umbra di centri di eccellenza in grado di rispondere in maniera efficace alla domanda di alta formazione espressa in particolare dal sistema economico e formativo regionale.

Il Piano stralcio 2013 prevedeva la definizione di un piano regionale attuativo della tipologia relativa all'Alta formazione nel quale specificare i criteri per l'individuazione dei soggetti (centri di formazione di eccellenza) che avrebbero potuto attuare percorsi di alta formazione (con riferimento ai settori della cultura quali: lirica, teatro, giornalismo, regia, restauro etc) nonché le modalità di attuazione.

In tal senso, è stata condotta un'attenta e particolareggiata attività di analisi del contesto culturale attuale, che ha fatto emergere l'esigenza di sostenere le imprese culturali per contrastare le tendenze in atto verso una sempre maggiore riduzione e contrazione ed individuare percorsi di intervento per garantire la tenuta del sistema, sia nel breve che nel medio periodo. In modo specifico ha assunto un rilievo propedeutico potenziare l'alta formazione nelle professioni delle imprese culturali, in modo da concorrere a compensare le insufficienze della formazione universitaria nel fornire le competenze richieste dal mercato del lavoro. In questa direzione nei primi mesi del 2014 è stato proposto (D.G.R. n. 455/2014) un Programma regionale per l'alta formazione sulla base delle esigenze e delle peculiarità delle imprese culturali operanti nella Regione Umbria e contestualmente è stato approvato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di alta formazione d'eccellenza nei settori dello "spettacolo dal vivo" e dei "nuovi media e giornalismo", per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a € **1,56 mln**. A seguito dell'espletamento dell'attività istruttoria e valutativa sono state approvate le graduatorie delle richieste di finanziamento/proposte formative pervenute (DD 6202/2014) per un totale di **n. 16 attività formative** ammesse a finanziamento ed è stato sottoscritto l'atto unilaterale di impegno da parte dei soggetti attuatori dei percorsi formativi.

Nei mesi di ottobre e novembre 2014 sono state avviate le attività di pubblicizzazione verso i destinatari finali dei primi percorsi formativi. La risposta a tali avvisi pubblici ha fatto riscontrare un notevole interesse: sono pervenute, infatti, n. 57 domande per il corso "Attore performer" nell'ambito dell'intervento "*Arte teatrale performativa e scrittura scenica*" - settore dello "*Spettacolo dal vivo*", n. 183 domande per il corso "Promotore esperto in comunicazione multimediale dei beni Culturali", n. 176 per il corso "Tecnico di ripresa e montaggio digitale" e n. 137 per il corso "Operatore Web radio", nell'ambito dell'intervento "*Tecniche, linguaggi innovativi e comunicazione nell'era digitale*" - settore "*Nuovi media e giornalismo*", per un totale di n. 553 domande di partecipazione per n. 4 percorsi formativi.

La scelta dell'adozione di un Programma Regionale per l'attivazione dei corsi di alta formazione, quale strumento di attuazione diretta per la realizzazione della presente tipologia di azione, si è rivelata una modalità nuova e in grado di rispondere efficacemente alle esigenze del contesto locale, contribuendo altresì a favorire l'accrescimento della valorizzazione del capitale umano in maniera complementare rispetto a quanto già messo in atto dal POR FSE.

Nel mese di marzo 2015 si è concluso il primo corso, "Attore performer", avviato a novembre 2014, del settore dello "Spettacolo dal vivo", **mentre nel mese di ottobre 2015 si sono conclusi i 3 corsi** (Promotore esperto in comunicazione multimediale dei beni Culturali, Tecnico di ripresa e montaggio digitale e Operatore Web radio) del settore "Nuovi media e giornalismo" avviati a gennaio 2015.

Nei mesi di aprile e novembre 2015 sono stati avviati ulteriori 2 corsi nell'ambito dell'intervento "*Arte teatrale performativa e scrittura scenica*" - settore dello "*Spettacolo dal vivo*", per i quali sono complessivamente pervenute 125 domande di partecipazione, e rispettivamente:

- Corso di perfezionamento "Scrittura scenica per attore performer – I edizione" - concluso nel mese di settembre. Il corso, in particolare, prevedeva, alla fine della parte teorica, anche una esperienza pratica di 120 ore (stage) svolta presso il Teatro comunale "F. Morlacchi" gestito dal Teatro Stabile dell'Umbria (n. 60 ore) e presso il Centro di pedagogia e ricerca teatrale del C.U.T. – Centro Universitario Teatrale di Perugia (n. 60 ore).
- Corso di specializzazione professionale "Attore performer – II edizione".

Nel primo semestre 2015, inoltre, sono stati avviati i 4 percorsi formativi previsti nell'ambito dell'intervento "*Teatro di parola e regia*" - settore "*Spettacolo dal vivo*", per un totale di n. 1.085 domande di partecipazione:

- Corso per "Attore del teatro di parola - Corso per neo diplomati in recitazione" (251 domande di partecipazione);
- Corso per "Attore del teatro di regia - Corso per neo diplomati in recitazione" (181 domande di partecipazione);

- Corso di Specializzazione e Aggiornamento in “Teatro di parola” (Corso per professionisti), (373 domande di partecipazione), concluso in agosto 2015;
- “Corso di Specializzazione e Aggiornamento in Teatro di Regia” (Corso per professionisti), (280 domande di partecipazione), concluso in agosto 2015.

Al 31 dicembre 2015 sono ancora in svolgimento, per la parte di esperienza pratica, il corso per “Attore del teatro di parola - Corso per neo diplomati in recitazione” e il corso “Attore del teatro di regia - Corso per neo diplomati in recitazione”.

Nel corso del 2015, inoltre, sono stati realizzati 4 percorsi formativi (dei 5 previsti) per un totale di n. 140 domande di partecipazione, nell’ambito dell’intervento “*Professionalità della musica e del teatro musicale*” – “*Settore spettacolo dal vivo*”.

- Corso Cantante del Repertorio Operistico Barocco Mozartiano e Rossiniano, (41 domande di partecipazione), concluso nel mese di aprile 2015;
- Corso Pianista Maestro Collaboratore Sostituto del Teatro Musicale - edizione 1 (28 domande di partecipazione), concluso nel mese di aprile 2015;
- Corso Professore d'Ensemble di Musica Moderna e Contemporanea, (30 domande di partecipazione), concluso a settembre 2015;
- Corso Pianista Maestro Collaboratore Sostituto del Teatro Musicale – edizione 2 (41 domande di partecipazione), concluso a ottobre 2015.

I corsi prevedevano, alla fine della parte teorica, anche una esperienza pratica le cui attività sono state completate entro l’anno 2015.

La restante dotazione finanziaria a disposizione della presente tipologia di azione, pari a **€ 0,49 mln**, è stata destinata a favore del progetto formativo per “*Tecnico del restauro dei beni culturali– settore materiale librario e archivistico e manufatti cartacei e pergamenacei*” finalizzato alla formazione di una figura professionale “*Tecnico del restauro dei beni culturali*” - approvato a dicembre 2014 (DGR n. 1555/2014) - proposto dalla **Fondazione per la conservazione e restauro dei beni librari di Spoleto**. Nel mese di febbraio 2015 (DD 380/2015) è stato approvato il progetto formativo completo e il piano finanziario dettagliato della prima annualità, nonché i piani finanziari per macro voci, relativi alla seconda e terza annualità del percorso formativo, per complessivi € 0,49 mln. A seguito della pubblicizzazione dell’intervento, sono pervenute **n. 93 domande** di partecipazione. **Il corso ha preso avvio nel mese di aprile 2015, al 31 dicembre 2015 è in corso la prima annualità del percorso formativo.**

*Il Corso per “**Professore d’ensemble di musica moderna e contemporanea**” attuato nasce da un progetto formativo frutto di un attento studio della realtà musicale italiana, di un’analisi della didattica nei Conservatori e soprattutto dalla constatazione dello stato in cui versa l’odierna attività musicale nel suo complesso. **Tali analisi e constatazioni hanno decretato una carenza didattica sistemica nei giovani strumentisti diplomati nel caso, per esempio, del lavoro d’insieme, ma anche nell’impostazione generale delle competenze artistico-professionali dovute proprio a una mancanza di consapevolezza dell’importanza del lavoro di musica d’insieme.***

Il percorso formativo integrato ha avuto quindi come motivo conduttore esplicito e indotto nelle varie fasi, quello dell’acquisizione da parte degli/delle allievi/e di una consapevolezza che scaturisce da una pratica di musica d’insieme sia a livello solistico che in ambito più collettivo (a partire proprio dalle competenze sviluppate in un ensemble specializzato nel repertorio moderno e contemporaneo).

In particolare sono stati possibili incontri con compositori di chiara fama e altri più giovani ma già internazionalmente riconosciuti (ossia vincitori di concorsi di composizione internazionali, ad esempio) invitati a incontrare l’Ensemble e a interagire con esso tramite il medium del Direttore musicale; in questo modo è stato possibile far assimilare più direttamente i concetti e le tecniche esecutive previste dalle opere della musica d’oggi tramite il confronto immediato coi compositori e

la ricerca, durante le prove, di soluzioni strumentali che risultino più idonee a realizzare strutture musicali parzialmente o completamente inedite (nel caso di possibili commissioni di novità assolute).

Il progetto di Corso per Professore d'Ensemble di Musica Moderna e Contemporanea è **stato sicuramente innovativo per quanto concerne l'attività cui esso si riferisce e la figura professionale che viene sviluppata**. Attualmente in Italia non esistono infatti istituzioni che si dedicano specificamente alla formazione di alte professionalità musicali nell'ambito del repertorio moderno e contemporaneo, ambito in cui nel resto dell'Europa si possono riscontrare invece diffuse opportunità occupazionali e artistiche di assoluto prestigio.

Questo percorso ha permesso pertanto di avvalorare figure professionali dalle competenze spendibili nel mercato del lavoro facilitando l'inserimento professionale degli strumentisti sia a livello nazionale che internazionale, considerato il fatto che in Italia ci sono pochissimi ensemble stabili per il repertorio contemporaneo e che la maggior parte di essi ricorre a strumentisti aggiunti per occasioni estemporanee di produzioni concertistiche o di teatro musicale.

2.2.2 Priorità 2

Relativamente alla Priorità 2 “**Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività**” sono previste le seguenti linee di azione:

II.2.1”Sostegno ai progetti di poli d'innovazione”

II.2.2”Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi”

II.3.1 “Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica” (non attivata)

II.4.1”Completamento dell'infrastruttura a banda larga”

II.5.1”Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione”

Nell'ambito dell'azione II.2.1 “**Sostegno ai progetti di poli di innovazione**”, al fine di favorire processi di ricerca nelle imprese socie dei Poli di Innovazione, anche in continuità con le attività dei Poli stessi, è stata prevista l'emanazione di bandi per la realizzazione di iniziative di sviluppo sperimentale e precompetitivo. In conformità con quanto disposto dal Programma annuale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale e al fine di creare un percorso agevolato, affinché l'opera di trasferimento tecnologico effettuata dai Poli di Innovazione si trasformi efficacemente in attività di R&S a sostegno della crescita e dello sviluppo delle imprese aderenti, con DD del 6 maggio 2013, n. 2836, è stato emanato il Bando ordinario 2013 – Legge 598/94 art. 11 a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale – (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 4 al BUR – serie generale – n. 23 del 15 maggio 2013) che ha consentito l'attivazione di risorse PAR FSC 2007-2013 pari a € 3,25 mln oltre che di risorse POR FESR 2007-2013 pari a € 3,25 mln, per un totale pari a € 6,5 mln.

Alla data di scadenza per la presentazione delle domande, fissata al 22 luglio 2013, sono pervenute n. 127 richieste di agevolazione per un ammontare complessivo di contributo richiesto pari a € 21.781.927,00.

L'istruttoria formale di tali domande è stata conclusa e si è dato quindi avvio all'istruttoria tecnico valutativa (fatta da esperti scientifici del MIUR e del MISE) per 51 imprese (circa € 9 mln di contributo).

A seguito dell'acquisizione degli esiti istruttori inviati alla Regione Umbria, il Comitato Tecnico di Valutazione, costituito con DD n. 5513 del 24 luglio 2013, ha provveduto alla redazione e approvazione della graduatoria definitiva delle domande di contributo ritenute ammissibili e finanziabili (n. 45) e, in base allo stanziamento complessivo di € 6,5 mln (FESR E FSC), disposto il finanziamento delle prime 38 (DD 10128/2013). Con la riprogrammazione di novembre 2014 è

stata autorizzata l'attivazione di un ulteriore milione di euro (1,0 mln) per aiuti alle imprese attraverso lo scorrimento della graduatoria del bando già approvato.

Con la successiva riprogrammazione 2015 del PAR FSC è stato rideterminato in **€ 3,37 mln** lo stanziamento di risorse FSC disponibili per tale linea di azione che consente il finanziamento di n. 24 progetti. **Al 31 dicembre 2015, rispetto ai progetti finanziati, 16 sono conclusi. Di 8 progetti ancora in corso, 2 hanno già rendicontato e sono in corso le istruttorie delle richieste di saldo, mentre 6 sono in fase di realizzazione. Il costo realizzato è pari a € 2 mln.**

BIOTECAMAT: dispositivo automatizzato per la movimentazione e la conservazione a temperature criogeniche di materiale biologico

Il progetto di ricerca ha riguardato la realizzazione di un sistema completamente automatizzato per la movimentazione e la conservazione a temperature criogeniche di materiale biologico. Tale sistema ha preso il nome di BIOTECAMAT.

Tale dispositivo consente di perseguire i seguenti obiettivi:

- *protezione totale dell'operatore dai rischi dell'esposizione a temperature criogeniche e azoto liquido (rischi di ustione, formazione di atmosfere sotto ossigenate)*
- *recupero di un singolo campione per volta, senza coinvolgere gli altri*
- *accesso al singolo campione in pochi secondi*
- *nessuna esposizione di altri campioni ad eventi di riscaldamento dannosi*
- *impossibilità di contaminazione incrociata tra campioni (conservazione in fase di vapore di azoto)*
- *campioni sempre identificati e tracciati*
- *impossibilità di formazione di ghiaccio sui campioni*
- *impossibilità di Mix up e perdita di campioni*
- *accesso degli utenti ai campioni tracciato al fine di prevenire danni accidentali e intenzionali, di mantenere un'assoluta corrispondenza tra l'inventario virtuale e la posizione fisica dei campioni e di memorizzare completamente tutte le operazioni effettuate e le condizioni di temperatura*
- *risparmio di tempo del personale in termini di ricerca dei campioni nell'inventario e di carico/scarico di campioni*
- *impossibilità dello smarrimento dei campioni*
- *impossibilità di disallineamenti tra campioni e dati*

Nell'ambito della linea di azione II.2.2 **“Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi”** per le imprese **turistico-ricettive**, il Piano stralcio 2013 attuativo del PAR FSC destinava risorse FSC per complessivi € 4,2 mln ai due bandi di seguito indicati:

- *Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi – TAC2 – Componente investimenti (€ 1,8 mln) e componente promo-commercializzazione privata (€ 1,4 mln),*
- *Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità alberghiera (€ 1mln).*

A dicembre 2014, nell'ambito del *Bando TAC 2* risultavano finanziate 16 imprese turistiche per un totale pari a € 1,3 mln di risorse FSC, di cui 9 per progetti di investimenti innovativi e 7 interventi per la componente promo-commercializzazione privata. Nel corso del 2014 inoltre sono state accertate economie rispetto alla dotazione iniziale del bando al fine del loro utilizzo nell'ambito di una nuova procedura di attivazione da emanare per le medesime finalità di promo-commercializzazione.

Rispetto al *Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità alberghiera*, invece, risultavano finanziati n.6 interventi per circa € 0,46 mln di risorse FSC, con la previsione di procedere entro il 2015 allo scorrimento della graduatoria per un ammontare di circa 0,54 mln di euro di risorse FSC.

Con una dotazione finanziaria di risorse FSC pari a 1,3 mln di euro a novembre 2014 è stato emanato un nuovo *Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità, nella ricettività alberghiera, extralberghiera e all'aria aperta* e nel secondo semestre 2015 è stata approvata la relativa graduatoria dei progetti ammissibili.

Nel mese di giugno 2015, inoltre, è stato emanato il *Bando per il finanziamento di attività di promo-commercializzazione di progetti integrati collettivi* finalizzato a promuovere e sostenere l'attività di commercializzazione in incoming verso l'Umbria attraverso l'aggregazione tra le imprese turistiche e nel mese di dicembre è stata approvata la relativa graduatoria con la concessione del contributo ai soggetti ammissibili e finanziabili per un totale di risorse FSC pari a € 0,3 mln.

Nel corso del 2015, tuttavia, a seguito della riprogrammazione delle risorse PAR FSC, in applicazione della riduzioni apportate dalle normative statali, la dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente azione per il finanziamento delle imprese turistico-ricettive è stata rideterminata in **€ 3,46 mln di risorse FSC**.

Al 31 dicembre 2015 lo stato di avanzamento delle procedure di attivazione individuate che insistono sulla dotazione FSC disponibile è il seguente:

- nell'ambito del *bando TAC2* risultano finanziate 12 imprese e/o Consorzi per un totale di € 1,31 mln, di cui 7 imprese per progetti di investimenti innovativi e 5 interventi per la componente promo-commercializzazione privata. **Dei progetti finanziati 8 risultano già realizzati;**
- rispetto al *bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità alberghiera* risultano finanziate **6 imprese** per un totale di € 0,45 mln, **i cui progetti risultano tutti realizzati;**
- a seguito della riapertura dei termini per il *bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità alberghiera* **risultano finanziate 8 imprese** per un totale di risorse pari a € 0,43 mln;
- nell'ambito del *bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità, nella ricettività alberghiera, extralberghiera e all'aria aperta* risultano finanziate per un totale di € 0,93 mln n. 18 imprese, **di cui 4 con investimenti già realizzati e 14 con investimenti in corso di esecuzione;**
- rispetto al *bando per il finanziamento di attività di promo-commercializzazione di progetti integrati collettivi e incoming* risultano finanziati **6 Consorzi** di imprese, per un totale di € 0,34 mln.

Per la componente Investimenti innovativi da parte di singole imprese commerciali nell'ambito dello stesso Bando TAC 2 risultano finanziate a valere sulle risorse FSC **6 imprese commerciali** relative al tematismo "Enogastronomia" (previsto dal bando) per un importo pari a € 0,39 mln.

Riguardo sempre alla tipologia di investimenti nel settore commercio è stato emanato – nel mese di novembre 2014 – un bando per le imprese commerciali costituite in centri commerciali naturali di Perugia e Terni con una dotazione di risorse FSC pari a € 2,0 mln, la cui **graduatoria definitiva dei progetti è stata approvata a dicembre 2015** (DD10090/2015). A valere su tale bando risultano finanziate con risorse FSC, per un importo pari a € 0,85 mln, **n. 53 imprese**, tutte in fase di esecuzione degli investimenti.

Ad aprile 2015 è stato inoltre emanato un Bando pubblico per la concessione di contributi per le imprese commerciali che esercitano attività di somministrazione al pubblico, di alimenti e bevande per il quale sono state assegnate risorse FSC pari ad € 1,3 mln. **Al 31 dicembre 2015 sono pervenute domande – per le quali è in corso l'istruttoria – relative a n° 193 imprese per un importo ammissibile a contributo quantificato in € 5,3 mln.** Considerato che nel bando era prevista la possibilità di aumentare la disponibilità di risorse e tenuto conto delle economie accertate a valere sul bando per le imprese costituite in centri commerciali naturali di Perugia e Terni le domande presentate a valere sul bando per la concessione di contributi per le imprese

che esercitano attività di somministrazione garantiscono il completo assorbimento delle risorse a disposizione sulla linea di azione/tipologia.

Infine, a valere sulla linea di azione II.2.2 sono stati concessi contributi, per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a € 3,9 mln, per il finanziamento di attività commerciali e di imprese turistico-ricettive nell'ambito del *Bando per la presentazione dei Programmi Urbani Complessi (PUC3)* le cui graduatorie sono state approvate a agosto 2014. Secondo la procedura prevista per la selezione, l'individuazione e la concessione contributiva dei soggetti attuatori degli interventi (D.G.R. 1222/2014), la Regione Umbria ha quindi preso atto di tutte le graduatorie approvate dalle commissioni selezionatrici, a valere sulle quali **sono state effettuate n. 114 concessioni di contributo**. Tutte le imprese sono in fase di esecuzione degli investimenti.

Nell'ambito della linea di azione **cardine** II.4.1 – **Completamento dell'infrastruttura a banda larga** si è proceduto all'individuazione, in coerenza e continuità con l'analoga misura del POR FESR 2007-2013, dei seguenti interventi per l'intera dotazione della linea di azione, pari a € **3,24 mln**:

- Il completamento della rete MAN (Metropolitan Area Network) di Perugia – 2° stralcio, che consiste nella realizzazione di infrastrutture civili e nel loro successivo attrezzaggio tecnologico per ultimare la dorsale cittadina del capoluogo regionale, per un costo di € **1,94 mln di risorse FSC**. L'intervento è stato attivato concretamente con la DGR 929/2013 con la quale si è altresì provveduto a porre in capo ad un unico soggetto (CentralCom Spa) l'esecuzione materiale dei lavori sopra citati al fine di consentire un più rapido completamento del progetto generale della rete di Perugia. In particolare, con Convenzione del 31 ottobre 2013, la Regione Umbria ha affidato a Centralcom SpA, ora Umbria Digitale Scarl., la realizzazione completa (sia opere civili che tecnologiche) dell'intervento A13 del Piano Telematico riguardante la fase 2 della rete MAN di Perugia in fibra ottica, prevedendo inizialmente una dotazione finanziaria di € 2,5 mln. Nel corso del 2015 sono stati conferiti gli incarichi per la progettazione definitiva e per il coordinamento della sicurezza in fase progettazione ed esecuzione; sono stati inoltre approvati il progetto definitivo e gli atti di gara per un appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nel mese di dicembre 2015 la gara è stata aggiudicata in via definitiva. Il 23 dicembre 2015 è stato sottoscritto il Contratto d'Appalto di importo pari a € 1.272.500,38, oltre IVA.; allo stato attuale è in corso la progettazione esecutiva che si prevede di chiudere entro il 30 giugno 2016; nel mese di luglio (se arriveranno tutte le autorizzazioni di legge previste) saranno avviati i lavori che, da cronoprogramma, hanno una durata di 116 giorni naturali e consecutivi. Si stima quindi, salvo imprevisti, di chiudere i lavori entro il 31/12/2016 e di collaudarli e rendicontarli entro Marzo 2017.
- In attuazione dell'Accordo di Programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Comunicazioni per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Umbria, con copertura finanziaria a valere su risorse FSC per € **1,3 mln** e € 1,7 mln a valere sulle risorse POR FESR 2007-2013, è stato individuato l'intervento di "Miglioramento della qualità di connessione in un contesto locale". Il Ministero dello Sviluppo Economico, beneficiario dell'intervento, nel mese di luglio 2014 ha provveduto a contrattualizzare i lavori per un importo di risorse FSC pari a € 1,3 mln, dopo una serie di vicissitudini, dovute ad un ricorso presentato avverso l'aggiudicazione della gara, con conseguente notevole allungamento dei tempi. Alla data del 31 dicembre 2015 la situazione cantieristica complessivamente intesa, a prescindere dalla suddivisione tra le due fonti finanziarie, è la seguente: **sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti con ditte ed imprese per l'intero importo previsto e sono in corso di esecuzione circa 73 km di rete a fronte dei 99 km totali**. Secondo stime ministeriali, l'intervento sarà definitivamente ultimato entro l'anno 2016.

Riguardo alla linea di azione II.5.1 – **Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione**, il Piano stralcio 2013 del PAR aveva destinato risorse FSC complessive pari a 4,5 mln di euro, *per il cofinanziamento dell'intervento di Consolidamento e continuità operativa dei datacenter regionali*, per *l'Avvio delle reti di conoscenza della Community Network dell'Umbria* e per altri filoni di attività previsti nel percorso dell'Agenda digitale dell'Umbria. A valere su tale dotazione è stato avviato e concluso il progetto "Consolidamento datacenter regionali per servizi informatici alla collettività" per un importo il cui costo aggiornato ammonta a € 0,96 mln di cui € 0,38 mln a valere sulle risorse FSC e le restanti a carico delle risorse del bilancio regionale.

La Giunta regionale nell'adottare il Piano digitale regionale 2013-2015 ha contestualmente riapprovato la ripartizione dei fondi FSC destinandola ai 5 programmi trasversali di cui al Piano digitale, per un totale di risorse FSC di € 4,12 mln.

Nel corso del 2015, a seguito della riprogrammazione del PAR che ha complessivamente destinato a tale linea di azione una dotazione di risorse FSC pari a **€ 3,84 mln**, i 5 programmi trasversali di cui al piano digitale sono stati ulteriormente rimodulati negli importi come segue:

1. Consolidamento del datacenter regionale unitario, sicurezza (continuità operativa e disaster recovery) e razionalizzazione dell'infrastruttura digitale dell'Umbria -#consolidamento) - € 1,59 mln: rispetto al quale sono stati individuati 12 interventi; **degli 11 interventi avviati 5 risultano anche realizzati, 1 intervento è stato contrattualizzato il 31/12/2015;**
2. Evoluzione identità digitale e diffusione dei servizi infrastrutturali - #piattaforme - € 0,40 mln: rispetto al quale sono stati individuati **2 interventi entrambi avviati;**
3. Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e diffusione/riutilizzo degli opendata - #opendata – € 0,47 mln: rispetto al quale sono stati individuati 3 interventi, di cui **1 realizzato, 1 intervento è stato contrattualizzato il 31/12/2015, 1 intervento è in esecuzione;**
4. Digitalizzazione dei comuni e realizzazione della banca dati regionale SUAPE #comunidigitali - € 0,19 mln: rispetto al quale sono stati individuati **2 interventi**, entrambi già avviati, **di cui 1 anche realizzato;**
5. Digitalizzazione dell'Amministrazione regionale e ridisegno di processi e servizi (per un sistema informativo integrato) - #regionedigitale - € 0,81 mln: rispetto al quale i **3 interventi individuati risultano tutti avviati.**

2.2.3 Priorità 3

Per quanto riguarda la Priorità 3 "**Energia e ambiente: uso sostenibile delle risorse per lo sviluppo**" sono previste le seguenti linee di azione:

III.1.1 "Realizzazione opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta acque reflue e loro depurazione"

III.2.1 "Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici"

III.3.1 "Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata"

III.3.2 "Recupero dei siti contaminati"

Riguardo alla linea di azione III.1.1 - **Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue** (Azione Cardine), si rappresenta che inizialmente con il Piano stralcio 2013 del PAR FSC sono state destinate, a tale settore, risorse pari a 35,06 mln di euro. Successivamente, in più riprese, è stato necessario rimodulare la dotazione disponibile per la linea di Azione a seguito della riduzione del fondo FSC per il concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica. Con l'ultima riprogrammazione di dicembre 2015 le risorse destinate al settore ammontano a 30,051 mln di euro.

Una parte di queste per un importo pari a 3,9 mln di euro sono state finalizzate ad **interventi rivolti alla ricerca e contenimento delle perdite in rete**, attivati a seguito del Piano di

emergenza idrica 2012, adottato per fronteggiare l'emergenza causata dalla grave situazione di crisi idrica che ha interessato la Regione Umbria (riconosciuta con DPCM del 5 luglio 2012, attraverso azioni per ottimizzare la gestione delle reti acquedottistiche minimizzando le perdite idriche con un conseguente risparmio nei costi energetici di produzione, mirando alla conservazione della risorsa acqua. Tutti i tre interventi **sono stati aggiudicati ed i lavori sono in corso di esecuzione.**

Le ulteriori risorse sono destinate a opere infrastrutturali nel settore acque reflue e acquedotti per un totale di 33 progetti di cui n. **31** interventi di depurazione e n. **2** interventi di approvvigionamento idrico.

Nel settore depurazione sono stati aggiudicati 30 interventi, **per 19 di questi sono in corso le procedure dei perfezionamento delle fasi di aggiudicazione definitiva e stipula contratto, 11 progetti sono in fase di esecuzione lavori, mentre risultano conclusi** (data effettiva fine lavori) **4 interventi.** Si segnala a riguardo che è presente un intervento attivo che si trova ancora nella fase di progettazione preliminare, coperto con risorse diverse dal FSC.

Gli interventi di approvvigionamento idrico sono due, entrambi aggiudicati, di cui uno si trova nella fase di perfezionamento di detta procedura e l'altro è in fase di esecuzione dei lavori. Si evidenzia che tale ultimo intervento denominato "Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima" che presenta un elevato livello di complessità progettuale ed esecutiva nonché un importo elevato delle opere (quota risorse FSC pari a 9,15 mln di €) è stato inserito nello strumento di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro.

Tutti gli interventi previsti dalla linea di Azione sono attivi in itinere nello stato di monitoraggio; la spesa realizzata totale risulta ancora contenuta (€ 3,1 mln di €) in quanto tali opere infrastrutturali richiedono, per la loro natura, diverse fasi propedeutiche all'attuazione e alla realizzazione dei costi.

*Si segnala che la realizzazione dell'intervento "Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima" rappresenta un'opera altamente strategica per il completamento del Piano Regionale degli Acquedotti in quanto consentirà di coprire il fabbisogno di un territorio con una popolazione di 180 mila persone oltre a permetterà di costruire un sistema moderno ed integrato capace di assicurare risorse idropotabili d'avanguardia in termini di quantità e qualità per tutto il territorio ternano, amerino e dell'area centrale umbra (San Gemini, Acquasparta, Montecastrilli), portando contestualmente a completamento l'adeguamento delle reti di distribuzione anche per il territorio orvietano. L'opera garantirà la risoluzione di importanti problemi legati alle dinamiche naturali delle fonti di attingimento attualmente utilizzate, garantendo oltre il 40% in più di acqua a tutto il sistema idrico di ambito, oltre a superare le criticità relative alla vulnerabilità della falda acquifera della conca ternana derivanti dalla presenza di pozzi in pianura in una zona a vocazione industriale. Per la realizzazione dell'intervento, come stabilito con D.G.R. n. 81/2014, si è optato per un approccio di più ampio respiro attraverso lo strumento della cooperazione istituzionale e nel mese di settembre 2015 è stato stipulato l'**Accordo di Programma Quadro in materia di risorse idriche** con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il progetto nel suo complesso si sviluppa su una lunghezza di 20 Km prevede la realizzazione di opere di captazione mediante l'escavazione di 9 pozzi nei comuni di Scheggino e Ferentillo di profondità tra 150 e 300 m con portata captata di 40 l/s la costruzione di un serbatoio di carico interrato di capacità di 2000 mc e di una condotta di adduzione con DN 600 lunga circa 24 Km fino al serbatoio di Pentima nel comune di Terni.*

Il progetto è stato sottoposto con esito favorevole a procedimento di VIA e le opere sono iniziate il 23 dicembre 2015 e la fine è prevista per il mese di luglio 2018.

La linea di azione III.2.1 **Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici** del PAR FSC 2007-2013 prevede la realizzazione di interventi per la prevenzione dai rischi naturali e/o il ripristino di condizioni di sicurezza in relazione a fenomeni derivanti da situazioni di rischio idrogeologico. Tale linea di azione riguarda progetti volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa del suolo, attraverso la realizzazione di opere strutturali di difesa e/o rimozione delle cause di rischio, siano esse frane o sistemi idraulici fluviali, a protezione degli insediamenti urbani e produttivi, delle infrastrutture, dei siti ambientali e culturali di pregio.

Per l'intero ammontare delle risorse a disposizione di tale linea di azione sono stati individuati da parte dell'amministrazione regionale gli interventi da realizzare. Nello specifico si rappresenta che alcuni interventi sono ricompresi in un Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 novembre 2010 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria.

Per i **4 progetti relativi alla riduzione del rischio idraulico** che presentano un importo di risorse FSC pari a **€ 5,87 mln** lo stato di attuazione al 31 dicembre 2015 risulta il seguente:

- **Interventi di messa in sicurezza della città di Terni e zona ind. Terni-Narni III stralcio 2 lotto** (Ente Attuatore Consorzio di Bonifica Tevere Nera) - € 0,42 mln di FSC - nel corso del 2015 sono state approvate le progettazioni definitiva/esecutiva. Nel mese di agosto 2015 (delibera commissariale n. 318/2015) il Consorzio ha preso atto dell'aggiudicazione definitiva dei lavori mediante procedura negoziata e a ottobre (delibera consortile n. 80/2015) è stato approvato il contratto di appalto con l'Impresa aggiudicataria. I lavori sono stati consegnati nel mese di novembre, giusto processo verbale del 12 novembre 2015 e sono **attualmente in corso d'esecuzione**;
- **Interventi di messa in sicurezza della città di Terni e zona ind. Terni-Narni III stralcio 3 lotto** (Ente Attuatore Consorzio di Bonifica Tevere Nera) - € 4,29 mln di FSC - nel corso del 2015 sono state approvate le progettazioni preliminare/definitiva/esecutiva. Nel mese di novembre, con provvedimento consortile n. 145/2015, è stato preso atto dell'aggiudicazione provvisoria mediante procedura aperta e nel mese di dicembre, con delibera presidenziale n. 27/2015, dell'aggiudicazione definitiva efficace dei lavori, come attestato dal verbale di gara in data 21 dicembre 2015. Nei primi mesi del 2016 è prevista la stipula del contratto con la ditta aggiudicataria e la consegna dei lavori;
- **Completamento opere di messa in sicurezza dell'abitato Pian San Martino (Todi)** (Ente Attuatore Provincia di Perugia) - € 0,46 mln di FSC - nel mese di novembre 2015 la Provincia, (determinazione n. 4738/2015) ha approvato la progettazione esecutiva e nel mese di dicembre (determinazione n. 5616/2015) **ha aggiudicato in via definitiva l'appalto dei lavori**. La stipula del contratto con l'impresa aggiudicataria è prevista nel mese di marzo 2016;
- **Torr. Vertola - Intervento di messa in sicurezza dell'abitato zona ind. e artigianale San Giustino** (Ente Attuatore Comune di San Giustino) - € 1,3 mln di cui € 0,7 mln di FSC - nel mese di dicembre (D.G.C. n. 160/2015) il Comune ha approvato il progetto esecutivo e con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.lgs 163/2006 è stata espletata dalla Provincia di Perugia la gara, nell'ambito delle funzioni di stazione unica appaltante conferite dal Comune medesimo, giusta convenzione stipulata in forza del disposto di cui all'art. 33, comma 3-bis, del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii. **Nel mese di dicembre (determinazione n. 208/2015) i lavori sono stati aggiudicati definitivamente**. E' prevista la stipula del contratto nel mese di marzo 2016.

Gli interventi di mitigazione del rischio frane già attivati sono n. 10 per un totale di **€ 15,9 mln**, di cui 8 riguardano la prevenzione dissesti idrogeologici già previsti nell'Accordo di

Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria - modificato con apposito atto integrativo sottoscritto in data 14 luglio 2011, e successivo atto integrativo del 20 dicembre 2013 (€ 8,0 mln), e 2 progetti riguardano interventi urgenti per la mitigazione del dissesto idrogeologico relativamente al consolidamento della rupe di Massa Martana (€ 7,9 mln), per i quali è stato stipulato apposito APQ alla fine di dicembre 2015 .

Al 31 dicembre 2015 risultano **conclusi 2 interventi**: quello posto in essere dal Comune di Terni per la *mitigazione del rischio crollo massi in località Cesi (somma urgenza)* - € 0,5 mln - e quello posto in essere dal Comune di Alviano per il *consolidamento del versante e messa in sicurezza della strada di Villa in località Campo Arcangelo* - € 0,65 mln.

Sono in corso di esecuzione i lavori per 4 interventi:

- *Consolidamento della rupe di Massa Martana lotto I* - € 3,0 mln;
- *Risanamento idrogeologico del movimento franoso in loc. Sugano* - € 0,72 mln (di cui 0,7 di FSC);
- *Completamento della messa in sicurezza del costone loc. Roccaporena in comune di Cascia* - € 1,13 mln;
- *Mitigazione rischio idrogeologico in loc. Torgiovanetto* - € 2,0 mln.

Sono in **corso di perfezionamento le varie fasi di aggiudicazione dei lavori** per 3 interventi che si stanno realizzando attraverso l'appalto integrato complesso:

- *Mitigazione del rischio crollo massi – Cesi stralcio funzionale* - € 1,0 mln;
- *Completamento intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico - Marmore I* - € 1,0 mln;
- *Completamento intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico - Marmore II* - € 1,0 mln;

L'intervento relativo al "*Completamento degli interventi in parete e del ciglio superiore nel tratto compreso tra Via delle Piagge e Via del Mattatoio Vecchio*" del valore di € 4,9 mln, è in fase di stipula contratto.

Complessivamente per quanto riguarda i 10 interventi sopra indicati il costo realizzato risulta pari a € 3,75 mln e l'importo della spesa sostenuta è pari a € 1,56 mln.

Riguardo **all'attuazione dei due progetti inseriti in APQ** relativi ad "Interventi urgenti di mitigazione del dissesto idrogeologico relativamente al consolidamento della rupe di Massa Martana" si rappresenta che l'abitato di Massa Martana, costruito sopra una rupe di travertino franoso delimitata a nord, ovest e sud da pareti rocciose e da tre fossi che circondano il centro storico è stato incluso fin dal 1908 con la Legge n.445 tra i centri interessati da rischi idrogeologici da consolidare. La rupe è stata soggetta storicamente a dissesti gravitativi superficiali e fluviali particolarmente intensi, intimamente connessi alla situazione geologica e geomorfologica che la caratterizzano. La progressiva erosione del Fosso della Rocca, a nord del centro storico, ha determinato diversi crolli della parete e condizioni critiche di stabilità per l'abitato sovrastante; questa situazione è stata ulteriormente aggravata dagli eventi sismici accaduti nel 1997.

E' stato necessario quindi, per la specificità delle problematiche di consolidamento parietale e la stretta interconnessione con il patrimonio edilizio danneggiato dal terremoto, procedere alla redazione di un progetto definitivo generale di consolidamento, da realizzare attraverso una serie di stralci esecutivi, che sono stati realizzati a partire dagli anni 2000 in poi.

Nel 2012 si è verificato un ulteriore distacco di ammassi rocciosi dalla superficie parietale immediatamente confinante con il cantiere in atto e poco dopo ulteriori movimenti franosi hanno invaso le aree limitrofe.

Le opere di completamento degli interventi di consolidamento della Rupe di Massa Martana, da eseguirsi nell'ambito del PAR FSC, consistono nella realizzazione di muri di sostegno della parete della rupe rivestiti in pietra e di interventi di consolidamento basale della stessa e riguardano il:

- V stralcio "Consolidamento parietale della rupe di Massa Martana nel tratto tra Largo Piervisani e Via delle Piagge;

- VI stralcio "Completamento degli interventi in parete e del ciglio superiore nel tratto compreso tra Via delle Piagge e Via del Mattatoio Vecchio".

I lavori di prima priorità consistono nella realizzazione di muri di sostegno rivestiti in pietra della parete della rupe compresa nella zona sopra detta, mentre i lavori di seconda priorità sono indispensabili per la durabilità delle opere realizzate, riguardano il consolidamento dell'unità basale ovvero, tutta l'area compresa tra la parete della Rupe ed il Fosso di Castel Rinaldi, in quanto le opere realizzate potrebbero subire dissesti più o meno gravi in assenza degli interventi sulle argille basali.

Gli interventi di consolidamento basale della rupe consistono nella realizzazione di pozzi drenanti in profondità, trincee drenanti superficiali, riprofilatura del versante con gabbionate e terre rinforzate con geogriglie e intervento di sistemazione idraulica del Fosso di Castel Rinaldi. La realizzazione dei pozzi drenanti consente la captazione dei flussi idrici all'interno dell'Unità Basale con la conseguente stabilizzazione del movimento profondo, mentre la realizzazione delle trincee drenanti unitamente alla realizzazione della riprofilatura del versante con terre rinforzate permette la stabilizzazione dei movimenti superficiali. La sistemazione idraulica del Fosso di Castel Rinaldi è necessaria per limitare l'attitudine del Fosso al trasporto solido di fondo con la conseguente erosione al piede della rupe di Massa Martana e per aumentare il peso al piede della rupe stessa stabilizzando il versante di monte

A riguardo si evidenzia che per l'elevato livello di complessità progettuale ed esecutiva e per la rilevanza strategica che tali interventi presentano, l'amministrazione regionale, nel corso del processo attuativo, ha ritenuto necessario optare per un coinvolgimento istituzionale plurimo al fine di raggiungere le soglie di obiettivi/risultati irrinunciabili previsti, di ottenere il maggior livello di efficacia degli interventi, nonché di assicurare un eventuale apporto di risorse aggiuntive in vista del definitivo completamento dell'opera, senza trascurare l'onerosità e complessità organizzativa che ne discende. Va inoltre rilevato che, per la stessa tipologia di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, la regione Umbria ha già scelto, in precedenza, di coinvolgere le amministrazioni centrali competenti, in particolare il Ministero dell'Ambiente, nell'ambito dell'accordo programma finalizzato alla programmazione ed attuazione di interventi di riduzione dei rischi da dissesto idrogeologico rivolti a conseguire un adeguato livello di sicurezza a salvaguardia della popolazione.

Per tali motivazioni si è fatto ricorso allo strumento della cooperazione istituzionale ed è stato stipulato a fine dicembre 2015 un Accordo di programma quadro con il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'Agenzia per la coesione territoriale, per la realizzazione dei due stralci esecutivi dell'intervento di completamento del consolidamento della rupe di Massa Martana, con copertura finanziaria di importo pari a 8,5 mln di euro garantita dalle risorse del fondo di sviluppo e coesione 2007-2013. Nel contempo, come già più volte relazionato, è stato necessario rimodulare la dotazione disponibile per la tipologia di Azione a seguito della riduzione del fondo FSC per il concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica e di conseguenza le risorse FSC destinate ai due interventi si sono ridotte a 7,9 mln di euro così suddivise:

- Consolidamento parietale della rupe di Massa Martana nel tratto tra Largo Piervisani e Via delle Piagge V stralcio - € 3,0 mln;
- Completamento degli interventi in parete e del ciglio superiore nel tratto compreso tra Via delle Piagge e Via del Mattatoio Vecchio-€ 4,9 mln.

I lavori del V stralcio sono pressoché ultimati, il costo realizzato degli interventi in APQ al 31 dicembre è pari a 2,5 mln di euro, i pagamenti pari a 0,7 mln di euro.

L'azione III.3.1 "**Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata**" è finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali e all'organizzazione di servizi per la gestione del ciclo dei rifiuti. Con deliberazione n. 713 del 18 giugno 2012 la Giunta regionale, nel confermare la validità

del modello di gestione integrata dei rifiuti previsto dal Piano regionale, ai fini della verifica di coerenza dei Piani d'Ambito, ha approvato le linee di indirizzo per lo sviluppo del sistema impiantistico regionale di trattamento e recupero dei rifiuti urbani. Coerentemente con le suddette linee di indirizzo e al fine di massimizzare le potenzialità di recupero di materia e di energia e di diminuire i quantitativi conferiti in discarica, con la DGR n. 1645 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha definito le modalità e i criteri per la destinazione delle risorse FSC allo sviluppo dell'impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

Con successivo atto n. 917 del 29 luglio 2013 la Giunta regionale ha confermato la destinazione delle risorse di tale Linea di Azione allo sviluppo dell'impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata.

Le risorse FSC, fino alla concorrenza dell'importo complessivo di 7,7 mln di euro e comunque per importi non superiori al 30% del costo effettivo di ciascun progetto, erano destinate al cofinanziamento di 3 interventi, ritenuti prioritari sulla base dei criteri adottati

- nuovo impianto di compostaggio e di digestione anaerobica in loc. Belladanza (Città di Castello);
- nuovo impianto di digestione anaerobica in loc. Pietramelina (Perugia);
- nuovo impianto di digestione anaerobica in loc. Casone (Foligno).

Nel corso del 2015, a seguito delle riduzioni operate a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ai fini del concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica, è stata rideterminata la dotazione finanziaria FSC disponibile per tale linea di azione in € **6,16 mln**.

Conseguentemente la Giunta regionale (DGR 1642/2015), nel ridefinire i criteri già individuati per la destinazione delle risorse, ha provveduto ad assegnare la dotazione FSC disponibile per il cofinanziamento dei due interventi:

- **nuovo impianto di pretrattamento, compostaggio e digestione anaerobica in località Belladanza (Città di Castello)** - per € 3,04 mln di FSC;
- **nuovo impianto di produzione di fertilizzanti da compostaggio di rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata in località Casone (Foligno)** - per € 3,12 mln di FSC, stabilendo, altresì, l'importo del contributo, nei limiti delle risorse disponibili, non superiore al 35% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi stessi.

Per tali interventi sono state espletate le procedure di aggiudicazione secondo le modalità individuate per ciascuno di essi; in particolare, al 31 dicembre 2015 relativamente all'intervento in loc. Belladanza (Città di Castello) è stata conclusa la fase di aggiudicazione provvisoria ed è in corso la fase di aggiudicazione definitiva e di stipula contratto; rispetto all'intervento in loc. Casone (Foligno), per il quale è prevista la tipologia di affidamento con project financing il cui contratto è stato stipulato a maggio 2015, è in corso la predisposizione del progetto preliminare.

Nell'ambito della linea di azione III. 3.2 "**Recupero dei siti contaminati**" era stato attivato il cofinanziamento, a valere sul FSC per un ammontare pari a € **5,0 mln** di interventi per il recupero economico e produttivo di siti industriali inquinati di interesse regionale ricompresi nei piani regionali di bonifica.

L'intervento finanziato relativo al "Sito Ex Fornace di Scarca di Massa Martana" è stato individuato tra gli interventi, per ordine di priorità, relativi ai siti industriali inquinati di interesse nazionale e regionale e risulta inserito nella lista A1 del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate. Il progetto complessivo, che ammonta a oltre € 70 mln di cui € 11 mln per opere di bonifica e urbanizzazione e la restante parte per investimenti industriali (di privati), prevede non solo la bonifica e infrastrutturazione ma soprattutto lo sviluppo industriale per arrivare alla realizzazione di un aggregato produttivo vero e proprio finalizzato alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Infatti, sono state realizzate una serie di attività rivolte all'attrazione di imprese nell'area, e si è giunti alla creazione di un vero e proprio "**Polo energetico per la produzione di energie da fonti rinnovabili**" che prevede l'insediamento di investitori privati, tra cui Archimede Solar Energy

(Gruppo Angelantoni) per la produzione di tubi ricevitori per le centrali solari termodinamiche (Progetto Archimede del prof. Rubbia), Umbrias Faber srl per la ricerca, produzione e commercializzazione di biocombustibile addensato, Acea spa per la realizzazione di una centrale cogenerativa. Sempre nella stessa area è già stata realizzata una centrale termodinamica dimostrativa, non solo con finalità commerciali, ma con lo scopo di costituire una vetrina per la tecnologia innovativa, tutta italiana, del solare termodinamico a sali fusi, ideata dal premio Nobel Carlo Rubbia, di testare l'affidabilità e la bancabilità degli impianti di solari a parabola, affinché gli investitori possano avere la garanzia del suo corretto funzionamento per poter poi finanziare la costruzione di centrali.

Nel corso del 2009 il Consorzio Flaminia Vetus (Consorzio per le aree industriali ex L.317/1991) - soggetto attuatore - ha proceduto all'appalto e all'affidamento dei lavori relativamente alle opere di bonifica e infrastrutturazione dell'area in questione, che ad oggi risultano **conclusi**.

2.2.4 Priorità 4

Per quanto riguarda la priorità 4 **“Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale”** è prevista la linea di azione **I.3.1 Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie** il cui obiettivo è il finanziamento di interventi destinati al potenziamento della infrastrutturazione sociale per la diffusione di servizi destinati alla protezione sociale, alla cura e alla conciliazione. Nell'ambito di tale linea di azione è stato emanato il *Bando per il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie* (D.G.R. n. 806 del 15 luglio 2013) con scadenza per la presentazione delle domande fissata al 17 ottobre 2013. Il bando che prevede la realizzazione di pacchetti di servizi a base territoriale orientati a soddisfare i nuovi bisogni che derivano, in misura prevalente, dall'invecchiamento della popolazione e dalla trasformazione della famiglia tradizionale, finanzia, per un ammontare di risorse FSC pari a € 1,5 mln, interventi nell'ambito di due aree: servizi di prossimità destinati alle persone anziane (trasporto, accompagnamento, cura e manutenzione della casa, case accoglienza diurne, spesa a domicilio, ecc) e servizi per la semplificazione della vita quotidiana delle famiglie (vacanze per portatori di handicap, aiuti amministrativi, centri di accoglienza diurni per disabili, centri all'aperto per giovani, aiuto nei compiti scolastici, ascolto telefonico, aiuto nei lavori domestici, case di quartiere, supporto alle madri dopo il parto ecc).

La valutazione delle domande e l'approvazione/pubblicazione delle graduatorie è avvenuta nel mese di dicembre 2013 (DD. 10533/2013). I progetti ammessi a finanziamento sono stati **n. 15 per un importo totale pari a € 2,5 mln**. A valere sulla dotazione di risorse disponibili è stato disposto inizialmente il finanziamento dei primi 10 progetti in graduatoria per un importo di risorse pari a 1,5 mln di euro nonché, successivamente, (DGR414/2014) è stato autorizzato lo scorrimento totale della graduatoria per un importo complessivo pari a circa € 1,0 mln.

Tutti i progetti sono stati attivati e si è già proceduto, dietro presentazione della richiesta da parte dei beneficiari, all'erogazione degli anticipi. Durante il 2015 tutti i progetti sono stati implementati nelle aree territoriali di riferimento e dalle relazioni intermedie che i soggetti hanno prodotto non si rilevano particolari criticità nella gestione ed implementazione degli interventi.

Entro la fine del 2015 si sono **conclusi due progetti** (*Welfare comunitario: legami di prossimità tra appropriatezza e sostenibilità: C.A.R.P.E. D.I.E.M. e SOLI.DO. Solidarietà a domicilio*).

Il progetto *SOLI.DO. Solidarietà a domicilio* si propone come uno strumento di aiuto per le persone in difficoltà economica, ma allo stesso tempo un'occasione per risollevarsi dalla crisi stessa. Infatti, oltre alla volontà di recuperare le eccedenze alimentari dalle mense e dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) per fornirle a chi non ha facile accesso economico al cibo, questo progetto offre opportunità di lavoro a personale, specificatamente formato nel recupero, nella selezione e nello smaltimento degli scarti alimentari.

Si segnala la **portata innovativa del progetto SOLI.DO** che si propone di innovare l'attuale sistema collettivo di protezione sociale, all'interno del territorio del comune di Corciano, adottando un'ottica di sussidiarietà e garantendo a singole persone o famiglie in situazione di fragilità economica, prodotti alimentari di vario genere.

La componente innovativa di questa assistenza è legata alla promozione di una responsabilizzazione sociale di coloro che usufruiranno del servizio poiché si prevede di richiedere loro, qual ora fosse possibile, una collaborazione di vario genere come ad esempio la manutenzione del verde o altri interventi. Questa partecipazione ha consentito loro di essere reintegrati nel tessuto sociale passando così da una situazione passiva di soggetti in disagio ad una condizione più attiva, trasmettendo il messaggio di come l'assistenza ricevuta sia una fase temporanea in vista di un ritorno a normali condizioni di vita. Lo sviluppo di un'economia solidale basata sulla donazione e scambio di prodotti contribuirà a creare una maggiore responsabilità sociale da parte delle organizzazioni commerciali che hanno aderito a tale progetto, attivando in questo modo una rete solidale sostenibile basata sulle buone pratiche.

Inoltre dal punto di vista degli effetti ambientali l'avvio di un circuito virtuoso di redistribuzione delle risorse incrementerà le azioni sostenibili, con positive ricadute ambientali. Il mancato conferimento in discarica dei beni recuperati, infatti, si è tradotto in una diminuzione delle sostanze inquinanti immesse nell'atmosfera.

All'interno delle attività progettuali si è implementato anche uno studio di fattibilità nel territorio del comune di Narni che intende attivare il progetto a partire dal 2016 con fondi propri.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria del bando e tenuto conto dell'esigenza di incrementare gli aiuti alle imprese per la realizzazione e sperimentazione di servizi di prossimità per le famiglie in condizioni di difficoltà, fragilità e disagio volti a consolidare la qualità del welfare territoriale e a favorire l'innovazione e l'inclusione sociale, l'amministrazione regionale con D.G.R. n. 1478/2014 ha reso disponibili le risorse precedentemente "congelate" fino al completo assorbimento dell'intera dotazione di risorse a disposizione della presente linea di azione, per il finanziamento di un **nuovo bando** di servizi di prossimità per le famiglie (per un ammontare di risorse pari a 0,5 mln di euro). Nel corso del 2015, tuttavia, con la riprogrammazione delle risorse FSC è stata rideterminata in 2,5 mln di euro la dotazione disponibile a valere su tale linea di azione e pertanto non è stato possibile finanziare con tali risorse il nuovo bando.

2.2.5 Priorità 5

Il PAR FSC della Regione Umbria contribuisce al perseguimento della Priorità 5 "**Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo**" attraverso le seguenti linee di azione:

III.4.1 Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali

III.5.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000

III.5.2 Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali

L'Azione III.4.1 "**Realizzazione di sistemi di salvaguardia dei beni culturali**" dispone, a seguito di riprogrammazione delle risorse FSC, di una dotazione pari a € **0,829 mln** e prevede la sua realizzazione da attuare attraverso la stipula di un apposito **Accordo di Programma Quadro** con il Ministero dei Beni e attività culturali e del turismo e l'Agenzia per la coesione territoriale.

L'attività prevista dalla predetta linea di Azione si pone in stretta correlazione e continuazione di quella già in corso e oggetto degli Accordi di Programma Quadro in materia di Tutela e prevenzione beni culturali stipulati nel 2004 e nel 2006 nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma.

In particolare, le attività previste in tali accordi sono state sviluppate e realizzate dall'Associazione Laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto, struttura costituita nel 2005 in attuazione dell'Accordo stipulato in data 15/06/1996, ai sensi dell'art. 15. della L. n. 241/90, tra la Regione Umbria, il Ministero per i Beni e le attività culturali e il Comune di Spoleto per la sistemazione e la gestione della Rocca Albornoziana e del Colle S. Elia di Spoleto.

La struttura, di cui fa parte anche il Dipartimento di Chimica dell'Università di Perugia, è una associazione di enti pubblici che ha come scopo – tanto sul piano della **ricerca** che dei **servizi**:

- la promozione e lo svolgimento di attività di analisi e valutazione dello stato di conservazione dei beni culturali;
- la predisposizione di metodologie e modelli di valutazione, monitoraggio e prevenzione;
- l'organizzazione di attività di manutenzione programmata, conservazione preventiva e pronto intervento sia ordinaria che in situazione di emergenza.

Al fine di dare attuazione all'Azione III.4.1 nel corso del 2015 è stata costruita, quindi, con il Laboratorio di diagnostica una proposta progettuale indirizzata a sviluppare ulteriormente le ricerche, le sperimentazioni e le attività poste in essere sulla base dei precedenti APQ.

Tale proposta progettuale denominata **"Valutazione e analisi conoscitiva, conservativa e diagnostica delle collezioni museali e dei relativi contenitori e la definizione di indirizzi di conservazione preventiva e programmata"** prevede l'effettuazione, sulla base anche dei protocolli e delle prassi già sviluppate, di un'attività scientifico-conservativa su un campione rappresentativo di **n. 11 strutture museali** appartenenti alla rete regionale dei musei e su circa **n. 50 opere** di diverse tipologie materiche appartenenti alle collezioni delle stesse strutture.

I musei oggetto di intervento risultano essere i seguenti:

1. Museo del Ducato di Spoleto
2. Museo Carandente palazzo Collicola di Spoleto
3. Complesso museale di San Francesco a Trevi
4. Museo civico comunale di Spello
5. Museo civico di Bevagna
6. Museo della città di Bettona
7. Museo Palazzo Erolì di Narni
8. Museo civico archeologico e pinacoteca di Amelia
9. Museo comunale Palazzo Santi di Cascia
10. Pinacoteca comunale di Città di Castello
11. Museo di arte moderna e contemporanea CAOS di Terni

Un'ulteriore componente progettuale è finalizzata all'acquisto di apposita strumentazione tecnica complementare per lo svolgimento delle attività sopra descritte.

La proposta tecnica, elaborata dal Laboratorio di Diagnostica di concerto con il Servizio Valorizzazione delle risorse culturali, responsabile dell'Azione in questione, è stata oggetto di approvazione con D.G.R. del 19/10/2015, n. 1169, e successivamente, ai fini della stipula, è stato attivato il tavolo dei sottoscrittori dell'APQ con la trasmissione di tutta la documentazione relativa.

Si evidenzia che, in ogni caso, la documentazione in questione, il percorso metodologico e le finalità del progetto sono stati preventivamente condivisi con gli altri soggetti sottoscrittori e in data 30/12/2015 **l'Accordo è stato sottoscritto** sia dalla Regione Umbria che dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Nelle more del perfezionamento del predetto processo di stipula il Laboratorio di Diagnostica è stato autorizzato, comunque, dalla Regione a perfezionare le procedure attuative in modo tale da poter rispettare il termine del 31/12/2015 per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti.

Tale attività è stata posta in essere sulla scorta anche di apposito riscontro favorevole inviato per le vie brevi dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, che ha ritenuto possibile assumere le OGV anche se non ancora perfezionata la sottoscrizione formale dell'APQ.

In considerazione di quanto sopra, quindi, il Laboratorio ha deliberato entro il termine del 31/12/2015 sia i contratti relativi al personale necessario per lo svolgimento dell'attività sia gli

acquisti della strumentazioni complementari in modo tale da assicurare l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro il suddetto termine previsto per le risorse PAR FSC.

A seguito dell'espletamento delle procedure sopra descritte il progetto, quindi, è entrato in piena fase attuativa con un cronoprogramma di attività che prevede la conclusione entro marzo 2017.

In coerenza con la connessa attività del POR FESR di cui costituisce una integrazione, la linea di azione III.5.1 "**Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000**" sostiene interventi di tutela e valorizzazione delle aree connotate da significativa biodiversità e componenti la Rete ecologica regionale, della rete dei siti Natura 2000, delle aree protette.

Il Piano stralcio 2013 del PAR FSC ha destinato alla presente linea di azione una dotazione di risorse FSC pari a € **6,9 mln** ripartiti tra quattro pacchetti di interventi che vedono l'Agenzia Forestale Regionale quale soggetto beneficiario nonché soggetto responsabile della progettazione e della esecuzione di gran parte delle opere.

Per l'intero ammontare delle risorse a disposizione di tale linea di azione sono stati individuati – al 31 dicembre 2014 - da parte dell'amministrazione regionale **50 interventi da realizzare**. Nello specifico si rappresenta sono stati selezionati un primo pacchetto di **n.8 interventi** di valorizzazione ambientale e funzionale di aree naturalistiche, dell'ammontare complessivo pari a € 1,8 mln da realizzare in amministrazione diretta.

Un secondo pacchetto composto da **n. 14 interventi** di importo pari a € 2,1 mln di risorse FSC, riguarda un progetto complessivo di funzionalizzazione e riordino della tabellazione e della segnaletica lungo i percorsi escursionistici che interessano ambiti regionali di elevato valore naturalistico quali siti della rete Natura 2000 e Parchi regionali.

Il terzo pacchetto riguarda **25 interventi** nell'area eugubino gualdese individuati attraverso l'elaborazione di un Masterplan, per un ammontare complessivo di € 2 mln, interessano la realizzazione e funzionalizzazione di infrastrutture, in parte esistenti, finalizzate all'implementazione di un'offerta turistica diversificata e qualificata, mentre il quarto pacchetto è composto da 3 progetti inizialmente finanziati con fondi POR FESR 2007-2013 Asse 2- Attività b1, la cui progettazione ha subito ritardi dovuti all'acquisizione delle autorizzazioni e che in itinere sono stati oggetto di sostituzione con interventi di pronta realizzazione.

A seguito della riprogrammazione del PAR al 31 dicembre 2015 risulta che sono stati individuati da parte dell'amministrazione regionale **45 interventi** per un totale di € **6,08 mln** corrispondente all'intera dotazione a seguito dei tagli derivanti dalla riprogrammazione. Per tali interventi è stato assicurato l'impegno giuridicamente vincolante al 31/12/2015 nonostante la complessità legata alle procedure autorizzative proprie degli ambiti vincolati.

Dei 45 progetti, 1 risulta ultimato, 41 sono in fase di esecuzione e 3 sono in procedura di aggiudicazione (di cui 1 in stipula contratto e 2 in aggiudicazione definitiva).

Il Progetto di riqualificazione della rete sentieristica ha previsto un programma di interventi di funzionalizzazione e riordino della tabellazione e della segnaletica lungo i percorsi escursionistici che interessano ambiti regionali di elevato valore naturalistico quali siti della rete Natura 2000 e Parchi regionali, che presentavano forti criticità ma anche la necessità di una caratterizzazione omogenea e indicazioni esaustive rispetto al contesto regionale, in linea con le indicazioni comunitarie e i circuiti di caratura nazionale.

L'Agenzia Forestale Regionale ha predisposto una serie di progetti riguardanti il ripristino e la messa in sicurezza dei principali sentieri escursionistici a suo tempo realizzati all'interno dei parchi regionali dell'Umbria.

La loro individuazione è stata curata dal CAI, sulla base delle indicazioni del Servizio Sistemi Naturalistici della Regione Umbria d'intesa con gli enti parco regionali.

I lavori hanno riguardato il ripristino dei tracciati, mediante taglio della vegetazione arbustiva ed arborea invadente, sistemazione del fondo, messa in sicurezza mediante balaustre e rimozione ostruzioni, apposizione di segnaletica e cartellonistica.

I lavori sono in corso di ultimazione (cartellonistica in corso di predisposizione).

Segue una tabella riepilogativa degli interventi (esclusi cartelloni e targhette):

PROGETTO	importo in €	n. sentieri	km	n. tabelle segnavia	n. tabelle di località
Sentieristica Parco Trasimeno	62.000,00	12	144	18	0
Sentieristica Parco Monte Cucco	300.000,00	45	147	224	90
Sentieristica Parco Subasio	250.000,00	14	140	132	60
Sentieristica Parco Colfiorito	70.000,00	5	45	71	30
Sentieristica STINA - ANP Selva di Meana	157.250,00	3	28	53	13
Sentieristica STINA - ANP Elmo Melonta	91.350,00	1	9	12	5
Sentieristica Parco del Tevere	185.815,00	13	116	406	18
Sentieristica Parco del Nera	33.585,00	14	69	156	17
TOTALE	1.150.000,00	110	698	1.072	233

Obiettivo della Linea di Azione III.5.2.a - **Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile** è il finanziamento di iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, anche in quanto componenti fondamentali del prodotto turistico, e come tali destinate a qualificare e migliorare l'attrattività dei territori.

La Regione, con sistematicità e continuità, ha finanziato interventi strutturali finalizzati al restauro, alla funzionalizzazione, alla valorizzazione e alla messa a sistema del cospicuo patrimonio culturale mobile e immobile e dei pregevoli beni ambientali - con particolare riferimento alla aree protette - attivando nel contempo il collegamento in rete di beni e servizi e la loro integrazione, in funzione anche dello sviluppo del turismo sostenibile.

Al fine di prevedere l'utilizzo integrato delle risorse finanziarie sia di fonte comunitaria (FESR) sia di fonte nazionale (FSC) nell'ottica della strategia unitaria della politica regionale di coesione delineata dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007-2013, la Regione nel 2010 ha approvato il Programma regionale relativo alla "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale" definendone obiettivi, priorità, risorse e regole comuni. Il programma prevede tre specifiche linee di intervento cofinanziate con risorse del PAR FSC e del POR FESR 2007-2013:

- *Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e di prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi " (TAC 2), nel cui ambito è stato previsto il finanziamento di interventi pubblici funzionali alla realizzazione dei vari progetti di promo - commercializzazione presentati dai soggetti privati riuniti in consorzio. L'individuazione degli interventi da finanziare è stata, in parte, effettuata direttamente nel Programma regionale (D.G.R. n. 126/2010) e, in parte, in particolare per quel che concerne gli interventi pubblici da attivare nell'ambito del prodotto tematico "La Via di San Francesco – Interventi sui beni culturali" e del prodotto tematico "Turismo congressuale", a seguito dell'approvazione di apposite graduatorie (D.D. 853/2012).*
- *Avviso pubblico per il completamento degli attrattori di rilevante interesse nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali, finalizzato al perfezionamento delle reti e dei sistemi regionali culturali e ambientali" le cui graduatorie, aventi ad oggetto i progetti pubblici presentati, sono state approvate nel 2013 (D.D. 2015/2013).*
- *Interventi di sistema a livello regionale da attuare attraverso progetti di sviluppo delle reti e*

dei sistemi e per la loro promozione, di competenza e attuazione diretta della Regione, come di seguito specificati:

- ridefinizione, perfezionamento e potenziamento dei sistemi culturali e ambientali; integrazione fra gli stessi al fine di conseguire una maggiore qualità nell'erogazione dei servizi oltreché la loro sostenibilità economico - finanziaria - gestionale. Il raggiungimento di tali obiettivi si consegue anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche avanzate;
- attività promozionali di beni e servizi, i cui progetti consistono, a titolo esemplificativo, nella partecipazione/organizzazione di iniziative e manifestazioni, nello sviluppo/realizzazione di strumenti pubblicitari/promozionali, in attuazione delle linee generali stabilite dall'Amministrazione.

Il Piano stralcio 2013 del PAR FSC prevedeva, inoltre, la predisposizione di due appositi Programmi di iniziativa regionale, uno nel 2013 ed uno nel 2014, la cui approvazione è avvenuta rispettivamente con D.G.R. del 23/12/2013, n. 1578, e con D.G.R. del 04/08/2014, n. 1023.

Rispetto alla dotazione finanziaria, il Piano stralcio 2013 del PAR FSC destinava alla presente linea di azione una dotazione di risorse FSC pari ad € 22,8 mln per il finanziamento di interventi pubblici funzionali alla realizzazione dei vari progetti di promo-commercializzazione nonché per interventi di completamento delle reti e dei sistemi culturali e ambientali regionali. In aggiunta, con la proposta di riprogrammazione 2014 la Giunta regionale ha rafforzato la dotazione della linea di azione per un importo totale di € 24,6 mln, destinando ulteriori risorse per € 1,8 mln per il completamento di infrastrutture culturali strategiche.

Con la proposta di riprogrammazione generale del PAR FSC approvata nel 2015 a seguito delle riduzioni finanziarie di cui al D.L. n. 66/2014, è stata rideterminata in € **22,46 mln** la dotazione FSC disponibile per la presente Azione, a valere sulla quale si è proceduto a definire le seguenti procedure di attivazione:

- Bando integrato collettivo TAC 2 per un importo FSC pari a € 2,65 mln che prevede **n. 6 progetti di tutti in esecuzione lavori**;
- Avviso pubblico per un importo FSC pari a € 6,35 mln, che finanzia n. 39 interventi relativi a beni culturali e a beni ambientali e a progetti intersettoriali, **di cui 7 per i quali, pur con le OGV assunte, sono in corso di perfezionamento le procedure di aggiudicazione, 20 che si trovano in esecuzione lavori/fornitura, 2 in collaudo, 5 in chiusura intervento e 5 in funzionalità**;
- Azioni di sistema III Linea di intervento per l'importo FSC di € 0,05 mln ricomprende **1 intervento in esecuzione**;
- Primo Programma FSC che ricomprende n. 12 interventi, per un totale di risorse FSC pari a € 7,29 mln, **di cui 3 interventi in esecuzione, 1 in collaudo, 1 in funzionalità e 7 per i quali sono in corso di perfezionamento le procedure di aggiudicazione** (pur con OGV assunte);
- Secondo Programma FSC che ricomprende n. 11 interventi, per un totale di risorse FSC pari a € 6,9 mln, **di cui 5 in esecuzione, 3 in funzionalità e 3 per i quali sono in corso di perfezionamento le procedure di aggiudicazione** (pur con OGV assunte).

Occorre evidenziare, riguardo alla programmazione delle risorse FSC pari a € 23,24 mln, un overbooking rispetto alla dotazione disponibile (pari a € 22,4 mln). Ciò è dovuto al fatto che le procedure attuative relative alla gran parte degli interventi erano già state bandite al momento in cui è stata approvata la predetta proposta di riprogrammazione e, conseguentemente, si è arrivati al 31/12/2015 con un importo totale di aggiudicazioni superiore alla dotazione finanziaria dell'Azione rimodulata. Tale overbooking potrà trovare copertura in altri strumenti programmatici (es. POR FESR 2014 – 2020) o eventualmente in ulteriori risorse FSC che si dovessero rendere disponibili a seguito di ulteriori riprogrammazioni generali.

Tra gli interventi finanziati nell'ambito della suddetta linea di azione si richiama l'attenzione sui seguenti.

Perugia Biblioteca degli Arconi

L'intervento più significativo, tra altri che si stanno svolgendo nel centro storico di Perugia, come l'auditorium di San Francesco al Prato, è il progetto di una Piazza del sapere. La Piazza del sapere, prima di essere una nuova idea della biblioteca di pubblica lettura, è la reinterpretazione di uno spazio storicamente importante, ma inerte funzionalmente, commercialmente e culturalmente, del centro storico di Perugia.

Si tratta dello spazio dei cosiddetti "Arconi di via della Rupe" o "del sopramuro" e cioè di cinque arconi (tre dei quali interessati dal progetto), alti più di 15 metri e con una superficie interna di circa 250 metri ciascuno, edificati nel 1337 -1338 per sostenere il secondo terrazzamento, affiancato, a un livello inferiore, alla soprastante piazza del Sopramuro (oggi la centralissima Piazza Matteotti, sede del Tribunale e degli uffici centrali delle Poste). Gli Arconi si appoggiano al retrostante muro duecentesco, a sua volta costruito a ridosso del muro etrusco, accessibile in vari tratti nei locali interrati della zona. La particolarità di questo progetto in ambito di architettura delle biblioteche è che la nuova biblioteca sarà collocata in un complesso architettonico storico, ma in uno spazio completamente vuoto. Tale peculiarità consente di annullare le problematiche architettoniche e biblioteconomiche tipiche dei progetti riguardanti edifici storici e di evitare le enormi difficoltà di incastonamento di un edificio nuovo in un contesto architettonico storicamente stratificato, poiché si tratta, come evidenziato sopra, di uno spazio vuoto e quindi disponibile e funzionale alle esigenze di una biblioteca di pubblica lettura. La caratteristica principale di una biblioteca di pubblica lettura è di configurarsi come luogo aperto e di libera fruizione dei libri, della lettura e della cultura, diversamente dalle biblioteche tradizionali di conservazione e di ricerca. Una biblioteca di pubblica lettura ha bisogno di meno spazi rispetto a quelle tradizionali e di ricerca per la catalogazione, raccolta e conservazione dei libri e di più spazi aperti e liberi per l'accesso.

Per tali ragioni molto spesso le biblioteche di pubblica lettura vengono realizzate in spazi periferici, in quanto non condizionati dalle cogenze dei centri storici, ma il caso della biblioteca degli Arconi ha una sua unicità per la felice integrazione tra spazi storici e spazi liberi nel cuore della città. La biblioteca si colloca nel contesto tra la Rocca Paolina, già esempio di recupero di uno spazio storico diventata anche accesso di mobilità alternativa alla città e a Piazza Matteotti, ma ubicata interamente negli spazi interni e quindi senza interferire con il contesto architettonico. Dagli Arconi, che saranno chiusi con vetrate, si può godere di una delle più suggestive viste sulla valle che volge verso Assisi.

La biblioteca degli Arconi sarà dotata di spazi adeguati alla libera lettura, un luogo di ristoro, sale multimediali e sale di grande suggestione storica, come la sala Gotica, ubicata sotto il Tribunale e una disposizione modulare degli allestimenti per consentire un uso flessibile degli spazi. Una Piazza del sapere nel cuore del centro storico della città.

Domus romana di Spello

Un intervento di particolare rilievo nell'ambito della Programmazione PAR – FSC 2007 – 2013 è la realizzazione del sito archeologico di Sant'Anna a Spello.

Spello è una delle città dell'Umbria che ha preservato nell'acropoli la struttura urbanistica medioevale e tale peculiarità, del resto condivisa con molte altre città della regione, la rende un attrattore culturale "naturale". Nel cuore della città si trova la Collegiata di Santa Maria Maggiore, chiesa e complesso monumentale edificati sui resti di un tempio pagano dedicato a Giunone e Vesta e completato nel XIII secolo. All'interno della Collegiata c'è la Cappella Baglioni affrescata da Pintoricchio tra il 1500 e il 1501.

Il ciclo di affreschi sulla natività del Pintoricchio è uno dei più importanti cicli pittorici del rinascimento italiano.

La scoperta di una Domus romana, dotata di importanti e integri mosaici, rinvenuta nei pressi della cinta muraria romana e a 200 metri dalla Porta di accesso alla città costituisce il presupposto di un intervento di recupero della Villa romana, risalente all'epoca tardo – imperiale, e trasformazione

dell'area archeologica in un complesso museale di grande rilevanza storica e culturale. In tale contesto la qualità dei mosaici, i resti della Domus e gli spazi circostanti, in prossimità della Porta, hanno consentito di avviare un progetto per realizzare la copertura dell'area archeologica, già portato a termine, avviare i lavori di recupero funzionale dell'area circostante e collegamento con la Porta, progettare la definizione degli spazi museali in una prospettiva di forte correlazione tra matericità dei mosaici e dei reperti e la loro valorizzazione anche attraverso supporti multimediali che rimandino in situ l'antica configurazione della Domus.

Il significato di questo intervento in una città come Spello dove sono presenti l'integrità dell'impianto urbanistico medioevale, un ciclo pittorico rinascimentale come la Cappella Baglioni affrescata dal Pintoricchio e un sito archeologico romano, è di renderla un attrattore culturale di grande impatto mettendo in relazione il rinvenimento della Domus e la sua valorizzazione con la città medioevale e l'arte rinascimentale.

Cinta muraria di Amelia

Il recupero e consolidamento della cinta muraria di Amelia è un intervento che presenta le difficoltà dell'emergenza e l'incombenza della storia nella maestà delle antiche mura.

Le mura poligonali di Amelia rappresentano una delle eccellenze del patrimonio culturale dell'Umbria e uno degli impianti difensivi più antichi e maestosi al mondo. Costituita da grandi blocchi di calcare, ha una estensione di oltre un chilometro, risale al IV secolo a.c. e nella parte più antica al VI – VII secolo a.c., e è stata oggetto di interventi complessi nel corso dei secoli a testimonianza di una imponente rimasta intatta.

L'emergenza intervenuta nel 2006 a seguito del cedimento di un segmento di mura per una lunghezza di circa 25 metri ha comportato la necessità della messa in sicurezza dell'opera, attraverso una adeguata copertura, e la necessità di sondare in profondità lo stato delle mura. Dallo scavo sono emerse importanti reperti archeologici che hanno evidenziato una ulteriore complessità nel rapporto tra consolidamento e restauro.

Attualmente l'intervento riguarda uno stralcio funzionale rivolto al consolidamento statico e al restauro della cinta muraria nel tratto compreso tra Torre dell'ascensore e postiera romana.

Nell'ambito della medesima linea d'azione "Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali", sono state destinate risorse FSC ad **interventi di promozione/comunicazione** per il rafforzamento del brand Umbria, operando sul versante dell'integrazione tra gli attrattori, sia intesi nel senso del patrimonio culturale e ambientale, che degli eventi, delle produzioni di eccellenza agroalimentari, artigianali e produttive, secondo la direttrice dei contenuti e degli obiettivi programmatici della promozione integrata regionale.

Per tale tipologia di linea di azione sono stati individuati dai Piani stralcio 2012 e 2013 quattro pacchetti di interventi (Piano di comunicazione sistema camerale, Campagna Steve MC Curry, Campagna candidatura Perugia-Assisi Capitale della Cultura e Piano di Marketing strategico). Sono stati inoltre indicati gli interventi e le attività da realizzare in prosecuzione alle strategie ed indirizzi programmati che riguardano diverse iniziative promozionali tra cui: *Piano comunicazione sistema camerale, Antenne di comunicazione, Comunicazione web progetto Fondazione Cassa Risparmio, Implementazione piano marketing, Prosecuzione Campagna McCurry e Expo 2015.*

Nell'ambito di tale tipologia, a valere sulla dotazione FSC disponibile, pari a **€ 3,1 mln**, sono state avviate due procedure di attivazione "*Piano di Marketing strategico*" e "*Piano di comunicazione turistica*" sulle quali insistono alla data del 31/12/2015 **n. 127 progetti**. La spesa complessivamente sostenuta è pari a € 3,2 mln, di cui € 2,03 mln di FSC; **l'avanzamento procedurale risulta superiore al 95%**.

Di particolare rilevanza nel 2015 sono risultate due iniziative: la Campagna Natale 2015 e l'attività svolta dalle antenne ombre, attivate sul mercato tedesco e belga-olandese a seguito di procedure di evidenza pubblica.

La campagna sul Natale costituisce un appuntamento tradizionale e ricorrente nell'attività promozionale turistica, ma l'edizione 2015 si è distinta per l'ampiezza e la capillarità dei mezzi

impiegati, con un miglioramento nelle performance di penetrazione del messaggio promozionale. La campagna, volta a veicolare la complessiva offerta turistica regionale particolarmente ricca di eventi ed iniziative nel periodo delle festività, dai presepi ai concerti, dai mercatini natalizi ai eventi, primi fra tutti Umbria Jazz Winter, ha suggerito molteplici percorsi ed itinerari di visita nei territori regionali. La scelta strategica di valorizzare l'offerta turistica principalmente attraverso il mezzo visual, ha condotto alla individuazione dei canali della campagna nel web e nella pubblicità dinamica sui bus. Ben 36 sono stati i siti web utilizzati, selezionati tra i principali portali italiani sia generalisti che di settore, e 25 i bus brandizzati che hanno veicolato il messaggio promozionale nelle principali città generatrici di flussi turistici per l'Umbria (Roma, Milano, Napoli, Bologna). A queste iniziative è stata affiancata una campagna radiofonica su due emittenti selezionate per target d'interesse. L'ampiezza dei media impiegati e l'efficacia della campagna, documentati nei report di web analysis, trovano riscontro nell'incremento delle presenze turistiche nel periodo di riferimento: il segno positivo dell'incoming turistico italiano (+15,29 negli arrivi, + 18,18 nelle presenze) e i flussi provenienti dalle regioni obiettivo (es. Lombardia: + 19,78 arrivi, + 21,95 presenze) testimoniano il successo riscosso dalla destinazione nell'arco delle festività. L'attività delle antenne è stata significativa sia sul versante promozionale che su quello della comunicazione, consentendo al turismo umbro di consolidare e fidelizzare i flussi turistici dei relativi mercati.

2.2.6 Priorità 6

Relativamente alla Priorità 6 "**Reti e collegamenti per la mobilità**" sono previste le linee di azione:

IV.1.1 "Realizzazione dell'aeroporto regionale";

IV.2.1. "Completamento delle piattaforme logistiche e delle aree industriali"

Nell'ambito della linea di azione IV.1.1 "**Realizzazione dell'aeroporto regionale**" le risorse FSC allocate rappresentano tecnicamente la parte di cofinanziamento regionale del progetto complessivo di realizzazione dell'aeroporto messo a bando e aggiudicato nel dicembre 2007 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle opere per il Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. L'azione è specificatamente destinata, infatti, a contribuire al completamento della esecuzione dell'aeroporto regionale di S. Francesco di Perugia. Trattasi in sostanza di interventi di costruzione della nuova aerostazione, comprese alcune componenti delle infrastrutture di atterraggio (aree di sosta, taxi-way, ecc).

Il contributo è stato definito con l'accordo di Programma tra la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Umbria e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile sottoscritto in data 15/07/2009, per un importo pari a 12,0 milioni di euro di cui **10 mln di euro a valere sulle risorse FSC**.

Successivamente, in riferimento ad una variante al progetto, riguardante anche arredi ed attrezzature della nuova aerostazione, la Regione ha messo a disposizione ulteriori € 0,5 mln, portando così il proprio contributo a € 12,5 mln.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a circa € 43 mln e la realizzazione delle opere e i **lavori** sulla nuova aerostazione e sulla porzione di parcheggio di pertinenza, nonché quelli sulle piste e sui raccordi, **sono terminati**, tanto che dal 31.12.2011 l'aeroporto è in funzione e nel novembre 2012 è stata formalmente inaugurata la nuova aerostazione.

L'opera riveste un ruolo fondamentale nella programmazione territoriale per lo sviluppo della Regione ed è chiamata ad assolvere una funzione di interconnessione alla rete trasportistica europea per i collegamenti di medio e lungo raggio, in continua espansione grazie all'eterogeneità dell'offerta (cultura, istruzione, religione, natura, eventi ecc.) ed ancor più necessaria a causa della situazione della rete di trasporto su ferro e gomma ancora carente nei collegamenti di interesse nazionale e comunitario. L'Aeroporto internazionale dell'Umbria San Francesco d'Assisi è inserito

fra gli aeroporti di interesse nazionale nel Piano nazionale dei trasporti. Tutti gli interventi di potenziamento - allungamento della pista, ampliamento dei piazzali di sosta degli aerei, costruzione della nuova aerostazione, dell'edificio per i Vigili del Fuoco, dei parcheggi esterni, fino all'ulteriore ampliamento dei piazzali, ai raccordi della pista, alla taxi way, sono conclusi e permettono di fruire ormai di una struttura moderna ed efficiente, in grado di accogliere volumi di traffico sensibilmente superiori a quelli raggiunti in passato (oltre 200.000 passeggeri/anno). Il completamento degli interventi previsti ha permesso di attivare nuovi importanti collegamenti nazionali ed internazionali.

E' pressoché completata la rendicontazione delle attività da parte del soggetto attuatore e sono state inserite nel sistema di monitoraggio spese sostenute per un importo pari a € 10 mln di risorse FSC. La Regione ha certificato l'importo di € 8,4 mln di fondi FSC.

A seguito delle manovre governative di riduzione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la Giunta regionale ha deliberato la diminuzione della quota FSC destinata all'intervento da € 10 mln a € 8 mln. Sono attualmente in corso i conseguenti adempimenti amministrativi e contabili necessari a recepire in maniera definitiva tale disposizione della Giunta regionale.

Nel corso del 2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro come previsto nel Programma regionale.

Obiettivo della linea di azione IV.2.1.a "Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali" (Azione Cardine) è sia il perfezionamento del sistema delle piattaforme logistiche della regione, finalizzato a dotare la stessa di un apparato funzionale di infrastrutture e servizi a sostegno del trasporto merci, attraverso la costruzione di terminali mono e intermodali, terminali autotrasporto, magazzini raccordati, centri di distribuzione urbana, centri servizi ai mezzi e alla persona sia la realizzazione di interventi di miglioramento funzionale di aree insediative di rilevanza strategica regionale.

Si ricorda che il sistema di logistica regionale si compone di tre piattaforme (Città di Castello, Foligno e Terni-Narni) rientranti nelle aree di interesse strategico di cui alla Legge 443/2001. L'amministrazione regionale ha già avviato le procedure per la realizzazione delle tre piattaforme finanziate nell'ambito dell'APQ in materia di Infrastrutture aree industriali del periodo di programmazione 2000-2006.

Con il piano stralcio 2012 la dotazione di risorse FSC, per un importo di € 10,3 mln, è stata messa a disposizione per la realizzazione del secondo stralcio della Piattaforma logistica di Terni-Narni, in particolare per la realizzazione delle opere necessarie a garantire il collegamento su ferro della piattaforma stessa. Successivamente nel corso delle attività di avvio della fase di cooperazione istituzionale per l'inserimento di detto intervento in Accordo di Programma quadro, nella fase di verifica della fattibilità dell'intervento (opera a titolarità regionale) in termini di tempi e procedure è emersa una situazione di incertezza attuativa, che ha portato alla formulazione di una ipotesi di riallocazione, adottata dalla Giunta regionale con DGR n. 1478/2014, di parte delle stesse da destinare alle altre due piattaforme logistiche regionali Piattaforma logistica di Città di Castello-San Giustino (pari a 1,7 mln di euro) e alla Piattaforma logistica di Foligno (pari a 1,9 mln di euro), i cui lavori sono in corso, per coprire l'aumento dei costi evidenziati nel perfezionamento delle fasi di progettazione, come previsto nel PAR, e nella definizione delle varianti e di utilizzare fondi regionali per l'intervento di completamento della Piattaforma di Terni-Narni.

A seguito delle manovre governative di riduzione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la Giunta regionale (DGR 1289/2015) ha approvato la nuova articolazione del piano finanziario delle risorse a disposizione del PAR FSC 2007-2013, con una dotazione di FSC destinata al completamento delle piattaforme logistiche di Città di Castello-San Giustino (€ 1 mln) e di Foligno (€ 2,09 mln) pari a complessivi **€3,09 mln**.

I lavori della piattaforma logistica di Città di Castello San Giustino, per un importo complessivo di € 20,29 mln, **sono in corso** e se ne prevede la conclusione entro settembre 2016.

Per quanto riguarda, invece, la piastra logistica di Foligno, il progetto definitivo del primo stralcio è stato approvato dal Cipe (deliberazione 1 agosto 2008, n. 81), per un importo di € 30,52 mln, con 20 prescrizioni da risolvere nella fase di progettazione esecutiva. Nel 2013 la Regione ha proceduto all'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della Piattaforma (dd n. 5589/2013).

Non avendo a disposizione ulteriori risorse oltre a quelle già programmate, è stato elaborato un progetto esecutivo per l'importo disponibile, riveduto in base alle prescrizioni. A novembre 2014 tale progetto è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e in data 26/02/2015 si è tenuta la Conferenza dei Servizi per la riapprovazione del progetto stesso, della quale si è ancora in attesa di conoscere l'esito. La Struttura tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture, organo istituito per le opere strategiche della Legge Obiettivo, è stata soppressa e le competenze sono state trasferite alla Direzione Generale della Motorizzazione Civile del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Una volta ottenuta l'approvazione da parte del Cipe potrà essere dato avvio ai lavori già aggiudicati con procedura di appalto integrato.

Entrambi gli interventi sono inseriti nell'Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture aree industriali di cui all'Intesa Istituzionale di Programma. Al fine di applicare, coerentemente con quanto stabilito dalle normative di riferimento, agli interventi sopra indicati le regole in materia di monitoraggio, sorveglianza, valutazione e controllo previste in particolare dall'APQ "rafforzato" nonché dell'inserimento delle risorse di cui al PAR FSC 2007-2013 nell'APQ in materia di Infrastrutture aree industriali si è proceduto all'attivazione della procedura scritta di consultazione del tavolo dei sottoscrittori. Al 31 dicembre 2015 è stato acquisito il parere positivo formale del Ministero delle Infrastrutture.

2.2.7 Priorità 7

La linea di azione IV.2.1. "**Completamento delle piattaforme logistiche e delle aree industriali**" concorre anche al perseguimento della priorità 7 "**Competitività dei sistemi produttivi e occupazione**".

Parte delle risorse allocate alla linea di azione IV.2.1 - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali sono destinate alla qualificazione di aree insediative aventi funzione di poli a valenza regionale ed in particolare ad interventi capaci di accrescere la capacità attrattiva e competitiva di tali aree garantendo la tutela degli equilibri ambientali e territoriali e, pertanto, sono state messe a disposizione risorse FSC (per un importo pari a € **3 mln**) per il finanziamento di un intervento di riqualificazione **dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte di Perugia**, individuata dall'amministrazione comunale quale aree di riconosciuta rilevanza nel territorio regionale, contraddistinta per la notevole estensione, per l'elevato numero imprese insediate e per la presenza di alcune realtà produttive di significativa dimensioni. Per sostenere e promuovere lo sviluppo e l'innovazione di tale parte del suo territorio l'amministrazione comunale ha già avviato azioni di riqualificazione urbana che ora necessitano di essere integrate con interventi tra loro coordinati relativi alla viabilità, alle altre infrastrutture, a servizi tradizionali e innovativi, a spazi verdi, ad attività ricreative e sicurezza, al fine di ottenere maggior qualità, funzionalità e vivibilità dell'area ed in sintesi una maggior attrattività al fine di trasformarla in uno strumento efficace per la promozione dello sviluppo della città.

A luglio 2013 il Comune trasmetteva alla Regione il progetto definitivo per la "Riqualificazione dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte" (CUP I99D11000300001) che a seguito dell'istruttoria tecnica del Nucleo di valutazione regionale veniva **ammesso a finanziamento per l'importo di € 3.000.000,00**, a valere sui fondi del PAR FSC 2007/2013 – "Azione IV.2.1.b Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali", prevedendo

contestualmente che il Comune di Perugia, ai fini del rispetto dei termini di realizzazione e rendicontazione del progetto ai fondi PAR FSC 2007 -2013, avrebbe dovuto presentare il progetto esecutivo approvato entro il 31 maggio 2014. In data 7 maggio 2014 il Comune ha proceduto alla trasmissione degli elaborati progettuali relativi al progetto esecutivo di un primo stralcio denominato "Impianto di pubblica illuminazione-Reti TLC- Videosorveglianza" del valore di € 400.000,00 che a seguito dell'istruttoria tecnica del Nucleo di valutazione regionale ad agosto 2014 è stato definitivamente approvato dalla Regione.

Al 31 dicembre 2014 il progetto definitivo relativo "**Viabilità di PRG e interventi ambientali di riordino del sistema idraulico e di riqualificazione spazi verdi**" per ulteriori € 2,6 mln risultava in fase di elaborazione.

Nel corso del 2015, con la più volte richiamata ridefinizione del piano finanziario del PAR, al fine di recepire i tagli disposti a livello centrale a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la dotazione di FSC disponibile per tali interventi è stata ridotta a **€ 2,56 mln**.

Il Comune di Perugia con Deliberazione del 23/09/2015, n. 284 nel prendere atto della riduzione delle somme stanziare, ha rimodulato i quadri economici come segue:

- progetto Viabilità di PRG e interventi ambientali di riordino del sistema idraulico e riqualificazione spazi verdi per una spesa totale di € 2,6 mln, di cui € 2,2 mln di FSC;
- progetto "Realizzazione Impianto pubblica illuminazione - rete TLC - videosorveglianza via Penna tratto A B e trasversali" per una spesa totale di € 0,3 mln di FSC;

Rispetto al progetto "Realizzazione Impianto pubblica illuminazione - rete TLC - videosorveglianza via Penna tratto A B e trasversali", il Comune ha provveduto all'aggiudicazione dei lavori (settembre 2015), che risultano iniziati, giusto **verbale di inizio lavori (09/11/2015)**.

Relativamente al progetto "Viabilità di Prg e interventi ambientali di riordino del sistema idraulico e di riqualificazione di spazi verdi", il Comune ha provveduto **in data 31/12/2015 all'aggiudicazione provvisoria** e affidamento dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento in questione.

2.2.8 Priorità 8

Concorre al perseguimento della priorità 8 "**Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani**" la linea di azione IV.3.1 "**Interventi volti alla rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici**".

Nell'ottica che sottende tutta la programmazione delle risorse FSC 2007-2013 quale parte organica di un sistema integrato di programmazione della politica regionale unitaria, basata sul rafforzamento di azioni già contenute nei programmi comunitari e sull'integrazione delle attività dei programmi medesimi, l'amministrazione regionale ha inteso sostenere con la linea di azione IV.3.1 **gli interventi volti alla rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici**, attraverso specifiche operazioni da realizzare nell'ambito di progetti integrati.

La Regione, infatti, per accrescere la competitività del sistema regionale, ha promosso lo sviluppo di azioni integrate tese all'incremento dell'attrattività e della qualità delle città e dei loro centri storici, mediante la formazione di programmi integrati di sviluppo urbano ovvero Programmi Urbani Complessi di seconda generazione, denominati PUC2.

I PUC2 si caratterizzano come strumenti di promozione integrata dello sviluppo delle attività economiche, culturali e di servizio, oltre che residenziali ed infrastrutturali, proprie delle aree urbane e dei centri storici.

La riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane è un obiettivo che la Regione persegue ormai da decenni con dei risultati del tutto apprezzabili e che in alcuni casi rappresentano dei modelli di riferimento per la riqualificazione anche in altri contesti di altre regioni.

Nel 2008 è stato approvato e successivamente pubblicato il **Bando "PUC2"** e con D.G.R. n. 1076/2009 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria definita ammettendo a finanziamento **12 PUC, di cui 10** a valere sulle risorse del POR FESR 2007 – 2013 (per un importo di € 52,22 mln) e **2** (per un ammontare di risorse FSC pari a circa € **6,9 mln**) a valere sul PAR FSC e più precisamente i PUC del Comune di Città di Castello e del Comune di Marsciano.

Nel corso del 2013 in relazione ai ritardi intervenuti riguardo all'utilizzazione per la realizzazione del PUC2 del Comune di Gubbio, e per l'utilizzo delle risorse del POR-FESR 2007-2013 la Giunta Regionale (DGR 451/12) ha sostituito la somma di € 5,26 mln, assegnata al PUC2 di Gubbio a valere sulle risorse del POR-FESR 2007-2013 con la stessa somma a valere sulle risorse regionali del PAR-FSC conseguentemente con i fondi PAR FSC viene, inoltre, parzialmente finanziato il PUC2 del comune di Marsciano (per un ammontare di risorse FSC pari a € 1,638 mln) mentre il PUC2 di Città di Castello è finanziato con i fondi POR-FESR 2007-2013 liberati dal Comune di Gubbio. Per quanto riguarda il PUC 2 di Gubbio, con DGR n. 1050/2013, tra l'altro, sono state revocate al Comune di Gubbio le risorse PAR FSC 2007-2013 pari a € 5,26 mln e destinando l'intero ammontare ai PUC3.

Con successiva deliberazione (D.G.R. n. 922/2014) la Giunta regionale ha assegnato al Comune di Marsciano ulteriori € 0,35 mln per l'intervento di "Riqualificazione area di sosta e ambito di vita sociale Piazza C. Marx", ricompreso nella perimetrazione del PUC2, e al Comune di Città di Castello € 0,35 mln per gli interventi di "Ristrutturazione e risanamento Piazza Gabriotti" e "Ristrutturazione e risanamento Piazza Marchese Paolo" anch'essi ricompresi nell'ambito del PUC2. In sintesi gli interventi finanziati dal FSC nell'ambito del bando dei PUC 2 sono **n.3 progetti di opere pubbliche** (1 in comune di Città di Castello per € 0,35 mln e 2 in comune di Marsciano per € 0,93 mln) e **24 iniziative di attività produttive** in comune di Marsciano per € 0,51 mln per un totale di risorse FSC di € **1,79 mln**.

Al 31 dicembre 2015 il 90% delle opere pubbliche del Comune di Marsciano è stato eseguito. Sono state effettuate erogazioni a favore del Comune per un importo di circa € 0,5 mln a valere sulle risorse PAR FSC.

Per il PUC2 di Città di Castello il 30% delle opere è iniziato. Sono state effettuate erogazioni a favore del Comune per un importo FSC di circa € 0,1 mln.

Nell'ambito della linea di azione IV.3.1 - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici, è stato inoltre emanato il bando (D.G.R. n. 281/2013) per la realizzazione dei **Programmi Urbani Complessi 3 (PUC 3)** destinati ai comuni con popolazione non superiore ai 10.000 abitanti, per programmi sia comunali che sovracomunali.

Come nelle precedenti esperienze, i PUC3 si sostanziano in un sistema integrato di azioni volto a elevare la qualità del contesto urbano e dei centri storici, in funzione delle relative problematiche e vocazioni, in termini di miglioramento della vivibilità complessiva, dell'accessibilità, della fruizione dei servizi e dello sviluppo delle attività, con una caratterizzazione sia perché si rivolgono ai comuni medi e piccoli sia per l'accento posto sulla dimensione intercomunale

I PUC3 presentati a valere su tale avviso sono risultati complessivamente n. 32 di cui n. 18 di rilevanza "urbana" e n.14 di rilevanza "sovracomunale"; nel 2014 sono state approvate le relative graduatorie (D.G.R. n. 1049/2014 e 1050/2014) che comprendono n. 10 progetti ammissibili riguardanti PUC3 sovracomunali per un importo complessivo di € 14,6 mln e n. 9 progetti ammissibili di PUC comunali per un totale di € 5,3 mln.

Con il Piano stralcio 2013 sono state destinate all'avviso per la realizzazione dei PUC3 risorse FSC pari a € 10,6 mln, (di cui € 2,3 mln a valere sull'Asse II - Azione II. 2.2 del PAR FSC), successivamente sono state incrementate con ulteriori € 3 mln (D.T.R. n. 848/2014) e con la proposta di riprogrammazione sono stati aggiunti ulteriori € 0,2 mln. A tale dotazione si sono sommate, come già detto, le risorse provenienti dal PUC2 di Gubbio, ed è stato possibile

finanziare i programmi ammissibili comunali e sovracomunali per un importo totale pari a **€ 18,1 mln** di risorse FSC a valere sia sull'azione IV.3.1.a che II.2.2.c.

Nel corso del 2015 sono stati firmati tra le amministrazioni comunali, ammesse a finanziamento, e la Regione tutti gli Accordi di Programma in cui tra l'altro sono individuati gli interventi pubblici e privati da realizzare nel PUC3, i relativi finanziamenti e il cronoprogramma degli investimenti.

Al 31 dicembre 2015 sono stati effettuati gli appalti giuridicamente vincolanti di tutte le opere pubbliche finanziate. Almeno il 30% dei lavori pubblici finanziati risulta iniziato. Sono state effettuate erogazioni a favore dei Comuni per un importo complessivo di € 2,6 mln.

Per quanto riguarda le attività produttive, si rinvia a quanto già relazionato nell'apposita sezione (linea di azione II.2.2).

All'interno della **linea di azione IV.3.1** è stato inoltre emanato un bando volto al finanziamento di **interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico** e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti trasportistiche, rivolto ai Comuni con popolazione non superiore a diecimila abitanti.

Obiettivo è quello di accrescere l'offerta e la qualità di infrastrutture pubbliche a servizio dei cittadini e delle imprese mediante interventi rivolti prioritariamente alla riduzione della vulnerabilità sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e di infrastrutture pubbliche di interesse strategico e al rafforzamento della rete di mobilità funzionale alle esigenze locali e connessa alle prospettive di sviluppo insediativo.

La **graduatoria definitiva dei comuni beneficiari**, approvata con DGR n. 1328/2013, per un totale di n. 36 interventi ammissibili, ha allocato risorse FSC per € 4,5 mln di euro. Successivamente alcuni comuni hanno rinunciato al contributo e si sono evidenziate economie di spesa per € 0,46 mln di euro. Conseguentemente all'istruttoria sui progetti pervenuti e alla rinuncia di tre comuni si è proceduto a determinare la graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento e a rideterminare la dotazione del bando per un totale di € 4,05 mln ed un totale di 33 interventi.

A seguito del monitoraggio delle obbligazioni giuridicamente vincolanti riguardanti sia i contratti principali che eventuali atti aggiuntivi, nonché l'affidamento di lavori complementari ricompresi nei quadri economici e affidati entro il 31 dicembre 2015 si è rideterminata ancora una volta la dotazione economica a carico degli interventi ammessi a finanziamento in **€ 3,99 mln di euro**.

A valere su tale finanziamento come anticipazione sono stati erogati circa € 0,78 mln relativamente a 24 Comuni.

Alla data del 31 dicembre 2015 dei **33 interventi** finanziati, **4 risultano realizzati, 28 sono in esecuzione lavori e 1 risulta nella fase di stipula contratto.**

Nel corso del 2014 la Giunta regionale ha ritenuto necessario aumentare la dotazione della Linea di Azione prevedendo il finanziamento di un **Piano di interventi relativi all'edilizia scolastica** al fine di favorire l'ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di ottimizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti ed il **completamento di infrastrutture di mobilità** che rientrano nella programmazione integrata territoriale.

Sono quindi stati individuati n. **8 interventi di edilizia scolastica** per un totale di circa **€ 1,2 mln di FSC** che al 31 dicembre 2015 risultano aggiudicati e **terminati** e presentano un costo realizzato di circa € 1,1 mln. E' in atto da parte della Provincia di Terni la rendicontazione finale della spesa sostenuta.

Per quanto riguarda il **completamento di infrastrutture di mobilità**, invece, è stato individuato **1 progetto infrastrutturale** per completare e migliorare l'accessibilità dei sistemi urbani per un importo FSC di € 1,2 mln, **i cui lavori sono terminati** ed inaugurati il 2 aprile 2015.

L'intervento si colloca nell'ambito del Comune di Perugia e nello specifico nel cuore dell'acropoli, lungo il percorso pedonale meccanizzato piazza Partigiani - piazza Italia, che attraversa il complesso della Rocca Paolina. L'area storica della città di Perugia è già oggi dotata di una rete di percorsi pedonali meccanizzati che sulla base dell'acropoli, ove sono situati anche i parcheggi a corona a servizio del centro storico, consentono un'agevole risalita e un mezzo confortevole per superare i dislivelli. Tale impianto rappresenta un corridoio importantissimo di accesso al centro storico della città e in particolare al cuore amministrativo costituito dall'asse Piazza Italia-Corso Vannucci, trasportando oltre 3,2 milioni di persone all'anno negli ultimi tre anni. L'impianto è costituito da 9 rampe di scale mobili di cui una esterna (lato Procura della Repubblica) e 8 all'interno di un percorso pedonale dedicato che si snoda da Via Masi attraverso la fortezza medievale costruita da Paolo III.

2.2.9 Priorità 9

Nel PAR FSC della Regione Umbria la priorità 9 **“Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse”** si attua attraverso la linea di azione II.1.1 **“Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale”**, nell'ambito della quale si è proceduto alla definizione di Azioni Cluster volte al supporto alla creazione di unità imprenditoriali aggregate ed Azioni Sistema relative all'attivazione di iniziative e progetti aventi carattere internazionale e finalizzate all'internazionalizzazione dell'intero sistema produttivo realizzate sulla base di specifiche intese, programmi e/o progetti promossi da MAE e MISE. Per le Azioni Cluster sono stati dapprima individuate le priorità e i settori di intervento (quali: automotive, sistema casa abitare, aerospazio, moda, nautica, energia, agromeccanica e agroindustria, scienze della vita-health industries, chimica da materia prima rinnovabile) rinviando al Centro Estero Umbria l'elaborazione di proposte progettuali destinate ad individuare analiticamente:

- strumenti di supporto per il miglioramento competitivo internazionale finalizzati al supporto e alla creazione di reti e network di imprese;
- iniziative per la promozione e la partecipazione coordinata e sistemica ad eventi internazionali che hanno come riferimento reti e network di PMI nei settori strategici prioritari.

L'elaborazione delle proposte progettuali si è tradotta in un **Programma Operativo** presentato dal Centro Estero “Supporto ai Cluster Regionali” (approvato con D.G.R. n. 1304/2012) che ha consentito l'attivazione - dal mese di ottobre 2012 - delle iniziative previste per l'ammontare complessivo pari ad **€ 0,5 mln**. Trattasi di iniziative (n. 8) per il sostegno a cluster di imprese che hanno coinvolto direttamente oltre 200 aziende associate nei settori sopra indicati. Il programma prevede, altresì, un'attività di consolidamento dell'immagine e della collaborazione in rete come azione di supporto trasversale ai poli e cluster. Le iniziative previste dal Programma operativo sono state tutte avviate e concluse.

Per quanto concerne **le Azioni di Sistema** - nel corso del 2013 - sono state definite le azioni necessarie all'attivazione di iniziative e progetti finalizzate all'internazionalizzazione dell'intero sistema produttivo umbro; tali iniziative, realizzate sulla base di specifiche intese, programmi e/o progetti, riguardano n. **3 progetti Interregionali** promossi da MISE/ICE con l'approvazione del piano delle attività (DGR n. 1325/2013), **per un importo di € 0,11 mln**. Ad oggi tali iniziative **risultano realizzate**.

Ai “Progetti interregionali” la Regione Umbria insieme ad altre regioni ha partecipato con il MISE e l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. I 3 progetti che vedono la partecipazione della Regione Umbria hanno riscontrato un forte successo tra le aziende umbre.

Il Progetto interregionale in Africa Sub-Sahariana relativo al settore: *Energie rinnovabili, edilizia*

sostenibile, tecnologia agricola e agroindustriale ha esordito con la partecipazione di ben 60 aziende (della Regione Umbria -capofila del progetto- e del Lazio e delle Marche partners) al Road show organizzato il 26 giugno 2014 per la presentazione del progetto interregionale e tutte le opportunità che il mercato Africano offre. Hanno apportato il loro contributo non solo i Dirigenti ICE di Maputo e Johannesburg ma imprenditori che già da tempo operano nel sud Africa nonché i rappresentanti delle Ambasciate del Mozambico della Tanzania del SudAfrica e dell'Angola.

Il progetto Lusso in Russia dedicato al settore "beni di consumo e arredo casa" ha esordito con l'organizzazione presso le Regioni aderenti (Umbria, Marche, Piemonte, Calabria, Lazio) di un Tour presso le aziende di 4 giornalisti russi che hanno dimostrato grande interesse per le produzioni locali. Numerosi sono stati gli articoli dedicati all'argomento sulle riviste più diffuse in Russia. Il progetto è proseguito con l'organizzazione di missioni/incoming e mostre in alcune città della Russia.

Il Progetto Interregionale CIGEX" CHINA-ITALY GREEN EXCHANGE 2013-2015 dedicato ai settori dell'energia rinnovabile, dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, della gestione e del riciclo dei rifiuti, della gestione delle acque, delle bonifiche ambientali, della bioedilizia e dell'agroindustria bio. Il 17 giugno 2014 si è organizzato presso ogni regione aderente un Roadshow per la presentazione del progetto e le potenzialità del mercato Cinese da parte del direttore ICE di Pechino. Il 28 ottobre 2014 è stato organizzato dalla regione capifila un seminario per gli imprenditori che hanno manifestato interesse a partecipare al progetto (Regione Umbria 5).

Nel corso del 2014 è stato approvato un **Secondo Programma Operativo** "Supporto ai Cluster regionali", presentato dal Centro Estero Umbria, che ha previsto n. 6 importanti iniziative tra partecipazioni a fiere internazionali di settore e azioni di incoming per un importo complessivo di risorse FSC pari a € **0,5 mln**. Ad oggi le attività sono state tutte realizzate.

Inoltre, la Giunta regionale nel mese di settembre 2014 ha approvato i criteri per la definizione da parte del Centro Estero Umbria di un **Terzo Programma Operativo**, nell'ambito delle Azioni Cluster (DGR 1124/2014), a valere sul quale nel corso del 2015 sono state realizzate n. 5 importanti attività per un importo di risorse FSC pari a € **0,39 mln**.

A valere sulla restante dotazione finanziaria disponibile a seguito della riprogrammazione del PAR (2015), per un importo pari a € **0,77 mln**, sono state finanziate ulteriori iniziative (16) di carattere internazionale, sempre finalizzate all'internazionalizzazione del sistema produttivo umbro e attuate sulla base di specifiche intese (DDGR 1123/2014 e 1366/2014) - riconducibili ad **Azioni di Sistema** - che ad oggi risultano tutte realizzate, direttamente dalla Regione Umbria o attraverso il Centro Estero Umbria; sono state, altresì, implementate attività connesse alla internazionalizzazione delle imprese con la **partecipazione ad Expo 2015** del sistema umbro delle imprese, con particolare riferimento a cluster e reti di imprese. Ad oggi sono state già **realizzate**, direttamente dalla Regione Umbria o attraverso il Centro Estero Umbria, **13 iniziative**, mentre 3 si concluderanno entro il prossimo anno.

FIERA INTERNAZIONALE DELL'AEROSPAZIO- PARIS AIR SHOW "LE BOURGET"

Per la settima volta, il Polo aerospaziale dell'Umbria ha partecipato alla fiera Aerospaziale che si è tenuta nel mese di giugno 2015, al Paris Air Show di Le Bourget. Il succitato progetto è compreso nel Terzo Programma Cluster realizzato dal Centro Estero Umbria e finanziato con risorse PAR FSC 2007/2013. Quest'anno il successo è stato doppio: da un lato il Polo Aerospaziale dell'Umbria si è confermato una eccellenza umbra a livello internazionale; dall'altro gli annunciati sviluppi positivi in arrivo nel fatturato complessivo 2015. La Francia porta bene all'Umbria. Con oltre 180 incontri con le principali imprese del settore aeronautico,

numerosi contatti e nuovi accordi commerciali e produttivi sottoscritti è facile capire come il bilancio della partecipazione all'evento mondiale sia andato oltre le aspettative. Le imprese del Polo Aerospaziale dell'Umbria sono imprese che hanno propensione alla ricerca e all'innovazione, e si caratterizzano per grande qualità industriale. Si tratta di aziende orientate all'export capaci di aumentare fatturato e occupazione.

BENEFICI:

Oltre 180 incontri con gli operatori internazionali del settore; nuovi accordi commerciali; consolidamento vecchia clientela e circa il 30% di nuova clientela. Aumento del fatturato della aziende umbre del Polo aerospaziale per l'anno 2015 di circa il 20%. L'anno 2015 sarà sicuramente ricordato per l'Accordo che è stato siglato da Umbria Cuscinetti con Airbus. Il succitato accordo incide sul fatturato dell'azienda di circa il 7%.

http://www.centroesteroumbria.com/upload/Rassegna_Le_Bourget-1435748897025-4891.pdf



UMBRIA EXPERIENCE Nuova Sede Adi – Via Bramante 42, Milano

L'esposizione universale di Milano ha coinvolto l'Italia ed i suoi territori come veicolo per la promozione delle eccellenze locali.

La Regione Umbria è stata presente ad Expo, oltre che al Padiglione Italia e la Cascina Triulza, anche presso lo Spazio ADI di Via Bramante. La Regione Umbria ha stipulato un Accordo di Collaborazione con ADI per un progetto a tema Food Design che è stato realizzato all'interno di uno spazio allestito nella futura sede ADI nel centro di Milano: Umbria Experience.

Cinque mesi, trenta eventi, migliaia di persone. Apertura Umbria Experience – Presentazione Umbria Jazz; Incontri con partner commerciali internazionali; Incontri con delegazioni ICE; Promozione del turismo umbro con i referenti del panorama internazionali; Food design Fodd Innovation; Conferenza stampa e presentazione degli eventi/manifestazione dell'eccellenza umbra; Energia e Meccanica di precisione; Laboratori artigianali; E-commerce del food; Cooking show; L'Innovazione nelle imprese quale strumento vincente per nuovi mercati; Nuove tecnologie per il sistema produttivo umbro; Nuovi mercati digitali; Cachemire; Grafica e Cartotecnica; Ceramica; Design e Artigianalità; Evoluzione del settore distributivo umbro. Gli eventi hanno promosso le migliori qualità dell'Umbria e dei suoi settori produttivi.

E' stata una importante occasione per far conoscere le opportunità che l'Umbria può offrire a quanti apprezzano il saper fare di una terra ricca di tradizione e di innovazione.

SUMMIT INTERNAZIONALE SUL TEMA CACAO E CIOCCOLATO (21 OTTOBRE 2015)

Nell'ambito del Festival Eurochocolate si tiene ogni anno un prestigioso Summit Internazionale, storicamente patrocinato da ICCO-International Cocoa Organization e Fairtrade Italia, nel corso del quale sono chiamati a intervenire i rappresentanti istituzionali dei principali Paesi produttori di Cacao. Le delegazioni dei principali Paesi produttori di Cacao - **Costa d'Avorio, Ghana, Camerun, Gabon, Cuba, Ecuador,**



del Programma Operativo di Marketing Territoriale, che individuano, quale metodologia, la costituzione delle seguenti tipologie di pacchetti localizzativi:

- territoriali;
- tematici regionali legati ai cluster nazionali (aerospazio, agrifood, chimica verde, scienza della vita);
- intersettoriali bioedilizia, efficienza energetica, creative and digital industry, ecc.;
- fattoriali corrispondenti a funzioni aziendali: knowledge capital, commesse, finanza, partnership, innovazione, nuova governance.

Il Programma Operativo di Marketing Territoriale 2012/2014 (DGR 1128/2013) redatto da parte di Sviluppo Umbria S.p.a., in coerenza alle linee guida, ha realizzato e approfondito i pacchetti localizzativi articolati in una gamma di modalità differenziate per tipologia di azione e modalità di contatto.

In particolare, con i pacchetti localizzativi “territoriali” si è inteso intervenire sull’insieme delle opportunità, qualitative e quantitative che potenzialmente esprime l’ambito territoriale caratterizzato da una specifica esigenza di intervento. In questo ambito si è collocato ad esempio: l’Accordo di Programma delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Merloni; il tema della “riqualificazione urbana”. I pacchetti “tematici regionali” hanno individuato i temi su cui si sviluppano i quattro Poli d’Innovazione, efficienza energetica e fonti rinnovabili, scienza della vita, meccanica avanzata e mecatronica, materiali speciali, micro e nano tecnologie, quali fattori attrattivi di potenziale localizzazione di nuove imprese. I pacchetti “intersettoriali” sono riconducibili a tipologie di business e di imprese che operano in un’ottica di filiera o di rete e quindi difficilmente riconducibili alla classificazione settoriale. Sono incentrati su produzioni trasversali come bioedilizia, efficienza energetica, creative and digital industry. I pacchetti “fattoriali” corrispondono a funzioni aziendali: knowledge capital, commesse, finanza, partnership, innovazione, nuova governance.

Detti pacchetti sono stati supportati da un’attività di informazione, animazione e accompagnamento ai potenziali investitori, intesa a svolgere un’azione positiva in relazione al potenziamento dell’apparato produttivo regionale. Il beneficiario finale ha provveduto alla diffusione dei suddetti pacchetti, alla preparazione di materiali di informazione e promozione, alla costruzione della rete di contatti, alla attività di contatto e negoziazione nei confronti dei potenziali investitori nazionali ed esteri (scouting), con attivazione di collegamenti con imprese e gruppi imprenditoriali anche mediante dossier informativi “personalizzati” e promozione della progettazione integrata.

Nello specifico si è lavorato e si continua a lavorare cercando di combinare una metodologia di studio del contesto socio-economico dell’Umbria con la ricerca e la sperimentazione di nuove modalità, puntando su nuovi strumenti che abbiano obiettivi concreti di rafforzamento dell’immagine dell’Umbria dal punto di vista manifatturiero, produttivo ed innovativo.

E’ stata fortemente potenziata l’attività di comunicazione mediante un mix di strumenti selezionati e tarati in funzione dei Paesi e dei target di potenziali investitori da raggiungere. Si è anche definita una metodologia di progettazione comune ai diversi pacchetti localizzativi, che vengono intesi come strumento di marketing efficace per la costruzione di un’offerta territoriale adattabile alle esigenze e ai target di potenziali investitori.

In considerazione dello slittamento iniziale dell’avvio delle attività, dell’attuale evoluzione degli scenari di sviluppo economico del territorio regionale e al fine di continuare a sviluppare l’attuazione nel corso del 2015 attraverso mission in e out e di sistema con iniziative di incoming in occasione dell’Expo di Milano 2015, è stato approvato di prorogare al 31/12/2015 i termini di scadenza di attuazione del Programma operativo di Marketing territoriale (DGR 1677/2014 e 783/2015), anche al fine di potere sfruttare al meglio le relazioni stabili e sistematiche già costruite con gli attori rilevanti dei policy network nelle diverse scale di intervento.

Nel corso del 2015, con la ridefinizione del piano finanziario del PAR FSC, in conseguenza dei tagli disposti dalle manovre governative a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la

dotazione finanziaria disponibile per l'Azione di Marketing territoriale, pari a € 2,1 mln, è stata ridotta a € 2,0 mln. A valere su tale importo, al 31 dicembre 2015 si registra un livello di impegni (€ 2,0 mln) rispetto al totale dei finanziamenti pari al 100% e **un livello di pagamenti (€ 1,3 mln) complessivamente pari al 67,11%**.

Nel corso del 2016 con le rendicontazioni finali delle spese sostenute e le ulteriori attività di controllo si prevede di concludere il progetto.

2.2.10 Priorità 10

Relativamente alla Priorità 10 "**Governance capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci**", nel PAR FSC è stata prevista la linea di azione: **V.1.1 "Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR"** al fine di fornire trasversalmente risorse e strumenti per l'attuazione e la gestione del Programma, assicurando anche la messa in campo di adeguate procedure di controllo e di valutazione delle stesse, garantendo, inoltre, la realizzazione di studi e ricerche di particolare interesse per gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito delle diverse componenti in cui è articolata l'azione (Assistenza tecnica, Valutazione, Monitoraggio, Informazione e pubblicità, Studi e ricerche) si è reso necessario prevedere l'attivazione di una serie di interventi ritenuti prioritari ed essenziali, essendo l'azione in questione orizzontale al PAR, non solo all'avvio e attuazione delle altre azioni del PAR ma anche al fine di corrispondere agli adempimenti e obblighi previsti dalla normativa di riferimento e posti in capo all'amministrazione regionale e agli altri soggetti implicati nell'attuazione del Programma.

Va evidenziato che rispetto a tale linea di azione, considerata la natura trasversale delle attività proprie dell'assistenza tecnica, si è proceduto già alla definizione con il MISE di uno slittamento al 31/12/2018 dei termini per la **rendicontazione delle spese**.

Inoltre, in considerazione dell'avvicinarsi della scadenza del 31/12/2015, fissata dalla delibera Cipe n. 21 del 30 giugno 2014 - punto 6 "Termini per l'assunzione delle OGV e monitoraggio degli interventi – per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative a tutti gli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2007-2013 nell'ambito dei PAR, la Regione Umbria - riguardo alle modalità attuative e alla **tempistica per gli impegni** delle risorse per l'Assistenza tecnica, in ragione della natura trasversale e delle attività ad essa riconducibili di supporto all'attuazione, monitoraggio, sorveglianza, comunicazione e valutazione dei PAR - si è fatta "portavoce" a nome di tutte le regioni del Centro Nord presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale della necessità di garantirne l'operatività per tutta la durata della programmazione 2007-2013.

A tal fine, nel corso del secondo semestre 2015 è stata avanzata all'Agenzia per la coesione territoriale la richiesta di valutare l'opportunità di andare in deroga - rispetto agli interventi di assistenza tecnica - alle disposizioni normative inerenti il termine fissato per l'assunzione delle OGV sottraendo dal meccanismo sanzionatorio previsto dalla delibera CIPE 21/2014 le risorse ad essa destinate.

Si rappresenta, infine, che la Regione, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica e nel rispetto degli equilibri di bilancio di cui alla L. 190/2014 (art. 1, c. 463) – che prevedono un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate e le spese – ha dato priorità ad alcune tipologie di intervento sia in considerazione della loro strategicità sia della natura dei beneficiari esterni all'amministrazione regionale, rispetto all'utilizzo delle risorse di assistenza tecnica, rinviando al 2016 l'espletamento delle cui attività (valutazione, monitoraggio, comunicazione) per le quali le procedure di affidamento dei servizi rivestono carattere di "minore" urgenza.

Tutto ciò considerato, comunque, alla data del 31 dicembre 2015 lo stato di attuazione della linea di azione V.1.1 "Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR" è il seguente:

a.1 Assistenza tecnica

Affidamento servizio assistenza tecnica In riferimento alla gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica, tenuto conto della ridotta disponibilità di risorse a seguito dei tagli operati a carico del Fondo FSC dalle disposizioni governative e della conseguente rimodulazione (finanziaria) degli interventi finanziati a valere sulle risorse di cui all'asse V del PAR, nel corso del 2015 si è reso necessario rivedere i capitolati predisposti negli anni precedenti e procedere alla elaborazione di un **nuovo capitolato per l'acquisizione in economia di un servizio di assistenza tecnica all'Organismo responsabile della Programmazione e attuazione (OdP)**, per le attività di gestione e controllo del PAR al fine di garantire più adeguati livelli di efficienza e di efficacia nell'attuazione del Programma stesso nonché per le attività di analisi e studio riferite agli adempimenti connessi alla transizione tra la programmazione regionale 2007-2013 e la programmazione regionale 2014-2020. Il capitolato verrà definitivamente approvato entro i primi mesi del 2016 al fine di procedere, nel corso del primo semestre, all'affidamento del servizio.

Al fine di garantire un efficace presidio delle funzioni di *governance* del sistema di monitoraggio in capo all'Organismo di Programmazione e di Attuazione sia un efficiente sistema di gestione dei dati e di interscambio degli stessi, è stato previsto uno specifico servizio di front office da acquisire ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.. Nel corso del 2014 era stata elaborata una bozza di capitolato di gara per l'acquisizione del suddetto servizio.

Anche in questo caso si è reso necessario procedere, nel corso del 2015, all'aggiornamento dei servizi da inserire nel capitolato di gara; entro il primo semestre del 2016 si valuterà l'opportunità o meno di procedere comunque all'acquisizione del servizio, anche in esito alla risposta dell'Agenzia per la Coesione territoriale in ordine alla richiesta di proroga dei termini stabiliti per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti.

Nel mese di settembre 2015 è stato approvato il capitolato per l'acquisizione in economia di un **servizio di catering** da fornire in occasione delle iniziative di informazione, comunicazione e sorveglianza del PAR e delle attività del Comitato di Sorveglianza nonché in occasione di iniziative propedeutiche all'avvio della fase di programmazione 2014-2020. Il servizio è stato affidato, a seguito procedura di cottimo fiduciario da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta al prezzo più basso - art. 82 del DLgs 163/2006 - (DD 9085 del 3/12/2015) alla ditta IN.CO. srl di Perugia.

Acquisto dotazione hardware e software In riferimento all'acquisizione della dotazione hardware e software, dopo aver definito le caratteristiche tecniche e funzionali e la quantità di strumentazione da acquisire, anche alla luce del completamento e della messa in produzione del SIL locale, è stata esperita sul MEPA di Consip la gara per la fornitura di PC desktop e, nel mese di luglio 2014, disposta l'aggiudicazione a favore della ditta PC Service srl che ha proceduto all'esecuzione della relativa fornitura. Nel mese di novembre 2014 è stata esperita un'ulteriore gara per l'acquisizione di attrezzature informatiche HW e SW e stipulato il relativo contratto con la Ditta Pucciufficio srl.

Nel corso del 2015, in coerenza con il contenuto del PAR che prevede attività di supporto alle strutture interne dell'amministrazione regionale anche attraverso l'acquisizione di strumentazione hardware, è stato finanziato l'acquisto di attrezzatura informatica, destinata al monitoraggio degli interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici finanziati nell'ambito del Programma.

Funzionamento del Comitato di Sorveglianza In riferimento all'attività di organizzazione del Comitato di Sorveglianza 2012 e 2013 ci si è avvalsi del contratto già in essere con la Ditta IN.CO.srl attraverso l'attivazione dell'estensione contrattuale ai sensi dell'art. 3 del contratto stesso.

Rafforzamento delle strutture interne Al fine di assicurare il completo e regolare avanzamento delle attività di monitoraggio, sorveglianza, controllo e gestione degli interventi finanziati con risorse FSC, stante la complessità del sistema informatico di riferimento e delle procedure previste dalla vigente normativa, i servizi regionali competenti hanno rappresentato l'esigenza di procedere al rafforzamento delle strutture interne, a supporto delle funzioni di Responsabile di Azione, nonché delle funzioni di certificazione e controllo, attraverso l'attivazione, nel rispetto della normativa in materia, di contratti di collaborazione. Nel corso del 2014 è stato definito l'oggetto

dell'incarico e la durata, sono state individuate le professionalità necessarie nonché i criteri per la loro valutazione ed è stato richiesto al servizio competente di avviare la procedura per il loro conferimento.

Tuttavia, nel 2015 la scelta dell'amministrazione è stata quella di ricondurre gli interventi di potenziamento del personale nell'ambito della Programmazione unitaria e in particolare del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) previsto dalla nuova fase di programmazione 2014-2020, a valere sul quale la Regione Umbria ha emanato uno specifico bando, oltre che di non attivare più, alla luce delle recenti normative, procedure specifiche per l'individuazione di soggetti qualificati nel supporto alle attività di monitoraggio, controllo, rendicontazione dei progetti finanziati dal PAR (contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

a.2 Valutazione

Parte delle risorse di assistenza tecnica sono destinate a supportare le attività di valutazione - in itinere ed ex ante - fino al 2018 data di scadenza ultima dei Programmi per gli interventi inseriti in APQ. Ai sensi di quanto stabilito dalla delibera CIPE n. 166/2007, infatti, in ciascuna fase del ciclo di vita del Programma Attuativo Regionale FSC è prevista **un'attività valutativa**, orientata a verificare l'efficacia degli strumenti posti in essere e degli impatti delle politiche attivate, la quale data la specificità delle singole tematiche da sottoporre a valutazione indipendente può richiedere il ricorso anche ad esperti esterni alle amministrazioni regionali. Inoltre, a seguito delle delibere CIPE n. 41/2012 e n. 78/2012, che hanno integrato e modificato le regole per la riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 e introdotto il nuovo strumento dell'Accordo di Programma Quadro cosiddetto "rafforzato", sono state già attivate le procedure per la stipula di tali APQ. Tuttavia, le prescrizioni relative alla valutazione indicate nel nuovo schema di Accordo di programma quadro "rafforzato" predisposto dal Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione (DPS) richiedono l'acquisizione di figure professionali competenti (*expertise*) nelle specifiche materie di volta in volta oggetto di APQ e in presenza di scadenze puntuali legate alla gestione degli stessi APQ, oltre che per garantire la correttezza metodologica e l'imparzialità e l'indipendenza della valutazione.

Ciò considerato, è emersa la necessità di procedere ad una verifica della struttura e delle modalità di funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica per adeguarle alle procedure di valutazione indicate nel nuovo schema di APQ "rafforzato" predisposto dal Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione (DPS), nonché, con riguardo all'attività di valutazione dell'asse V "Assistenza tecnica", alle prescrizioni relative alla valutazione stessa.

Nel 2015 sono comunque proseguite le attività di valutazione (vedi paragrafo specifico sulla valutazione).

a.3 Monitoraggio

Piano monitoraggio ambientale

Si sono svolti incontri con l'Autorità Ambientale - l'ARPA regionale, che ha curato la predisposizione del Rapporto ambientale del PAR nella fase di Valutazione Ambientale Strategica, per definire i termini dell'avvio delle attività di monitoraggio ambientale e conseguentemente l'aggiornamento del Piano stesso alla luce dei ritardi, dovuti alle note vicende, di avvio delle linee di azione del programma regionale. E' stata predisposta la bozza di convenzione la cui stipula è prevista per giugno 2016.

Completamento Sistema unitario monitoraggio-gestione-controllo

Il progetto SMG-QSN, approvato con D.G.R. n. 1087 del luglio 2009, è stato collaudato con esito positivo nel dicembre 2010 con alcune prescrizioni la più significativa delle quali era l'adeguamento alle specifiche funzionali e alle procedure fissate dalla circolare MISE dell'ottobre 2010 con la quale finalmente venivano poste le basi per la progettazione di un sistema informativo relativo ai fondi FSC 2007-2013.

Successivamente, vista l'impossibilità (per problemi di inaffidabilità) di utilizzare come nucleo del costituendo sistema SMG il previsto modulo SGP-locale sviluppato dal MiSE, con DD n. 2514 del marzo 2010 è stato previsto lo stralcio del modulo di monitoraggio (SMP) e l'affidamento a Webred

S.p.A. del suo sviluppo.

L'analisi, però, ha verificato da subito una pervasiva interrelazione fra le funzionalità richieste da SMP e quelle già sviluppate per il modulo SGC (gestione e controllo) del progetto originario. Nel mondo FSC, infatti, il monitoraggio (gestito da SMP) degli atti di liquidazione della spesa (gestiti da SGC) costituisce l'indice fondamentale per la quantificazione dello stato di attuazione del Programma e, di conseguenza, il presupposto per la Regione di ogni richiesta di trasferimento delle risorse nei confronti del MISE. Questo ha richiesto l'avvio di un'ulteriore fase di analisi per tratteggiare le caratteristiche che dovrà assumere il "filone FSC" di SMG-QSN ormai, oggettivamente, separato e distinto da quello FESR, pur nella ribadita unitarietà del sistema complessivo.

I lavori, fra motivi diversi di sospensione e differimento e comunque dovendo fare i conti con problemi di notevole complessità, si sono protratti fino a gran parte del 2012 e hanno richiesto la sottoscrizione di un ulteriore incarico a Webred S.p.A. per lo sviluppo di una variante al progetto SMG per un costo complessivo di 172.103,46 euro di cui 47.342,17 provenienti da economie del progetto SMG-QSN (FSC 2000-2006 e FESR) e i restanti 124.761,29 euro da imputare alle risorse FSC 2007-2013 di Assistenza tecnica.

Ad agosto 2013, dopo una fase di test culminata con il collaudo finale, il sistema è entrato "in produzione" e i servizi regionali competenti e i beneficiari (in alcuni casi esterni all'amministrazione regionale) hanno provveduto al caricamento dei dati relativi alla sessione di monitoraggio di settembre-ottobre 2013 al fine del riallineamento degli stessi all'effettiva attuazione in corso del PAR. L'attività di inserimento dei dati, l'approvazione del Sistema di Gestione e controllo (avvenuta a luglio 2013) che prevede l'istituzione dell'Organismo di Controllo di secondo livello (Autorità di Audit) e le modifiche procedurali (delibera CIPE 14/2013) hanno richiesto la definizione e realizzazione di una **prima manutenzione evolutiva** del sistema per consentire una maggiore rispondenza alle nuove necessità emerse e, in particolare, una serie di interventi volti ad aumentare il livello di fruibilità del Sistema SMG QSN da parte degli utenti, rendere disponibili le funzionalità di audit, permettere la gestione digitalizzata e informatizzata del processo di attestazione di spesa, di autorizzazione e certificazione della stessa. In relazione alle richieste di implementazione del sistema SMG-QSN FSC effettuate, Webred Spa ha presentato lo Studio di fattibilità del progetto "Manutenzione evolutiva del sistema SMG-QSN FSC (prima tranche)". A seguito dell'attività di analisi e verifica della proposta presentata, nel mese di dicembre 2014 è stato affidato alla stessa Webred, in qualità di Società strumentale della Regione per i servizi informatici, l'incarico di sviluppare il progetto (DD 11132/214) e in data 30 dicembre è stata stipulata la relativa convenzione.

Nel 2015 sono proseguite le attività contenute nella prima manutenzione evolutiva che si prevede potranno essere concluse nel 2016.

Si rappresenta che, in relazione alla nota prot. n. 60961 del 16/7/2013 inviata alle amministrazioni titolari dei programmi a valere sul QSN 2007-2013, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che tutti i propri servizi web, in aderenza al Sistema Pubblico di Connettività, sarebbero passati su porta di dominio OPENSPCoop con progressivo abbandono della porta di dominio Oracle, la Regione Umbria ha proceduto all'adeguamento delle applicazioni che si interfacciavano tramite SENDER IGRUE, compresa la componente PAR FSC di SMG QSN, attraverso l'affidamento di un incarico alla società *in house* Webred S.p.A. Le nuove funzionalità sono divenute pienamente operative in corrispondenza delle operazioni di aggiornamento della BDU relativamente alla sessione di monitoraggio del primo bimestre 2014.

Alla fine del 2015, sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio e gestionali si è proceduto a predisporre la documentazione necessaria alla definizione di un ulteriore progetto finalizzato alla realizzazione di una **seconda manutenzione evolutiva** del sistema per consentire una maggiore rispondenza alle necessità emerse e, in particolare, una serie di interventi volti ad aumentare il livello di fruibilità del Sistema SMG QSN da parte degli utenti, rendere disponibile una

reportistica di un livello maggiore di complessità, migliorare la gestione digitalizzata e informatizzata del processo di attestazione e certificazione della spesa, la creazione di uno strumento flessibile e semplificato per l'interrogazione della banca dati, un front office avanzato presso gli uffici regionali a supporto dei diversi utenti del sistema. In relazione alle richieste di implementazione del sistema SMG-QSN FSC la società in house Umbria Digitale sta predisponendo il business case e il project brief.

a4. Informazione e pubblicità

Realizzazione campagne di informazione/sensibilizzazione) Nell'ambito di tale componente è stata finanziata una proposta progettuale riguardante attività a supporto dell'attuazione della linea di azione del PAR II.2.1 "Sostegno ai progetti di poli d'innovazione" dell'Asse II - Sistema delle imprese e TIC. Il progetto "Sostegno alla progettualità delle imprese umbre facenti parte dei Poli d'innovazione, in particolare la promozione della partecipazione pubblica-privata umbra ai programmi europei e nazionali di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica", approvato (D.G.R. n. 1178 del 1 ottobre 2012) ed ammesso a finanziamento per l'importo di 134 mila euro (DD 285/2013), prevede azioni di animazione e diffusione territoriale per la disseminazione dei programmi europei e nazionale di ricerca, sviluppo e innovazione e azioni di informazione, sensibilizzazione e assistenza tecnica alle imprese operanti in settori sensibili alla ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico che l'Agenzia Umbria Ricerche realizzerà nel triennio 1/10/2012 - 30/09/2015. Le attività relative al primo anno sono già concluse e rendicontate; ad oggi sono concluse anche le attività relative alla seconda annualità.

Inoltre, a supporto dell'attuazione della linea di azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" è stata finanziata, per un importo pari a 13 mila euro di risorse FSC, la partecipazione della Regione Umbria ad *Urbanpromo 2013* (Torino 6-8 novembre) l'evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile. La partecipazione della Regione Umbria ha comportato la presentazione dei PUC3 sovracomunali, la novità nell'ambito della riqualificazione urbana introdotta dall'Avviso PUC3 finanziato nell'ambito dell'Asse IV del PAR FSC 2007-2013. La partecipazione della Regione ha riguardato la produzione e l'esposizione di 12 pannelli relativi agli aspetti progettuali caratterizzanti i 14 PUC 3 sovracomunali presentati dai Comuni.

Come nel precedente anno, anche nel 2014 è stata finanziata la partecipazione della Regione ad *Urbanpromo 2014* (Milano 11-14 novembre) per un importo pari a € 10.880,00.

Nel corso della manifestazione la Regione ha presentato n. 6 pannelli sul tema "Agenda Urbana", "Aree interne", Programmi integrati di sviluppo urbano – Le politiche urbane della Regione Umbria. Continuità e discontinuità: strumenti a confronto proponendo una riflessione sulle politiche per le città promosse negli ultimi anni, ovvero un percorso avviato negli anni novanta segnata dalla attuazione dei Programmi Urbani Complessi, una declinazione regionale degli strumenti di programmazione integrata per lo sviluppo urbano che ha trovato una prima sintesi di un lungo ciclo evolutivo nei Programmi Urbani Complessi di ultima generazione (PUC2) e con i Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PUC3), anche di valenza intercomunale, rivolti ai piccoli comuni o ad una aggregazione di essi. La Regione Umbria, in occasione della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, sta promuovendo tali politiche, attraverso due strumenti di programmazione relativi alla "Agenda Urbana" e alla Strategia delle "Aree interne", entrambi declinati per le città e i territori dell'Umbria nel "Quadro Strategico Regionale 2014-2020". I pannelli presentati partendo da quanto sopra esplicitato mettono in evidenza gli elementi di continuità e gli elementi di discontinuità rispetto ai due strumenti di programmazione relativi all'Agenda Urbana e alla Strategia nazionale delle Aree Interne promossi nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 ed in particolare viene fatto un confronto tra i PUC2 di ultima generazione con l'Agenda Urbana e i PUC3 intercomunali con la Strategia nazionale delle

Aree interne per quanto concerne in particolare finalità, obiettivi, tipologie di azione, aree tematiche, modalità di aggregazione dei comuni e ambito dei programmi urbani sostenibili.

In occasione della suddetta manifestazione, nella quale sono state esaminate alcune esperienze di rigenerazione urbana messe in atto dai vari enti, la Regione Umbria ha inoltre rappresentato una “fotografia” della progettualità locale, mettendo in evidenza politiche e pratiche di sviluppo urbano promosse per il rilancio del territorio e della sua capacità attrattiva nell’ambito del Convegno sui Progetti innovativi per la rigenerazione urbana con l’intervento del Dirigente del Servizio Commercio e Tutela dei consumatori avente ad oggetto i Centri commerciali naturali innovativi e stabili e il relativo Bando regionale per il contributo alle imprese di commercio e artigianato nei centri storici di Perugia e Terni – finanziato con le risorse del PAR FSC.

*Nel corso di Urbanpromo 2014, inoltre, è stato conferito alla Regione il **Premio Urbanistica** per il progetto “Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PUC3)” presentato nella precedente edizione di Urbanpromo 2013 con la seguente motivazione: “I progetti esposti nell’edizione di Urban Promo 2013 che hanno conseguito il premio urbanistica testimoniano in maniera assai pertinente e assolutamente esplicita la direzione ormai saldamente presa da alcuni anni da parte dell’urbanistica italiana. Il tratto comune è l’affrontare problematiche di riqualificazione e di rigenerazione delle città e dei territori: aree industriali, ferroviarie e portuali dismesse o abbandonate da recuperare e riusare con attenzione all’inserimento nel contesto urbano o nel paesaggio circostante, riqualificazione degli spazi pubblici delle città storiche anche come sostegno ad una funzione vitale come quella rappresentata dal commercio di prossimità, sostegno alle politiche di rigenerazione urbana non solo fisica ma anche sociale, sono questi i temi declinati dai vari progetti. Progetti che sperimentano infatti nuove forme di operatività urbanistica, anche per quanto riguarda il reperimento delle risorse necessarie, normalmente ricercato nella partnership pubblico-privato”. I PUC3 rappresentano infatti una novità della programmazione urbana complessa espressa in forma intercomunale. Tutte le proposte sono l’espressione di un concorso virtuoso di risorse pubbliche e private che nonostante le difficoltà congiunturali generali hanno trovato un loro equilibrio nelle proposte stesse, oltre a rappresentare l’esito di una attenta attività di partecipazione e coinvolgimento degli attori locali. Da ultimo occorre sottolineare come i PUC 3 hanno espresso una modalità progettuale basata sulla capacità diffusa di programmare sul territorio anche e soprattutto in forma di aggregazione intercomunale. Da ciò emerge con forza la volontà locale di piccoli, spesso piccolissimi comuni di travalicare i confini amministrativi per avviare azioni di sviluppo locale e azioni sinergiche per una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi da erogare.*

Contestualmente alla partecipazione della Regione a Urbanpromo, è stata finanziata, per un importo di risorse FSC pari a € 30.000,00 l’elaborazione e la stampa di una *pubblicazione relativa ai PUC2 e ai PUC3 “Visioni urbane – La rivitalizzazione delle città dell’Umbria tra qualità e identità – L’ultima generazione dei Programmi Urbani Complessi”*, quale momento di elaborazione di un bilancio critico dell’attività in essere e nello stesso tempo quale guida per le future esperienze, in vista anche della programmazione 2014-2020, individuando a tal fine i punti di forza, le “buone pratiche” e le criticità, sempre nell’ottica di apportare correttivi e miglioramenti ai futuri bandi in materia di programmi complessi. La pubblicazione presentata nel corso di un evento organizzato dalla Regione Umbria ad aprile 2015, svoltosi alla presenza della Presidente della Giunta regionale e dell’Assessore alle Politiche urbane, ha ricevuto numerosi apprezzamenti positivi dai partecipanti all’evento e dagli addetti ai lavori. Il volume è stato poi distribuito in occasione di ulteriori iniziative riguardanti le politiche di riqualificazione urbana.

Anche nel 2015 è stata finanziata la partecipazione della Regione ad *Urbanpromo 2015* (Milano 17-20 novembre) per un importo pari a € 26.230,00. Per tale evento è stata predisposta un APP specifica riguardante la versione evoluta e avanzata della pubblicazione *“Visioni urbane – La*

rivitalizzazione delle città dell'Umbria tra qualità e identità – L'ultima generazione dei Programmi Urbani Complessi".

Nel corso di Urban Promo 2015 inoltre, è stato conferito alla Regione il **Premio Urbanistica 2015** – categoria Equilibrio degli interessi - per gli strumenti per le politiche urbane "Agenda Urbana", "Aree Interne" e i Programmi Integrati di Sviluppo urbano. Il concorso indetto dalla rivista scientifica dell'Istituto Nazionale di Urbanistica che dal 2006 seleziona i progetti preferiti dai visitatori di Urbanpromo, l'evento nazionale di riferimento per il marketing urbano e territoriale organizzato dall'Inu e da Urbit. Nel corso della manifestazione i visitatori hanno scelto, tramite referendum, dieci progetti tra quelli esposti nella gallery del sito www.urbanpromo.it. Per la prima volta il voto si è svolto in modalità online.

a5. Studi e ricerche

Realizzazione studi di fattibilità/progettazione operativa inerenti tematiche di particolare interesse

Il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 ha previsto nell'ambito dell'Azione IV.2.1 "Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali" la realizzazione delle opere necessarie a garantire il completamento delle piattaforme logistiche regionali, al fine di dotare le stesse di un apparato funzionale di infrastrutture a sostegno del trasporto merci, da attuare attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma Quadro.

La Giunta regionale, con DGR n. 1289 del 9/11/2015 ha approvato la nuova articolazione del piano finanziario delle risorse a disposizione del PAR destinando € 3,09 mln al completamento delle piattaforme logistiche di Città di Castello-San Giustino e di Foligno.

Nel corso dell'anno 2015, ritenendo opportuno procedere ad un aggiornamento degli studi esistenti, la Giunta regionale ha affidato (DGR 972/2015), sulla base della presentazione di una dettagliata proposta operativa, alla Società in house Sviluppumbria S.p.A., date le numerose attività già svolte dalla stessa relativamente alla programmazione e progettazione delle piastre logistiche, l'incarico per il servizio di assistenza tecnica a supporto del completamento delle piattaforme logistiche regionali di Terni-Narni, Foligno e Città di Castello-San Giustino per un importo complessivo pari a **€ 0,07 mln**. L'affidamento riguarda specifiche attività di studio e ricerca inerenti il completamento delle piattaforme logistiche regionali e la verifica della sostenibilità che comprendano una valutazione:

- del posizionamento delle costruende infrastrutture regionali sia all'interno della rete nazionale sia nell'ambito dei porti ed interporti dell'Italia Centrale
- delle aziende e degli operatori del settore interessati alla gestione e/o all'utilizzo delle piastre;
- dei modelli e delle forme di affidamento della gestione che ne assicurino la sostenibilità economica.

In data 2/11/2015 si è conclusa la fase di affidamento dell'incarico con la sottoscrizione tra le parti della Convenzione per il servizio di assistenza tecnica a supporto del completamento delle piattaforme logistiche regionali di Terni-Narni, Foligno e Città di Castello-San Giustino.

La fase di esecuzione dell'incarico è attualmente in corso.

2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ

APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Totale Finanziamenti quota FSC in APQ	Quota FSC da Piano Finanziario PAR FSC rimodulato	Impegni	Obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte al 31/12/2015		Pagamenti
						Totali	di cui FSC	
APQ per le infrastrutture aeroportuali – I atto integrativo	1	42.618.226,35	10.000.000,00*	8.000.000,00	42.618.226,35	42.618.226,35	8.000.000,00*	38.420.980,15
APQ in materia di tutela e salvaguardia dei beni culturali	3	829.000,00	829.000,00	829.000,00	829.000,00	829.000,00	829.000,00	0,00
APQ in materia di difesa del suolo	2	7.919.000,00*	8.500.000,00**	7.919.000,00	6.567.930,25	7.919.000,00	7.919.000,00**	702.743,49
APQ in materia di tutela e gestione delle risorse idriche	1	23.150.000,00	8.736.111,87***	8.306.640,85	23.150.000,00	23.150.000,00	8.306.640,85***	88.671,28
APQ in materia infrastrutture aree industriali-completamento piattaforme logistiche	2	50.811.240,95	3.092.458,59	3.092.458,59	37.621.273,21	50.811.240,95	3.092.458,59	1.637.477,98
Totale	9	125.327.467,3	31.157.570,46	28.147.099,44	110.786.429,81	125.327.467,3	28.147.099,44	40.849.872,9

Tabella 14 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015

- * Le risorse FSC programmate nell'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture aeroportuali per l'intervento " Completamento dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria "San Francesco d'Assisi" ammontano a 10.000.000,00 euro, tuttavia a seguito dei tagli alla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, in sede di riprogrammazione del PAR, le risorse destinate agli interventi contenuti nell'APQ sono state ridotte a complessive 8.000.000,00 euro

- ** Le risorse FSC programmate nell'Accordo di Programma Quadro in materia di difesa del suolo (Completamento dei lavori di consolidamento della rupe di Massa Martana) ammontano a 8.500.000,00 euro, tuttavia a seguito dei tagli alla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, in sede di riprogrammazione del PAR, le risorse destinate agli interventi contenuti nell'APQ sono state ridotte a complessive 7.919.000,00 euro

- *** Le risorse FSC programmate nell'Accordo di Programma Quadro in materia di risorse idriche per l'intervento "Sistema acquedottistico Ternano-Amerino captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima" ammontano a 8.736.111,87 euro, tuttavia a seguito dei tagli alla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, in sede di riprogrammazione del PAR, le risorse destinate agli interventi contenuti nell'APQ sono state ridotte a complessive 8.306.640,85 euro

2.3.1 APQ

Breve descrizione: si rinvia a quanto già descritto per singola linea di azione al paragrafo 2.2 “Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma”

Avanzamento APQ: vedi paragrafo 2.2 “Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma”

2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD

Linea azione/tipologia	N. proc. attiv.	SAD/procedure di attivazione	Totale Finanziamenti a disposizione procedura	N. Prog indiv iduat i	Totale Finanziamenti quota FSC a disposizione procedura	Obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte al 31/12/2015		Pagamenti effettuati
						Totali	Di cui FSC	
I.2.1.a	1	ITS Nuove Tecnologie per il made in Italy - 1 percorso meccatronica	100.000,00	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0
	2	Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse costituzione Fondazione ITS Nuove tecnologie per la vita e Fondazione made in Italy	1.350.000,00	12	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	112.500,00
I.2.1.b	3	Sostegno formazione d'eccellenza - Avviso pubblico DGR455/14	1.556.575,40	16	1.556.575,40	1.556.575,40	1.556.575,40	0
	4	Piano Regionale Alta Formazione - Restauro - Dgr	495.300,00	1	495.300,00	495.300,00	495.300,00	0

		1394/2013						
I.3.1	5	Bando servizi di prossimità alle famiglie	2.489.059,21	15	2.489.059,21	2.489.059,21	2.489.059,21	1.097.143,60
II.1.1.a	6	Expo 2015-Sistema Umbro delle imprese	428.232,37	16	428.232,37	428.232,37	428.232,37	283.989,92
	7	Progetti interregionali Regione Umbria/ICE/MISE	110.000,00	3	110.000,00	110.000,00	110.000,00	42.725,62
	8	Supporto ai cluster di impresa- 2° Programma Operativo (DGR 30/2014)	500.000,00	6	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	9	Azioni Cluster- Terzo Programma Operativo (DGR 1124/2014) 2.1.1a	402.537,41	5	390.000,00	402.537,41	390.000,00	348.000,00
	10	Azioni di Sistema (DGR 1123/2014) CEU (2.1.1a)	80.000,00	1	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	11	Azioni di Sistema (DGR 1123/2014) Regione (2.1.1a)	107.515,63	7	107.515,63	107.515,63	107.515,63	107.515,63
	12	Azione di Sistema II (DGR 1366/2014) Regione Umbria	30.252,00	3	30.252,00	30.252,00	30.252,00	22.932,00
	13	Azioni di Sistema II (DGR 1366/2014) Centro Estero Umbria	119.000,00	5	119.000,00	119.000,00	119.000,00	80.283,13
	14	Azione II.1.1.a - Sostegno all'internazionalizzazione (DGR 1304/2012)	500.000,00	8	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
II.1.1.b	15	Marketing territoriale-azione II.1.1.b	2.003.000,00	1	2.003.000,00	2.003.000,00	2.003.000,00	1.344.178,95
II.2.1	16	Bando ordinario Ricerca e	3.376.733,90	24	3.376.733,90	3.376.733,90	3.376.733,90	1.121.223,07

		Sviluppo – Poli di innovazione						
II.2.2.a	17	Nuovi interventi qualità ricettiva	927.049,02	18	927.049,02	927.049,02	927.049,02	0
	18	Innalzamento della qualità alberghiera	452.987,26	6	452.987,26	452.987,26	452.987,26	24.372,36
	19	Promo-commercializzazione e incoming	336.000,00	6	336.000,00	336.000,00	336.000,00	0
	20	Riapertura bando innalzamento degli standard di qualità alberghiera	431.904,99	8	431.904,99	431.904,99	431.904,99	0
	21	Sostegno investimenti innovativi Turismo-TAC2	1.384.652,74	12	1.314.652,74	1.384.652,74	1.314.652,74	685.440,00
II.2.2.b	22	Bando TAC2 - Commercio	398.920,66	6	398.920,66	398.920,66	398.920,66	0
	23	Bando Centri commerciali naturali Comuni Perugia e Terni	2.000.000,00	53	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0
	24	Bando Ristorazione di qualità*	1.300.000,00	0	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0
II.2.2.c	25	Bando PUC3 – DGR 281/2013 Attività produttive commercio e turismo	9.273.684,44	114	3.983.909,40	3.983.909,40	3.983.909,40	0
II.4.1	26	Infrastrutture per le telecomunicazioni - Azione II.4.1 - Piano telematico	3.239.000,00	2	3.239.000,00	3.239.000,00	3.239.000,00	0
II.5.1	27	PAR FSC – Piano stralcio – Azione II.5.1 DGR 699/2012 (e-gov)	960.573,91	1	381.338,80	960.573,91	381.338,80	960.573,91
	28	Piano digitale reg. 2013-15 -		12	1.592.023,22	1.592.023,22	1.592.023,22	335.935,54

		Prog. trasversale #consolidamento	1.592.023,22					
	29	Piano digitale regionale 2013-15 - Programma trasversale #opendata	466.150,93	3	466.150,93	466.150,93	466.150,93	169.662,54
	30	Piano digitale reg.le 2013-15 - Prog. trasversale #regionedigitale	811.803,32	3	811.803,32	811.803,32	811.803,32	477.330,98
	31	Piano digitale reg.le 2013-15 - Prog. trasversale #comunidigitali	189.000,80	2	189.000,80	189.000,80	189.000,80	65.000,00
	32	Piano digitale reg. 2013-15 - Prog. trasversale #piattaforme	395.682,93	2	395.682,93	397.252,28	395.682,93	222.162,00
III.1.1	33	Piano Stralcio FSC – D.G.R.n.699 del 18/06/2012 - Azione 3.1.1	3.985.009,71	3	3.893.792,50	3.915.009,71	3.893.792,50	1.403.990,36
	34	Az. 3.1.1 Selezione progetti - PAR 2007 - 2013	23.140.160,90	32	17.851.479,15	23.140.160,90	17.851.479,15	1.028.542,22
III.2.1.a	35	Prevenzione rischio idraulico - DGR 699 18/06/2012 - Azione 3.2.1a	6.470.025,24	4	5.870.025,24	6.470.025,24	5.870.025,24	80.551,93
III.2.1.b	36	Tipologia 3.2.1b-Piano primo stralcio (DGR699/2012)	4.873.278,73	6	4.850.000,00	4.873.278,73	4.850.000,00	865.048,06
	37	Interventi a regia regionale - tipologia 3.2.1.b (DGR 1394/2013)	3.133.433,71	2	3.133.433,71	3.133.433,71	3.133.433,71	0
III.3.1	38	Piano interventi impiantistica rifiuti – DGR917/2013	20.195.676,00	2	6.160.000,00	19.448.519,47	6.160.000,00	0
III.3.2	39	Polo Energetico ex Fornace Scarca Massa Martana-DGR	6.000.000,00	1	5.000.000,00	6.000.000,00	5.000.000,00	6.000.000,00

		2035/2010						
III.5.1	40	PAR FSC Azione III.5.1	6.081.000,00	45	6.081.000,00	6.081.000,00	6.081.000,00	0
III.5.2.a	41	Bando TAC 2 - Interventi pubblici - Azione 3.5.2a	2.649.912,93	6	2.649.912,93	2.649.912,93	2.649.912,93	211.562,00
	42	Avviso pubblico - Interventi pubblici - Azione 3.5.2a	7.491.525,17	39	6.353.301,95	7.491.525,17	6.353.301,95	60.588,37
	43	Programma regionale PAR FSC Azione 3.5.2.a 2014	8.721.366,07	12	7.286.915,85	8.721.366,07	7.286.915,85	200.000,00
	44	Programmi regionali PAR FSC 2013 - 2014 - III Linea di intervento	49.530,00	1	49.530,00	49.530,00	49.530,00	0
	45	Programma regionale PAR FSC 2013 - Azione 3.5.2.a	7.755.848,23	11	6.900.000,00	7.755.848,23	6.900.000,00	0
III.5.2.b	46	Piano stralcio di comunicazione turistica	831.191,29	39	798.820,05	831.189,84	798.820,05	831.189,27
	47	Piano di marketing strategico	3.804.982,49	88	2.311.174,97	3.804.982,49	2.311.174,97	2.438.480,09
IV.2.1.b	48	Riqualificazione area industriale Sant'Andrea delle Fratte. Az. IV.2.1	2.941.066,67	2	2.558.000,00	2.941.066,67	2.558.000,00	0
IV.3.1.a	49	PUC2 Città di Castello - Opere Pubbliche	350.000,00	1	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0
	50	PUC2 Marsciano - azione IV.3.1.a - DGR 1076/09 - attività produttive	512.119,44	24	512.119,44	512.119,44	512.119,44	209.947,54
	51	PUC2 Marsciano - azione IV.3.1.a - DGR 1076/09- opere pubbliche	2.150.000,00	2	925.392,00	2.150.000,00	925.392,00	0

	52	PUC3 - Azione IV.3.1.a - DGR 281/2013 - Opere Pubbliche	15.211.104,37	97	13.312.397,21	15.211.104,37	13.312.397,21	0
	53	PUC3 Azione IV.3.1a - DGR 281/2013- Altre Attività Produttive	1.928.969,55	22	903.708,80	1.928.969,55	903.708,80	0
IV.3.1.b	54	Azione 4.3.1 b - Bando interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico	5.068.765,77	33	3.988.235,32	5.068.765,77	3.988.235,00	0
	55	PAR FSC 2007-2013 Tipologia 4.3.1b. Interventi su edilizia scolastica	1.965.014,01	8	1.195.000,00	1.965.014,01	1.195.000,00	0
	56	Piano integrato di rafforzamento della rete di mobilità urbana	2.656.439,45	1	1.236.000,00	2.656.439,45	1.236.000,00	1.112.539,20
V.1.1	57	Attività inerenti il funzionamento del Comitato di sorveglianza 11/12/2013	1.650,00	1	1.650,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00
	58	Attività inerenti il funzionamento del Comitato di sorveglianza	2.689,50	1	2.689,50	2.689,50	2.689,50	2.689,50
	59	Variante al progetto SMG-QSN 2007-2013 - Sistema unitario di monitoraggio	124.761,59	1	124.761,59	124.761,59	124.761,59	124.761,59
	60	D.G.R. 1394/2013 -Ass.Tec.- A - Supporto attività OdP	527.303,28	6	527.303,28	31.599,73	31.599,73	5.750,37
	61	Azione 5.1.1d - Piano AT 2012 - Partecipazione a UrbanPromo 2013	13.000,00	1	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00

62	Azione 5.1.1d - Sostegno ai Progetti di Poli di innovazione	134.000,00	1	134.000,00	134.000,00	134.000,00	89.078,32
63	5.1.1b - DGR 1394/2013 - Attività di valutazione	70.000,00	1	70.000,00	0	0	0
64	D.G.R. 1394/2013 - Ass.Tec. - D - UrbanPromo2014	10.880,00	1	10.880,00	10.880,00	10.880,00	0
65	5.1.1.d - DGR 1394/2013 - Realizzazione campagne di informaz. e pubblicità	7.781,20	1	7.781,20	0	0	0
66	D.G.R. 1394/2013 - Ass.Tec. - D - Pubblicazione PUC	86.107,20	2	21.476,8	86.107,20	21.476,8	0
67	5.1.1c - DGR 1394/2013 - Monitoraggio ambientale e gestionale	288.810,93	3	288.810,93	86.297,60	86.297,60	28.377,98
68	DGR 1394/2013 Ass. tec. - E - Supporto attuazione Linea di azione 4.2.1a	73.200,00	1	73.200,00	73.200,00	73.200,00	0
69	3810 - D.G.R. 1394/2013 - Ass.Tec. - D - UrbanPromo2015	26.230,00	1	26.230,00	26.230,00	26.230,00	0
TOTALE		177.140.473,57	874	137.328.115,00	170.259.111,82	136.552.116,60	23.288.716,05

Tabella 15 - Avanzamento finanziario del Programma relativamente ai SAD/procedure di attivazione del PAR FSC 2007-2013 alla data del 31/12/2015

La tabella 15 rappresenta lo stato di attuazione dei SAD/procedure di attivazione del PAR FSC 2007-2013 individuate, emanate e concluse alla data del 31.12.2015 ovvero è comprensiva di tutti gli strumenti di attuazione comprensiva anche di quelli rispetto ai quali non sono stati ancora



individuati e inseriti in banca dati, sempre alla data del 31 12 2015, i progetti puntuali ma per i quali sono scaduti i termini per la presentazione delle domande.

2.4.1 SAD

Breve descrizione: si rinvia a quanto già descritto per singola linea di azione al paragrafo 2.2 “Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma”

Avanzamento SAD: vedi paragrafo 2.2 “Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma”

2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine

Azioni Cardine ⁵	Numero Progetti ⁶	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
II.4.1 – Completamento dell'infrastruttura a banda larga	2	3.239.000,00	3.239.000,00	0,00
III.1.1 - Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue	36	50.275.170,61	50.205.170,61	2.521.203,86
III.2.1 - Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici	14	22.395.737,68	21.044.667,93	1.648.343,48
III.3.1- interventi per il potenziamento della raccolta differenziata	2	20.195.676,00	19.448.519,47	0,00
III.3.2 - Recupero e riconversione dei siti degradati	1	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
III.5.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 200	50	6.081.000,00	6.081.000,00	0,00
IV.1.1 - Realizzazione dell'aeroporto regionale	1	42.618.226,35	42.618.226,35	38.420.980,15
IV.2.1 - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali	4	53.752.307,62	39.787.748,52	1.637.477,98
IV.3.1 – Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici	188	29.842.412,59	27.904.081,18	1.322.486,74
Totale	260	234.399.530,85	216.328.414,06	51.550.492,21

Tabella 16 - Avanzamento finanziario del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2015

⁵ Per Azione Cardine si considera quell'azione che al suo interno ha almeno un progetto definito come cardine dal Tracciato Unico.

⁶ Il numero dei progetti comprende tutti i progetti che sono presenti dentro l'azione cardine.

2.5.1 Azione Cardine 1

Breve descrizione: vedi priorità 3, priorità 6.

Avanzamento Azioni cardine: vedi priorità 3 e priorità 6

2.5.2 Cronoprogramma di spesa FSC

CRONOPROGRAMMA DI SPESA		
Anno	Costo realizzato (€)	Costo da realizzare (€)
2007-2009	5.383.882,96	
2010	10.468.695,45	
2011	20.769.104,81	
2012	10.468.566,23	
2013	5.762.491,05	
2014	17.451.355,95	
2015	17.489.487,93	
2016		142.957.198,33
2017		50.573.233,22
2018		18.694.906,07
Totale	87.793.584,38	212.225.337,62
di cui FSC*	38.500.031,64	

Tabella 17 – Cronoprogramma di spesa alla data di monitoraggio del 31/12/2015

2.6 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

Al 31 12 2015 non si rilevano sanzioni.

2.7 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2015, l'attuazione del programma è stata condizionata da talune criticità e problematiche che hanno inciso nel rallentare l'avanzamento, derivanti principalmente **dall'adozione delle misure governative sulla finanza pubblica** (di cui si è già ampiamente relazionato in altri capitoli del documento) e delle **nuove norme che disciplinano l'utilizzo delle risorse FSC**, nonché delle disposizioni recate dal **D.Lgs. 118/2011**.

In particolare, tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla delibera Cipe n. 21/2014, che ha anticipato fissandolo al 31/12/2015 la data ultima entro la quale assumere le OGV fino alla totale concorrenza delle risorse concesse a finanziamento del PAR e della necessità di recepire le riduzioni operate al fondo FSC in tre steps che si sono susseguite nel corso dell'anno, di cui l'ultima a ridosso di detta scadenza di fine anno, si è proceduto all'individuazione dei criteri e modalità per dare seguito alle determinazioni in merito e all'adozione di tre successive riprogrammazioni e rimodulazioni del piano finanziario. Tale attività per la sua complessità ha richiesto un'approfondita analisi, congiuntamente ai servizi responsabili, dello stato di attuazione del Programma e degli interventi ad esso riconducibili, al fine di verificare la possibilità di operare la riduzione delle risorse FSC mediante l'applicazione di tagli alle linee di azione/tipologia, che salvaguardassero, prima di tutto, quelle per le quali erano state assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'intera dotazione dei fondi. Di fatto taluni progetti, per i quali si è proceduto all'assunzione delle OGV nei termini prescritti, non hanno trovato più copertura con le risorse del PAR FSC.

Riguardo alle modalità attuative e alla tempistica per gli impegni delle risorse per l'Assistenza tecnica, in ragione della natura trasversale e delle attività ad essa riconducibili di supporto all'attuazione, monitoraggio, sorveglianza, comunicazione e valutazione dei PAR - anche con il ruolo di coordinamento di tutte le regioni del Centro Nord, la Regione ha predisposto una nota (prot. n. 0117428 del 13/08/2015) inviata all'Agenzia per la Coesione territoriale e al Dipartimento per le Politiche di coesione al fine di valutare la possibilità di garantire l'operatività di tale azione per tutta la durata della programmazione 2007-2013 e quindi consentire l'assunzione delle OGV fino alla scadenza di ammissibilità della spesa. Tale richiesta ad oggi non ha avuto riscontro formale.

Oltre a ciò si rappresentano le criticità legate alle rilevanti innovazioni apportate in tema di gestione del bilancio dal D.Lgs. 118/2011, che ha introdotto il principio della competenza finanziaria potenziata, modificando sostanzialmente le modalità e i presupposti per l'accertamento dei residui attivi e passivi, per la registrazione delle obbligazioni giuridiche, per l'iscrizione delle risorse e la gestione delle stesse (Piano dei costi). L'entrata in vigore delle nuove regole per la gestione del bilancio ha comportato notevoli difficoltà – incontrate come noto per altro da tutte le amministrazioni pubbliche interessate dalla riforma – soprattutto in termini di applicazione delle stesse per le risorse a rendicontazione (e quindi anche per quelle del FSC). Le nuove regole hanno comportato notevoli rallentamenti nell'attività amministrativa (finanziaria e procedurale) sia per l'amministrazione regionale che per gli enti locali, con momenti di assoluta "paralisi" data dall'impossibilità di gestire coerentemente le scadenze amministrative procedurali con i vincoli contabili-finanziari. E' in corso un confronto e un dibattito, a livello nazionale, per ricercare delle soluzioni tecniche che consentano la possibilità di applicare correttamente le nuove norme e di poter contemporaneamente garantire la programmazione delle risorse e l'attuazione degli interventi in termini di rispetto della tempistica e di efficacia e efficienza della spesa.

Non ultimo, ha influito sull'avanzamento della spesa sostenuta sul FSC anche la necessità di dare precedenza alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei programmati dal POR FESR, al fine di massimizzare la spesa di detto programma, come stabilito anche dal Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98).

2.8 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Per quanto riguarda le modifiche determinatesi in seguito alle riprogrammazioni si rimanda a quanto già riportato nel paragrafo 2.1.

Una riflessione più puntuale va fatta in merito alle obbligazioni giuridicamente vincolanti. Come noto, la delibera Cipe n. 21 del 30 giugno 2014 *"Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera Cipe n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse. (Delibera n. 21/2014)"* fissa la data del 31/12/2015 quale termine ultimo per l'assunzione dell'OGV per il complesso delle risorse FSC relative al ciclo 2007/2013 - punto 6 *"Termini per l'assunzione delle OGV e monitoraggio degli interventi"*.

La Circolare (prot: DPS 8625 - 17/09/2014) emanata conseguentemente dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica anche in risposta ai quesiti posti da alcune Regioni al riguardo, fornisce precise indicazioni circa l'individuazione dell'obbligazione giuridicamente vincolante e precisa, all'Allegato 1, quanto segue:

"Il "Dizionario generale dei termini di riferimento" trasmesso da questa Direzione Generale con mail in data 14/12/2010, definisce l'OGV come "l'obbligo che nasce nel momento in cui la stazione appaltante/responsabile dell'attuazione dell'intervento, assume un obbligo giuridico nei confronti di soggetti terzi in capo ai quali viene conseguentemente a determinarsi il diritto dell'adempimento dell'obbligo"

Per tutte le tipologie di investimento essa può individuarsi nell'aggiudicazione provvisoria in favore di soggetto terzo contraente selezionato sulla base di procedure di gara previste dall'ordinamento. Nell'ipotesi di procedura negoziata l'OGV discende dall'atto amministrativo con il quale l'amministrazione individua il soggetto terzo contraente.

Tale principio, chiaramente applicabile alle categorie "opere pubbliche" ed "acquisizione di beni e servizi", in relazione ad altre tipologie di opere può declinarsi come segue: Lavori in economia: provvedimento formale di approvazione del programma di lavoro da parte del soggetto attuatore.

• Aiuti alle imprese: individuazione del soggetto beneficiario dell'aiuto (nel caso di selezione dei soggetti tramite bando si considera la data finale fissata dal bando per la presentazione delle domande; in tutti gli altri casi si considera l'individuazione del beneficiario previa chiusura dell'istruttoria - ad es. soggetti individuati con procedure negoziati, soggetti destinatari di aiuti individuali notificati alla Commissione europea, ecc.).

• Strumenti di ingegneria finanziaria: versamento all'apposito fondo delle risorse da destinare agli interventi previsti"

Alla luce di quanto sopra riportato nel corso del 2015 l'amministrazione regionale si è concentrata su quelle attività che consentissero di garantire il rispetto dei termini per l'intero ammontare delle risorse disponibili. Come già ricordato i tagli disposti nel corso del 2015 dalle manovre governative hanno complicato notevolmente le attività e l'andamento delle procedure di attuazione e hanno inciso anche sulla dotazione di alcuni interventi per i quali l'obbligazione giuridicamente vincolante era stata già assunta, rendendo necessario prevedere una copertura sostitutiva con altre fonti finanziarie, con eventuali economie FSC o con le risorse di cui all'Assistenza tecnica qualora non utilizzabili.

Si ricorda infatti che per le attività proprie dell'Assistenza tecnica, finanziate nell'ambito dell'Asse V del Programma, in ragione della natura trasversale e delle attività ad essa riconducibili di supporto all'attuazione, monitoraggio, sorveglianza, comunicazione e valutazione del PAR, è stata avanzata all'Agenzia per la Coesione Territoriale e al Dipartimento per le Politiche di Coesione da parte di

tutte le regioni del Centro Nord una richiesta deroga (vedi quanto rappresentato nel paragrafo 1.1.10) rispetto alla scadenza del 31/12/2015. Infatti, parte di tali attività proprie dell'assistenza tecnica, quali quelle riconducibili al funzionamento del Comitato di Sorveglianza, alla valutazione del Programma, all'implementazione delle attività di monitoraggio, di gestione e di controllo, oltretutto di informazione e comunicazione, non si possono attivare immediatamente ma devono poter accompagnare il programma per tutta la durata della programmazione 2007-2013, fino alla fase di rendicontazione finale della spesa.

Al 31 dicembre 2015 risulta ancora in corso l'attività di istruttoria tecnica delle amministrazioni competenti (Agenzia per la Coesione territoriale e Dipartimento per le Politiche di Coesione).

2.9 Valutazione e sorveglianza

Valutazione

Le attività di valutazione condotte dalla Regione Umbria nell'ultimo anno sono relative ad interventi programmati - e in gran parte attuati - nella passata fase programmatoria.

1. Valutazione Poli di innovazione

La valutazione ha messo in evidenza la complessità della materia e l'assoluta novità dello strumento nel panorama regionale, caratteristiche che hanno condizionato l'avvio delle attività dei poli di innovazione, la messa a punto dei propri modelli organizzativi e gestionali e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Dall'effettivo stato di avanzamento delle attività si evidenzia che ai forti ritardi iniziali – dall'individuazione delle piattaforme tecnologiche, alla costituzione dei poli regionali, alla definizione dei programmi di dettaglio e al relativo business plan e alla sua approvazione da parte degli uffici regionali – sono seguiti ulteriori ritardi nella fase di gestione operativa delle attività.

Per questo la valutazione realizzata è basata in larga misura sulla descrizione dei poli di innovazione e delle loro caratteristiche, sullo stato di avanzamento finanziario delle attività realizzate e in corso. I progetti di trasferimento tecnologico conclusi sono troppo pochi perché sia possibile applicare metodi e tecniche quantitative di valutazione dei risultati per le singole imprese partecipanti, con risultati statisticamente significativi. Pertanto, oltre all'analisi della documentazione disponibile, la scelta delle tecniche di valutazione è stata ristretta a quelle basate sul giudizio degli esperti e sono state effettuate alcune interviste a testimoni privilegiati, sia nel contesto regionale che al di fuori di questo. Nonostante i diversi punti di vista e la differente prospettiva degli interlocutori, l'analisi delle criticità converge sui seguenti elementi.

Innanzitutto la difficoltà iniziale dei Poli nella messa a punto del proprio modello organizzativo – da un lato – e nella gestione di procedure tecniche e amministrative complesse, dall'altro.

In eguale misura sono stati largamente condizionanti i vincoli finanziari e le difficoltà di accesso al credito: per i Poli, perché soggetti di nuova costituzione e con un capitale sociale poco consistente; per le imprese, trattandosi di progetti innovativi e pertanto con un elevato profilo di rischio economico.

Naturalmente, queste criticità sono state amplificate dal contesto economico attuale, caratterizzato da una fase recessiva che perdura ormai dal 2008.

La valutazione ha sottolineato inoltre il limite rappresentato dalla fonte finanziaria dell'intervento. Inizialmente, infatti, i Poli di innovazione umbri sono stati finanziati dal POR FESR 2007-2013. In particolare, il Polo per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili è stato sostenuto dall'Asse III – efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili e gli altri tre Poli sono stati finanziati nell'ambito dell'Asse I – innovazione ed economia della conoscenza. Successivamente, una parte delle attività previste ha trovato finanziamento con le risorse del Programma parallelo della Regione Umbria. Proprio la fonte di finanziamento è risultata essere una delle prime criticità rilevate dalla valutazione, in quanto la normativa comunitaria in tema di ammissibilità delle spese a valere sul

Fondo europeo per lo sviluppo regionale è stata interpretata in senso restrittivo escludendo le spese per la ricerca, pertanto i Poli hanno potuto pianificare e realizzare esclusivamente progetti di innovazione.

La valutazione, infine, ha sottolineato come non sia conveniente attendere la conclusione dei progetti per fare la valutazione ex post dell'efficacia dei poli, suggerendo un monitoraggio più stringente dell'avanzamento dei programmi di attività: valutare a cadenza regolare e ravvicinata il raggiungimento di output intermedi comporta la possibilità di adattare gli strumenti e migliorarne la rispondenza alle esigenze del mondo produttivo locale, nonché di introdurre gli eventuali correttivi e miglioramenti che si dovessero rendere opportuni.

2. Valutazione aiuti per l'efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO2

Nel rapporto di valutazione è stata fatta un'analisi di contesto, basata sulle statistiche ufficiali disponibili, desunte dalla banca dati degli indicatori realizzata dall'Istat su incarico del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

Dall'analisi della normativa, delle statistiche ufficiali e dei dati di monitoraggio si è potuto osservare chiaramente come negli ultimi anni abbiano avuto luogo cambiamenti profondi sia nella struttura produttiva del settore energetico dell'offerta – con la rapida crescita della quota di fonti rinnovabili rispetto alle tradizionali fonti dei combustibili solidi e liquidi – che nei processi di trasformazione e di utilizzo dal lato dei consumatori finali.

La valutazione delle azioni a favore del miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO2 è in fase di conclusione per la parte relativa agli aiuti alle imprese. Nel corso delle analisi si è ritenuto opportuno allargare il campo di indagine anche alle misure a favore degli enti pubblici, avviate in tempi successivi rispetto agli incentivi alle imprese. Tali misure infatti comportano investimenti molto consistenti, di cui si può stimare un impatto elevato - in termini di miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO2 - anche nel breve e medio periodo.

Nel quadro più generale degli interventi comunitari e nazionali in questa materia, i risultati ottenuti non presentano particolare rilievo dal punto di vista quantitativo. Tuttavia, a livello regionale le iniziative per l'efficienza energetica attuate, in particolare quelle a favore degli enti locali, hanno riscosso un elevato interesse e prodotto risultati concreti già nei primi mesi successivi alla conclusione dei progetti di investimento.

3. Piano unitario di valutazione

Tra le attività più rilevanti condotte nel secondo semestre 2015 e nei primi mesi del 2016, assume particolare rilievo la stesura del Piano di valutazione unitario 2014-2020.

In primo luogo è stata giudicata positivamente l'esperienza 2007-2013, che aveva portato all'adozione di un unico piano di valutazione regionale sotto la cui organizzazione venivano pianificate e parzialmente regolate le attività di valutazione condotte dalla Regione Umbria sui programmi/progetti finanziati non solo dai fondi europei, ma anche dai fondi nazionali e regionali. Pertanto anche per la fase 2014-2020 è stato adottato un Piano unitario di valutazione relativo non solo alla programmazione finanziata tramite i fondi SIE (in particolare POR FESR e FSE), ma anche della programmazione attuata mediante i finanziamenti nazionali (PAR FSC). Considerato, inoltre, il particolare avanzamento del Piano di sviluppo rurale regionale, adottato nel giugno 2015, e considerato che tale Piano ha al proprio interno uno specifico Piano di valutazione redatto dall'autorità di gestione in collaborazione con il valutatore ex ante e seguendo le disposizioni comunitarie, il Piano unitario di valutazione regionale si propone di stabilire laddove possibile delle connessioni con le valutazioni delle misure e del programma finanziato dal FEASR, di individuare approfondimenti valutativi di azioni finanziate anche mediante il PSR, nonché di disegnare un coordinamento comune di tutte le valutazioni realizzate.

Allo scopo di individuare in quali ambiti l'attività di valutazione potrebbe essere esercitata con maggior efficacia, il Servizio statistica e valutazione - struttura di supporto alle attività del Nucleo regionale di valutazione - si è impegnato in una ricognizione dei principali obiettivi che l'Amministrazione regionale si è prefissa nella fase programmatica 2014-2020, esame che ha

condotto all'elaborazione di una prima proposta di valutazioni da inserire nel Piano unitario di valutazione che è stata condivisa all'interno dell'amministrazione e ha portato all'approvazione del Piano stesso con DGR n. 121 del 15 febbraio 2016.

Oltre a definire i principi ispiratori e gli aspetti organizzativi dell'attività di valutazione condotta dall'amministrazione regionale, il Piano ha confermato l'architettura dei soggetti chiamati a rappresentare le istanze del territorio e ha previsto la realizzazione di una serie di indagini valutative descritte puntualmente nelle schede allegate al Piano stesso.

Sottolineando che il Piano è uno strumento in divenire, e che quindi potrà essere rivisto e aggiornato alla luce delle specifiche esigenze valutative che saranno espresse non solo dall'amministrazione ma anche dai diversi soggetti portatori degli interessi economici e sociali della Regione Umbria, nell'attuale versione esso prevede la realizzazione di 24 valutazioni, otto delle quali coinvolgono direttamente il Programma regionale della Regione Umbria cofinanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza del PAR FSC, istituito con D.G.R. n. 1503 del 2 novembre 2009 (modificato ed integrato con successiva DGR 590 del 28/05/2012), si è insediato e riunito per la prima volta il 14 dicembre 2009.

Relativamente all'annualità 2015, nel mese di giugno è stata attivata, per motivi di necessità, la procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC, così come stabilito dal suo regolamento interno (art. 2), per l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31 dicembre 2014. La procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza si è conclusa con parere positivo in data 30 giugno 2015 (art.7 del Regolamento interno).

Nel mese di novembre è stata attivata, ai sensi dello stesso art. 7 del Regolamento interno, la procedura di consultazione per iscritto del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC per l'esame e l'approvazione della proposta di riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013 che recepisce le riduzioni finanziarie governative effettuate a valere sulle risorse FSC per il concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica in base alle disposizioni normative di cui al D.L. 95/2012, alla legge n. 147/2013, D.L. n. 66/2014 e alla legge n. 190/2014.

Nel mese di dicembre, facendo seguito all'attivazione della procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza riguardante la proposta di riprogrammazione del PAR, conclusasi positivamente in data 21 novembre 2015, si è reso necessario effettuare al Comitato di Sorveglianza specifica comunicazione in merito all'integrazione della suddetta proposta di riprogrammazione conseguente all'applicazione in via prudenziale (non essendo ancora stato raggiunto un accordo in Conferenza Stato Regioni) di una maggiore riduzione finanziaria di cui al D.L. 66/2014 annualità 2014.

2.10 Attività di controllo

Come previsto dalle normative che regolano il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la Regione Umbria ha definito le procedure gestionali, di controllo e verifica delle operazioni finanziate con detto strumento, i ruoli e le funzioni degli organismi individuati per la governance, le metodologie operative relative alle varie attività dell'intero processo di attuazione del Programma, la struttura organizzativa e l'architettura del sistema informatico con le principali funzionalità. Ha inoltre provveduto ad individuare nell'ambito del PAR FSC anche l'Autorità di Audit, incaricata di svolgere un'attività di controllo di secondo livello al fine di accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, garantire una maggiore affidabilità dello stesso, assicurare la correttezza delle attestazioni/certificazioni di spesa e la regolarità delle relative transazioni e fornire periodiche informazioni al Comitato di Sorveglianza sull'avanzamento dell'attività.

Il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PAR FSC della Regione Umbria, adottato con D.G.R. n. 855/2013 e successivamente integrato con D.G.R. n. 346/2014, coerentemente con gli indirizzi contenuti nel QSN 2007-2013 e con le disposizioni di cui alla relativa delibera CIPE n. 166/2007, rispetto alle modalità di governance prevede l'adozione di un modello di organizzazione caratterizzato, tra l'altro, dall'individuazione di strutture regionali, Responsabili di Azione (RdAz), che operano in coerenza con l'Organismo della Programmazione e attuazione (OdP) per assicurare la completa e tempestiva attuazione del Programma.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dal paragrafo 4.3.2 del Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC 2007-2013, nel corso del 2015, l'Organismo Responsabile della programmazione e dell'attuazione ha proceduto alla predisposizione, formalizzazione e trasmissione ai Responsabili di Azione dei modelli standard di check list, distinti per tipologia di macroprocesso, da utilizzare per i controlli di primo livello.

2.11 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al 31.12.2014 si evidenziano economie di importo del tutto trascurabile (16,05 euro)

2.12 Assistenza Tecnica

Si rinvia a quanto già relazionato al paragrafo 2.2.10 "Priorità 10".

2.13 Informazione e pubblicità

Per quanto riguarda gli interventi informativi e pubblicitari rilevanti attuati a favore del Programma, si rappresenta che, anche quest'anno la Regione Umbria ha partecipato ad UrbanPromo 2015, evento culturale di riferimento sul tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile, giunto alla XII edizione, che si è tenuto a Milano dal 17 al 20 novembre 2015.

In questa edizione la Regione Umbria ha presentato, tra l'altro la pubblicazione "Visioni Urbane. La rivitalizzazione delle città dell'Umbria tra qualità e identità" e la realizzazione dell'App. "Visioni Urbane".

Nel mese di novembre 2015 si è, inoltre, svolto il convegno "Politiche di rigenerazione urbana in evoluzione", nel corso del quale sono stati presentati i risultati conseguiti dai PUC2 e dai PUC3 evidenziando che le innovazioni introdotte nei contenuti progettuali dei Programmi urbani complessi, negli strumenti collegati quali i Quadri strategici di valorizzazione ed i Piani di marketing urbano e nel partenariato pubblico-privato, nonché nei processi partecipativi, formano un patrimonio di saperi esperti e di comportamenti virtuosi, che il nuovo ciclo della programmazione comunitaria 2014-2020, con le Agende urbane e le Aree interne, potrà ulteriormente valorizzare.

Queste iniziative, in continuità con gli anni passati, assumono particolare rilievo nell'ambito delle attività di informazione e pubblicità promosse dal PAR, finalizzata alla divulgazione presso la collettività degli obiettivi e opportunità offerte dal FSC e le modalità per accedervi.

Nel rispetto delle delibere n. 166/2007 e n. 1/2009 con le quali il Cipe prevede l'obbligo per ciascun beneficiario di risorse FSC di assicurare adeguata pubblicità e conoscibilità degli interventi con esse realizzati, nelle more dell'emanazione da parte del MISE-DPS di apposita circolare, l'Organismo di programmazione e attuazione (OdP) ha ritenuto utile formalizzare (nota prot. n. 0069614 del 13/05/2015) presso tutti i RdAz alcune indicazioni per adempiere correttamente agli obblighi di informazione sui fondi FSC entrati nella piena fase attuativa.

Nello specifico al fine di garantire la riconoscibilità degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e la visibilità delle attività realizzate, per ciascun intervento finanziato con risorse FSC, il Responsabile di Azione/tipologia (RdAz) e il beneficiario sono tenuti ad informare in modo chiaro che l'operazione è stata selezionata nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 e che l'intervento è finanziato con il concorso delle risorse FSC .

Durante l'esecuzione di un'operazione/intervento sostenuto dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico:

- un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il cofinanziamento pubblico sia superiore a 500.000,00 euro;

Anche se il finanziamento ottenuto è inferiore a 500.000 euro, si raccomanda comunque l'affissione di cartelli di cantiere (anche di tipo poster formato A3) su tutte le opere. I cartelli devono avere una grandezza adeguata alle dimensioni dell'opera da realizzare.

Il suddetto cartellone potrà essere realizzato (come telo o striscione) in PVC o tessuto di peso e spessore adeguati per l'ancoraggio alle strutture di cantiere esistenti. I materiali e le caratteristiche realizzative e di stampa devono essere adatti all'esposizione in esterno.

Ad intervento concluso, indicativamente entro 3 mesi dal completamento dei lavori, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario in un luogo facilmente visibile al pubblico, nel caso in cui l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa deve:

- indicare il tipo e la denominazione dell'operazione finanziata,
- essere visibile e di dimensioni significative per cui le dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera e dall'ambito in cui va esposta,
- essere affissa in modo permanente.

La cartellonistica di cantiere (ovvero il poster) per le opere in corso di realizzazione e le targhe esplicative a interventi conclusi dovranno contenere i loghi come di seguito riportati e la seguente dicitura: **“Progetto cofinanziato dal Programma Attuativo Regionale FSC Umbria 2007-2013 - Linea di Azione/tipologia.....”**.



Inoltre per garantire adeguata informazione e pubblicità occorre dare ampio risalto alle notizie che concernono interventi cofinanziati con risorse FSC, con la citazione delle Istituzioni finanziatrici e degli strumenti di finanziamento nei siti web, nei casi di informazione sui media (TV, radio, carta stampata), nei materiali di comunicazione e editoriali (ad es. inserti e materiali informativi quali brochure, opuscoli pieghevoli, bollettini informativi e supplementi, pubblicazioni e manifesti), in occasione di eventi e nelle relazioni con la stampa (quali ad es. comunicati stampa e conferenze stampa). Tutte le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità, sopra richiamate, riguardanti interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC dovranno includere i loghi dell'Agenzia per la

Coesione Territoriale, del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (predisposto dall'ex DPS), del Programma Attuativo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 della Regione Umbria.

2.14 Progetti esemplari

In questa sezione si segnala il seguente progetto esemplare

	PAR FSC 2007-2013 UMBRIA Asse I- Capitale umano ed Inclusionione sociale Linea di azione 1.2.1: Sostegno alla formazione d'eccellenza-ITS	
Titolo progetto: Percorsi I.T.S. biennio 2013 - 2015 – Tecnico Superiore per l'Automazione ed i sistemi Meccatronici -		
Regione Umbria		
CUP: I66D13000750001		
Importo Finanziario: 225.000,00 euro		
Fonte: FSC	Importo: 225.000 euro	Note (eventuali)⁷
Data inizio effettiva: 02 dicembre 2013		
Data fine effettiva: 22 ottobre 2015		
Soggetto programmatore: Regione Umbria		
Soggetto attuatore: I.T.S. UMBRIA MADE IN ITALY – Innovazione, Tecnologia e Sviluppo		
Soggetto realizzatore: Regione Umbria		
Soggetto destinatario: I.T.S. UMBRIA MADE IN ITALY– Innovazione, Tecnologia e Sviluppo		
Altri eventuali soggetti coinvolti:⁸		

DESCRIZIONE:

Nell'ambito della programmazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, l'ITS Umbria propone un'offerta formativa professionalizzante e pratica, finalizzata ad un ingresso immediato e coerente nel mercato del lavoro.

L'ITS è una nuova accademia tecnica di alta specializzazione post diploma, completamente gratuita, promossa dal MIUR e dalla Regione Umbria, che nasce con l'obiettivo di formare giovani "super tecnici" da inserire efficacemente nel mondo del lavoro. E' progettata sulla scia dei modelli internazionali più avanzati, con una didattica prevalentemente laboratoriale



L'incontro tra istruzione,
formazione e lavoro



⁷ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

⁸ Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

e pratica, partecipata dalle imprese, pensata per giovani diplomati che vogliono acquisire elevate competenze tecnico operative di processo e di prodotto e concrete possibilità di impiego e di crescita professionale. L'ITS è una "scuola speciale di tecnologia" che costituisce un canale formativo post diploma, dove istituti scolastici, università ed imprese uniscono i rispettivi know-how e competenze, per definire una programmazione didattica condivisa e coerente con i fabbisogni di profili professionali provenienti dal sistema delle imprese e delle professioni. Principali punti di forza per l'efficacia formativa ed occupazionale dell'ITS sono la metodologia didattica pratica ed applicativa e lo stabile coinvolgimento del mondo del lavoro, che partecipa alla definizione dei programmi didattici e allo svolgimento delle docenze, dei tirocini e dei project work in azienda.

Nello specifico il biennio Meccatronica 2013-15 ha visto la conclusione positiva del percorso formativo per 19 allievi che hanno conseguito il diploma. In relazione alle 1000 ore di formazione frontale, 489 sono state di preparazione teorica e 511 di tipo pratico laboratoriale. A queste si devono aggiungere le 800 ore di tirocinio aziendale, a dimostrazione della spiccata caratteristica applicativa dei percorsi ITS.

La classe Meccatronica 2013-15 si è contraddistinta per una costante e proficua frequenza che in media è stata di circa il 92% per tutto l'intero percorso formativo delle 1800 ore.

Diretta conseguenza di questo positivo comportamento è stato il raggiungimento del diploma ITS per tutti i 19 allievi partecipanti al corso.

Infine anche dal punto di vista del risultato occupazionale, a soli sei mesi dalla conclusione del percorso, il risultato è assolutamente soddisfacente, essendo già di circa l'85%.

Il MIUR, come è noto, prevede una valutazione del percorso per questo aspetto a 12 mesi dalla conclusione. I dati attuali lasciano presagire un ottimo riscontro occupazionale anche per i diplomati Meccatronica 2013-15.

BENEFICI:

Il percorso virtuoso e sinergico sopra descritto ha portato da un lato ai risultati formativi e occupazionali che abbiamo riportato, dall'altro al soddisfacimento delle richieste di quei particolari profili che le imprese oggi richiedono. In questa ottica va vista la continua "analisi dei fabbisogni" che l'ITS svolge presso le imprese ed il relativo upgrade della programmazione didattica che da essa deriva. Il positivo ruolo delle imprese va visto nell'ottica di questo continuo e positivo aggiornamento dell'offerta formativa, sia nei percorsi che nei singoli contenuti, e nella disponibilità che le aziende mettono, successivamente, nell'ospitare i tirocini formativi di



UNITÀ FORMATIVE

AREA TRASVERSALE COMUNE

Area linguistica, comunicativa e relazionale

Inglese

Comportamento organizzativo

Area scientifica

Informatica

Matematica - Statistica

Area giuridica ed economica

Elementi di diritto

Contabilità industriale

Area organizzativa e gestionale

Gestione della Qualità

Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Organizzazione aziendale

Gestione dei progetti

AREA TECNICA SPECIALISTICA

Area Meccanica

Meccanica

Tecnologia dei materiali

Progettazione industriale e Cad-Cam

Tecnologia e macchine di lavorazione

Misure meccaniche, elettroniche, sensoristica

Meccatronica applicata e casi di studio

Additive Manufacturing (Printing 3D)

Area Elettronica

Elettronica, Elettrotecnica

Reti, bus di campo e sistemi elettronici

Attuatori elettrici, pneumatici ed oleodinamici

Sistemi di controllo ed automazione industriale

Programmazione dei sistemi di automazione industriale

Robotica Industriale

Area Logistica, Collaudo e Manutenzione

Logistica applicata

Normative tecniche e di sicurezza, installazione e collaudo

Affidabilità e diagnostica

Manutenzione

Visite aziendali e fiere di settore

800 ore degli allievi.

Questa sinergia tra scuola, Università e mondo delle imprese, quindi del tessuto economico territoriale, rappresenta l'assoluto punto di forza dei nostri percorsi formativi. Da tutto ciò deriva quella serie di benefici reciproci che hanno fatto dei percorsi ITS Umbria tutti e, nello specifico, di quello Meccatronico, un punto di riferimento a livello territoriale e nazionale per questa tipologia formativa.

Si vuol evidenziare, infatti, in conclusione, come questo sia il terzo biennio Meccatronico portato positivamente a termine e come i precedenti due abbiano già prodotto risultati occupazionali superiori all'80%. Si ricorda, infine, che il biennio 2012-14 è stato recentemente premiato dal MIUR, attraverso le valutazioni INDIRE, come il miglior percorso ITS d'Italia tra tutte le 67 Fondazioni ITS attive in quel biennio.



Monitoraggio MIUR - ITS Umbria al Primo Posto in Italia - 30/03/2016

3. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali

Non pertinente.

4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Al 31 dicembre 2015 non si rilevano progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento.